

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
85	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 66/2003, per orario di lavoro si intende:	Qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni.	Soltanto il periodo in cui il lavoratore si trovi presso la sede del datore di lavoro e stia svolgendo la propria attività.	Qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia nella sua sede di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
86	La Cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo) è:	È un istituto finalizzato a rispondere a crisi di breve durata e di natura transitoria non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori.	Un intervento di integrazione salariale a sostegno delle imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari, perché esclusi all'origine da tale tutela o perché hanno esaurito il periodo di godimento delle tutele ordinarie.	È un'indennità erogata dall'Inps per integrare la retribuzione di lavoratori di aziende che devono affrontare situazioni di crisi e riorganizzazione o contratti di solidarietà.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
87	All'apice del sistema delle fonti nazionali del diritto del lavoro svetta la Costituzione, seguita dalla Legge e dagli atti aventi forza di legge - tra cui il Codice Civile e lo Statuto dei Lavoratori - fino alla contrattazione collettiva e all'autonomia individuale. Con riferimento al lavoro dei minori la Costituzione prevede:	Una parità di trattamento retributivo a parità di lavoro.	Una minima diminuzione di trattamento retributivo a parità di lavoro.	Una maggiorazione di trattamento retributivo a parità di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
88	Ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, che si applica ai minori dei diciotto anni che hanno un contratto o un rapporto di lavoro, anche speciale, disciplinato dalle norme vigenti, si intende per "adolescente":	Il minore di età compresa tra i 15 e i 18 anni di età e che non è più soggetto all'obbligo scolastico.	Il minore che non ha ancora compiuto 15 anni di età o che è ancora soggetto all'obbligo scolastico.	Il minore di età compresa tra i 14 e i 16 anni di età, che è soggetto all'obbligo scolastico.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
89	Il licenziamento per giusta causa non va confuso con il licenziamento per giustificato motivo soggettivo, nel caso di licenziamento per giusta causa non prosegue, neanche provvisoriamente il rapporto lavorativo.	A differenza del licenziamento per giustificato motivo soggettivo, nel caso di licenziamento per giusta causa non prosegue, neanche provvisoriamente il rapporto lavorativo.	Soltanto il licenziamento per giusta causa rientra nell'alveo dei licenziamenti disciplinari, a cui va applicata la procedura ex art. 7 dello Statuto dei lavoratori (il datore di lavoro deve effettuare una precisa contestazione dell'addebito al lavoratore).	Nel solo licenziamento per giusta causa viene meno il rapporto fiduciario tra il datore di lavoro ed il dipendente.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
90	Ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comma 7, a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore, per i lavoratori con riferimento ai quali il primo accredito contributivo decorre successivamente al 1° gennaio 1996, a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, il diritto alla pensione di vecchiaia è conseguito in presenza di un'anzianità contributiva minima pari a:	20 anni.	15 anni.	25 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
91	Ai sensi del messaggio n. 2981 del 28 luglio 2020 dell'Inps, per l'accesso all'assegno ordinario con causale Covid-19 erogato dal Fondo di integrazione salariale è richiesto l'accordo sindacale?	No, in quanto all'assegno ordinario con causale Covid-19 erogato dal Fondo di integrazione salariale, si applica la normativa in materia di cassa integrazione ordinaria e, ai fini della concessione del trattamento, non è richiesto l'accordo sindacale.	Sì, in quanto all'assegno ordinario con causale Covid-19 erogato dal Fondo di integrazione salariale, si applica la normativa in materia di cassa integrazione ordinaria.	Sì, in quanto non è richiesto l'accordo sindacale unicamente per i Fondi di solidarietà bilaterali che, espressamente nei rispettivi regolamenti, non subordinano l'accesso all'assegno al raggiungimento di accordo sindacale aziendale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
92	Per lavoro straordinario si intende il lavoro svolto oltre il normale orario di lavoro. Il ricorso ad esso deve essere contenuto: i contratti collettivi di lavoro regolamentano le eventuali modalità di esecuzione delle prestazioni di lavoro straordinario. Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66, comma 4, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario è ammesso, tra l'altro, in relazione a:	Casi di eccezionali esigenze tecnico produttive e di impossibilità di fronteggiarle attraverso l'assunzione di altri lavoratori.	Casi in cui la mancata esecuzione di prestazioni di lavoro straordinario possa dare luogo a un pericolo, anche non immediato.	Eventi particolari, come mostre, fiere e manifestazioni, anche non collegate all'attività produttiva.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
93	Il mondo del lavoro negli ultimi anni è stato oggetto di importanti riforme, tra cui il “pacchetto Treu” (1997), la “legge Biagi” (2001), la “riforma Fornero” (2012), il “Jobs Act” (2014). Tutti questi atti sono andati incontro ad un’esigenza del tessuto economico italiano, in linea con un orientamento internazionale:	Rendere più flessibile l’organizzazione del lavoro.	Rendere meno flessibile l’organizzazione del lavoro.	Aumentare e rendere più qualitativa la produzione di beni e servizi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
94	Possono accedere alla pensione anticipata cosiddetta “Opzione donna” le lavoratrici dipendenti che abbiano maturato, entro il 31 dicembre 2021, un’anzianità contributiva:	Pari o superiore a 35 anni ed un’età anagrafica pari o superiore a 58 anni.	Pari o superiore a 36 anni ed un’età anagrafica pari o superiore a 59 anni.	Pari o superiore a 37 anni ed un’età anagrafica pari o superiore a 60 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
95	Ai sensi dell’art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, commi 1 e 5, è ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali. Non possono essere acquisite prestazioni di lavoro occasionali da soggetti con i quali l’utilizzatore abbia in corso o abbia cessato un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa:	Da meno di sei mesi.	Da meno di tre mesi.	Da meno di due mesi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
96	Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80, comma 1, l’erogazione della Naspi è condizionata:	Alla regolare partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa nonché ai percorsi di riqualificazione professionale proposti dai servizi competenti.	All’adesione ai percorsi medico-psicologici proposti dai servizi per l’impiego.	Alla frequentazione con profitto di una corso di preparazione organizzato dal Centro per l’impiego territorialmente competente.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
97	A norma di quanto dispone l’art. 14, D.Lgs. n. 66/2003, lo stato di salute dei lavoratori notturni deve essere valutato:	Attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni due anni, volti a verificare l’assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.	Attraverso idonei controlli da effettuarsi almeno ogni sei mesi, volti a verificare l’assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.	Attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni tre anni, che si riducono a due nel caso di lavorazioni, processi e lavori di particolare pericolosità o gravosità, così come individuati con decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
98	Ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, il trattamento di integrazione salariale ammonta:	All’80 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell’orario contrattuale.	Al 60 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell’orario contrattuale.	Al 50 per cento della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate, comprese fra le ore zero e il limite dell’orario contrattuale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
99	Dispone il D.Lgs. n. 276/2003 che l’ipotesi di distacco si configura:	Quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto per l’esecuzione di una determinata attività lavorativa.	Quando un lavoratore, ai fini di ottenere altra sede di lavoro si pone disponibile per un trasferimento.	Quando un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
100	Ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, comma 1, sono autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione:	I comuni, singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane, e le camere di commercio.	I comuni, singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni, ad esclusione delle comunità montane.	I comuni, singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane, ad esclusione delle camere di commercio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
101	Ai sensi dell’art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, commi 1 e 8, è ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali intendendosi per tali le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno civile, per ciascun utilizzatore con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro. Sono computati in misura pari al 75 per cento del loro importo per ciascun utilizzatore i compensi per prestazioni di lavoro occasionali rese dai seguenti soggetti:	Personne disoccupate.	Giovani con meno di ventinove anni di età.	Iscritti ad un Ordine professionale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
102	A norma del disposto di cui all’art. 2094, c.c. è prestatore di lavoro subordinato:	Chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell’impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell’imprenditore.	Chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell’impresa prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale a favore dell’imprenditore.	Qualunque soggetto inserito nell’organizzazione aziendale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
103	Quale di questi lavoratori non ha diritto alla prestazione in caso di Cassa integrazione guadagni ordinaria?	Apprendista assunto con apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.	Socio delle società di cooperative di produzione e lavoro.	Operaio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
104	Il contratto co.co.co.:	Non prevede vincoli di orario, vincoli di subordinazione, mentre l'utilizzo di strumenti aziendali va concordato e finalizzato alla prestazione richiesta.	Prevede vincoli di orario, ma non vincoli di subordinazione, per cui è previsto l'utilizzo di strumenti aziendali in quanto finalizzato alla prestazione richiesta.	Prevede vincoli di subordinazione, ma non vincoli di orario, per cui l'utilizzo di strumenti aziendali va concordato e finalizzato alla prestazione richiesta.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
105	Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, per i periodi di congedo parentale alle lavoratrici e ai lavoratori è dovuta fino al sesto anno di vita del bambino:	Un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione, per un periodo massimo complessivo tra i genitori di sei mesi.	Un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione, per un periodo massimo complessivo tra i genitori di otto mesi.	Un'indennità pari al 70 per cento della retribuzione, per un periodo massimo complessivo tra i genitori di dodici mesi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
106	A norma di quanto prevede la L. n. 260/1949, durante le festività, ai lavoratori è dovuta:	La normale retribuzione giornaliera, compreso ogni elemento accessorio.	La normale retribuzione giornaliera, esclusi gli altri elementi accessori.	Oltre alla retribuzione normale, compreso ogni elemento accessorio, un'ulteriore retribuzione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
107	Il principio della parziale indisponibilità è applicato nell'erogazione delle prestazioni dovute dall'Inail. Prevede che il credito delle indennità dei lavoratori non può essere:	Né ceduto, né pignorato, né sequestrato.	Non può essere ceduto, mentre può essere pignorato o sequestrato soltanto su provvedimento della magistratura.	Può essere ceduto, ma non pignorato, né sequestrato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
108	Un datore di lavoro che intende concludere un contratto di lavoro con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, ovvero dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare in corso con cittadini italiani, comunitari o con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale può presentare l'apposita domanda. Il datore di lavoro deve essere:	Italiano, comunitario o extracomunitario in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare di carta di soggiorno per familiare di cittadino comunitario.	Unicamente italiano o comunitario.	Italiano, comunitario o extracomunitario unicamente in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
109	Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 3, i lavoratori somministrati:	Sono informati dall'utilizzatore dei posti vacanti presso quest'ultimo, anche mediante un avviso generale affisso all'interno dei locali dell'utilizzatore.	Non possono essere informati dall'utilizzatore dei posti vacanti presso quest'ultimo.	Sono informati dall'utilizzatore dei posti vacanti presso quest'ultimo soltanto personalmente per via informatica.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
110	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 2, il contratto di lavoro intermittente può essere concluso:	Con soggetti di età superiore ai 55 anni.	Con soggetti di età superiore ai 57 anni.	Con soggetti di età superiore ai 60 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
111	Per il pagamento del TFR in sostituzione del datore di lavoro insolvente è stato istituito con l'art. 2 della legge 29 maggio 1982, n. 297:	Il Fondo di garanzia per il Trattamento di Fine Rapporto.	Il Fondo interprofessionale TFR.	Il Fondo bilaterale TFR.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
112	Quale di questi lavoratori non ha diritto alla prestazione in caso di Cassa integrazione guadagni ordinaria?	Autista dipendente da titolari d'impresa.	Quadro.	Impiegato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
113	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Qual è l'importo ordinario?	Si tratta di una quota variabile da 50 a 175 euro.	Si tratta di una quota variabile da 30 a 200 euro.	Si tratta di una quota variabile da 40 a 225 euro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
114	Per lavoro straordinario si intende il lavoro svolto oltre il normale orario di lavoro. Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66, comma 1, l'orario normale di lavoro è fissato in 40 ore settimanali:	Demandando alla contrattazione collettiva la possibilità di definire una durata inferiore.	Demandando alla contrattazione collettiva la possibilità di riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore ad un biennio.	Demandando alla contrattazione collettiva la possibilità di definire una durata superiore.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
115	A norma di quanto prevede la L. n. 260/1949, il datore di lavoro che viola la normativa prevista in materia di ricorrenze festive:	È soggetto all'irrogazione di una sanzione amministrativa.	Non è soggetto ad alcuna sanzione.	Incorre anche in sanzioni penali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
116	A norma di quanto dispone il D.Lgs. n. 81/2015, nel rapporto di lavoro a tempo parziale, è consentito lo svolgimento di prestazioni lavorative straordinarie?	Si, è consentito.	Si, ma solo nel contratto a tempo indeterminato.	No, è consentito solo effettuare prestazioni di lavoro supplementare.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
117	Il contratto di somministrazione di lavoro ha ad oggetto la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine. Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (legge Biagi), comma 1, come si chiama il periodo durante il quale, nell'ambito del contratto di somministrazione di lavoro, il lavoratore dipendente da un'agenzia di somministrazione è messo a disposizione di un utilizzatore e opera sotto il controllo e la direzione dello stesso?	Misione.	Apostolato.	Vocazione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
118	L'art. 6 del D.Lgs. n. 81/2015 disciplina il lavoro supplementare, il lavoro straordinario nonché le clausole di elasticità per i contratti a tempo parziale. Indicare quale tra le seguenti affermazioni in merito è corretta.	Gli istituti del lavoro supplementare e del lavoro straordinario consentono alle parti del rapporto di lavoro di variare l'orario di lavoro nella sua durata massima.	Le clausole elastiche prevedono, a pena di nullità, le condizioni e le modalità con le quali il datore di lavoro, con preavviso di due giorni lavorativi, può modificare la collocazione temporale della prestazione e variarne in aumento la durata, nonché la misura massima dell'aumento, che non può eccedere il limite del 15% della normale prestazione annua a tempo parziale.	Al lavoratore o alla lavoratrice, con figlio convivente di età non superiore a sedici anni è riconosciuta la facoltà di revocare il consenso prestato alla clausola elastica.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
119	Ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, comma 5, la qualità di volontario nel Terzo settore, salvo eccezioni:	È incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo.	È compatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro autonomo, ma non subordinato.	È compatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato, ma non autonomo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
120	Ai sensi dell'art. 1 della legge 18 dicembre 1973, n. 877, comma 1, il lavoratore a domicilio, con vincolo di subordinazione, esegue nel proprio domicilio o in locale di cui abbia disponibilità, anche con l'aiuto accessorio di membri della sua famiglia conviventi e a carico lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori. Nel suo lavoro:	Utilizza materie prime o accessorie e attrezzature proprie o dello stesso imprenditore, anche se fornite per il tramite di terzi, e non può utilizzare manodopera salariata e di apprendisti.	Utilizza materie prime o accessorie e attrezzature non proprie, ma unicamente dello stesso imprenditore, anche se fornite per il tramite di terzi, e non può utilizzare manodopera salariata e di apprendisti.	Utilizza materie prime o accessorie e attrezzature unicamente proprie e non dello stesso imprenditore, anche se fornite per il tramite di terzi, e può utilizzare manodopera salariata e di apprendisti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
121	Quando un datore di lavoro pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di determinata attività lavorativa si ha:	Legittimo distacco.	Perturbabilità.	Illecito interesse.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
122	Ai fini del D.Lgs. n. 66/2003, il metodo di organizzazione del lavoro anche a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, e il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro a ore differenti su un periodo determinato di giorni o di settimane è denominato:	Lavoro a turni.	Lavoro mobile.	Lavoro ripartito.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
123	Ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 1, lettera C, il contratto di somministrazione di lavoro è stipulato in forma scritta e contiene, tra gli altri, il seguente elemento:	L'indicazione di eventuali rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore e le misure di prevenzione adottate.	Il numero dei giorni di ferie e l'eventuale specifico importo retribuito in caso non vengano usufruiti.	Le norme di decoro (abbigliamento, linguaggio, ecc.).	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
124	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. L'assegno è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali?	Sì.	No.	Soltanto dalle Regioni, non dagli enti locali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
125	Ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, è vietato adibire al lavoro le donne, salvo eccezioni:	Durante i due mesi precedenti la data presunta del parto.	Durante i cinque mesi precedenti la data presunta del parto.	Durante le due settimane precedenti la data presunta del parto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
126	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 5-bis, per i trattamenti di integrazione salariale relativi a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 1° gennaio 2022, il massimale cessa di produrre i propri effetti e l'importo del trattamento, indipendentemente dalla retribuzione mensile di riferimento per il calcolo del trattamento:	Non può superare l'importo massimo mensile.	Deve superare l'importo massimo mensile.	Può superare l'importo massimo mensile.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
127	Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, dei seguenti congedi, quali sono obbligatori e quali facoltativi?	Obbligatori: congedo di maternità o di paternità; facoltativi: congedo parentale e congedo per la malattia del figlio.	Obbligatori: congedo di maternità o di paternità e congedo per la malattia del figlio; facoltativo: congedo parentale.	Tutti obbligatori: congedo di maternità o di paternità, congedo parentale e congedo per la malattia del figlio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
128	Ai sensi dell'art. 14 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 1, la gravidanza delle lavoratrici autonome che prestano la loro attività in via continuativa per il committente non comportano l'estinzione del rapporto di lavoro, la cui esecuzione, su richiesta del lavoratore e fatto salvo il venir meno dell'interesse del committente, rimane sospesa:	Senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a centocinquanta giorni per anno solare.	Con diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a novanta giorni per anno solare.	Con diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a sessanta giorni per anno solare.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
129	Ai sensi dell'art. 2948, comma 5, del Codice Civile, il TFR è esigibile al momento della cessazione del rapporto di lavoro e il relativo diritto, salvo eccezioni:	Si prescrive in cinque anni.	Non si prescrive mai.	Si prescrive in vent'anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
130	Le lavoratrici possono conseguire il diritto alla decorrenza del trattamento della cosiddetta pensione "Opzione donna", riservato a lavoratrici dipendenti e autonome che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge entro il 31 dicembre 2021. Ai fini del conseguimento della pensione è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro?	Si per il lavoro dipendente, no per il lavoro autonomo.	No.	Si, sia per il lavoro dipendente sia per quello autonomo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
131	Possono accedere alla pensione anticipata cosiddetta "Opzione donna" le lavoratrici autonome che abbiano maturato, entro il 31 dicembre 2021, un'anzianità contributiva:	Pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 59 anni.	Pari o superiore a 36 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni.	Pari o superiore a 34 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 60 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
132	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 2, da quale organismo è rimborsato l'importo delle integrazioni salariali all'impresa?	Inps.	Inail.	Anpal.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
133	Grazie al contratto part-time, un lavoratore è impegnato in un orario di lavoro inferiore a quello settimanale di 40 ore indicato dalla legge. Il part-time è verticale quando:	L'attività di lavoro è effettuata a tempo pieno soltanto in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	L'attività di lavoro viene svolta sia riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro sia effettuando il lavoro a tempo pieno in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	La riduzione di orario rispetto al tempo pieno viene effettuata riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
134	Ai sensi del dPCM 12 ottobre 2021, riguardo ai controlli sul green pass dei lavoratori, i soggetti che hanno diritto al green pass ma ne attendono il rilascio o l'aggiornamento come possono dimostrare di poter accedere al luogo di lavoro?	Possono avvalersi dei documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.	Possono autocertificare la propria condizione.	Possono avvalersi dei documenti rilasciati dai soli medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
135	Ai sensi dell'art. 42 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, comma 2, nel caso di malattia per Covid-19 contratta in occasione di lavoro, il lavoratore ha diritto alla tutela:	Inps.	Inail.	Anpal.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
136	Cosa dispone l'art. 2103, c.c. in ordine alla mutamento delle mansioni?	Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.	Il mutamento di mansioni deve essere accompagnato, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.	Il mutamento di mansioni deve essere accompagnato, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento determina la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
137	Ai sensi del messaggio 3653/2020 dell'Inps, è possibile riconoscere la tutela a un lavoratore che durante la quarantena svolga attività lavorativa presso il proprio domicilio (smart working, telelavoro, ecc.)?	No.	Sì.	Sì, ma soltanto sulla base degli accordi scritti con il proprio datore di lavoro e con erogazione ridotta della retribuzione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
138	Tra gli articoli della «Costituzione economica», vale a dire quelli che riguardano direttamente il lavoro e la sua disciplina, l'art. 38 tratta:	Del diritto alla previdenza ed assistenza.	Del parità di trattamento fra uomo e donna.	Della tutela del lavoro dei minori.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
139	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, per ciascuna unità produttiva, il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale, salvo eccezioni:	Non possono superare la durata massima complessiva di 24 mesi in un quinquennio mobile.	Non possono superare la durata massima complessiva di 48 mesi in un quinquennio mobile.	Non possono superare la durata massima complessiva di 36 mesi in un quinquennio mobile.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
140	Ai sensi dell'art. 8 della legge 18 dicembre 1973, n. 877, riguardo al lavoro a domicilio, qualora i contratti collettivi non dispongano in ordine alla tariffa di cattimo pieno, questa viene determinata da una commissione:	A livello regionale, composta di otto membri, in rappresentanza paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori.	A livello provinciale, composta di tre membri, in rappresentanza paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori.	A livello comunale, composta di sedici membri, in rappresentanza paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
141	Ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, i periodi di congedo parentale che danno diritto al trattamento economico e normativo sono coperti da contribuzione:	Figurativa.	Contributiva.	Retributiva.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
142	Ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (legge Cirinnà), il congedo matrimoniale:	È stato esteso anche alle unioni civili tra persone dello stesso sesso.	È stato esteso anche a coppie con i figli.	È stato esteso anche a coppie straniere con cittadinanza italiana.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
143	La Cassa integrazione guadagni in deroga (Cigd) è:	Un intervento di integrazione salariale a sostegno delle imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari, perché esclusi all'origine da tale tutela o perché hanno esaurito il periodo di godimento delle tutele ordinarie.	È un istituto finalizzato a rispondere a crisi di breve durata e di natura transitoria non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori.	È un'indennità erogata dall'Inps per integrare la retribuzione di lavoratori di aziende che devono affrontare situazioni di crisi e riorganizzazione o contratti di solidarietà.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
144	Ai sensi dell'art. 3 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 1, sulla tutela del lavoro autonomo, si considerano abusive e prive di effetto le clausole mediante le quali le parti concordano termini di pagamento superiori a:	Sessanta giorni dalla data del ricevimento da parte del committente della fattura o della richiesta di pagamento.	Dieci giorni dalla data del ricevimento da parte del committente della fattura o della richiesta di pagamento.	Trenta giorni dalla data del ricevimento da parte del committente della fattura o della richiesta di pagamento.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
145	Ai sensi dell'art. 2-bis del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, agli effetti dei destinatari dei trattamenti di integrazione salariale, ai fini della determinazione dei limiti dei dipendenti, sono da comprendere nel calcolo i lavoratori che prestano la propria opera con vincolo di subordinazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda:	Compresi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e gli apprendisti.	Compresi i dirigenti, i lavoratori a domicilio, ad esclusione degli apprendisti.	Compresi i dirigenti, ad esclusione dei lavoratori a domicilio e degli apprendisti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
146	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, sono destinatari dei trattamenti di integrazione salariale i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato:	Compresi gli apprendisti, i lavoratori a domicilio (dal 1° gennaio 2022 per periodi di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa), con esclusione dei dirigenti.	Compresi gli apprendisti e i dirigenti, con esclusione, dal 1° gennaio 2022, dei lavoratori a domicilio.	Compresi gli apprendisti, i dirigenti e i lavoratori a domicilio (questi ultimi dal 1° gennaio 2022 per periodi di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa).	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
147	Ai sensi dell'art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92, comma 1, lettera B, qual è lo strumento da valorizzare come modalità prevalente di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro?	L'apprendistato.	Il lavoro ripartito.	Lo stage.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
148	Con riferimento all'orario normale di lavoro, che l'art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 66/2003, fissa in 40 ore settimanali, l'art. 3, comma 2 dello stesso decreto prevede che i contratti collettivi possono stabilire, ai fini contrattuali:	Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno.	Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore ai 14 mesi.	Una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore ai 16 mesi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
149	Ai sensi del decreto-legge 7 gennaio 2022 , n. 1, che modifica il decreto-legge 1º aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, a decorrere dal 15 febbraio 2022, i lavoratori tenuti all'obbligo vaccinale, nel caso in cui comunichino ai luoghi di lavoro di non essere in possesso della certificazione verde Covid-19 sono considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione della predetta certificazione, e comunque non oltre il 15 giugno 2022. Le sanzioni sono irrogate:	Dal prefetto.	Dal Centro per l'impiego.	Dal datore di lavoro tramite la Guardia di finanza.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
150	All'apice del sistema delle fonti nazionali del diritto del lavoro svelta la Costituzione, seguita dalla Legge e dagli atti aventi forza di legge - tra cui il Codice Civile e lo Statuto dei Lavoratori - fino alla contrattazione collettiva e all'autonomia individuale. Quale principio sulla retribuzione è sancito dalla Costituzione?	La retribuzione da corrispondere al minorenne deve essere, a parità di lavoro, uguale alla retribuzione spettante al lavoratore maggiorenne.	La retribuzione da corrispondere al minorenne deve essere, a parità di lavoro, parificata alla retribuzione spettante al lavoratore maggiorenne con la possibilità che venga ridotta di un'aliquota non superiore al 15%.	La retribuzione da corrispondere al minorenne deve essere, a parità di lavoro, maggiore alla retribuzione spettante al lavoratore maggiorenne.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
151	Dal 12 marzo 2016 il lavoratore deve comunicare le proprie dimissioni o la risoluzione consensuale del rapporto lavorativo attraverso una procedura online, introdotta dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, disponibile sul sito del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'iniziativa, come sottolinea l'Inps sul proprio sito, ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle dimissioni richieste già contestualmente all'atto dell'assunzione, fondamentalmente come arma di ricatto. Come si chiama il fenomeno?	Dimissioni in bianco.	Dimissioni in nero.	Dimissioni in grigio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
152	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 7, il trattamento di integrazione salariale, in caso di malattia:	Sostituisce l'indennità giornaliera di malattia, nonché l'eventuale integrazione contrattualmente prevista.	Non sostituisce l'indennità giornaliera di malattia, né l'eventuale integrazione contrattualmente prevista.	Sostituisce l'indennità giornaliera di malattia, ma non l'eventuale integrazione contrattualmente prevista.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
153	Il licenziamento è l'atto con cui il datore di lavoro risolve il rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, comma 2, il giudice annulla il licenziamento e condanna il datore di lavoro alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro e al pagamento di un'indennità risarcitoria esclusivamente nelle ipotesi:	Di licenziamento per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento.	Di licenziamento orale o verbale in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento.	Di licenziamento per giustificato motivo oggettivo in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
154	Ai sensi dell'art. 47-ter del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, commi 1 e 2, i contratti individuali di lavoro sono provati per iscritto e i lavoratori devono ricevere ogni informazione utile per la tutela dei loro interessi, dei loro diritti e della loro sicurezza. In caso di violazione, salvo eccezioni, il lavoratore ha diritto a un'indennità risarcitoria:	Di entità non superiore ai compensi percepiti nell'ultimo anno.	Di entità superiore ai compensi percepiti nell'ultimo anno.	Di entità non superiore alla metà dei compensi percepiti nell'ultimo anno.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
155	Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 7-bis, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'istituzione dei fondi di solidarietà bilaterali è obbligatoria per i datori di lavoro che occupano:	Almeno un dipendente.	Almeno due dipendenti.	Almeno tre dipendenti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
156	Le norme del lavoro, nei rapporti contrattuali, tutelano il lavoratore sia sul fronte delle condizioni economiche, e quindi degli interessi patrimoniali, sia sul fronte della sua libertà e personalità. Alla tutela predisposta dallo Stato attraverso la normativa imperativa, si aggiunge quale altra tutela che i lavoratori possono attuare?	L'associazionismo sindacale.	Il libero arbitrio.	L'autodifesa.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
157	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico, attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento, al ricorrere di determinate condizioni:	Dei 21 anni.	Dei 16 anni.	Dei 25 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
158	Ai sensi del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, lettera B, l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori, della preselezione e costituzione di relativa banca dati, della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dell'orientamento professionale e della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo, è definita:	Intermediazione.	Intercessione.	Negoziazione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
159	A norma del disposto di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 66/2003, fermo restando quanto previsto dall'art. 2109 c.c., quando vanno godute le ferie?	Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori, vanno godute per almeno due settimane consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.	Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori indicate nell'art. 2, vanno godute per almeno tre settimane obbligatoriamente consecutive, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti, nei 24 mesi successivi dal termine dell'anno di maturazione.	Salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita ad alcune categorie di lavoratori, vanno godute per almeno quattro settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per la restante settimana, nei 24 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
160	Ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comma 13, come modificato dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 146, lettere A e B, per quanto riguarda la pensione, gli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita successivi a quello effettuato con decorrenza 1° gennaio 2019 sono aggiornati con cadenza:	Biennale.	Annuale.	Quinquennale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
161	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, le lavoratrici gestanti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici ovvero visite mediche specialistiche, nel caso in cui questi debbono essere eseguiti durante l'orario di lavoro:	Hanno diritto a permessi retribuiti.	Hanno diritto a permessi non retribuiti.	Non hanno diritto a permessi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
162	L'art. 1 del D.Lgs. 66/2003 definisce "periodo notturno" il periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra...	La mezzanotte e le cinque del mattino.	L'una e le sei del mattino.	Le undici e le quattro del mattino.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
163	Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, dal 1° gennaio 2016, comma 2, l'estensione della disciplina propria del rapporto di lavoro subordinato non opera nei seguenti casi:	Alle collaborazioni per le quali gli accordi collettivi nazionali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevedono discipline specifiche riguardanti il trattamento economico e normativo, in ragione delle particolari esigenze produttive ed organizzative del relativo settore.	Alle collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali non è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali.	Alle collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche non affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive non associate e agli enti di promozione sportiva non riconosciuti dal Coni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
164	Ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, con il congedo parentale ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per ogni bambino, nei suoi primi:	Dodici anni di vita.	Tre anni di vita.	Cinque anni di vita.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
165	Il licenziamento è l'atto con cui il datore di lavoro risolve il rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, comma 3, al lavoratore è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro, in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, un'indennità pari a quindici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, la cui richiesta:	Determina la risoluzione del rapporto di lavoro e non è assoggettata a contribuzione previdenziale.	Non determina la risoluzione del rapporto di lavoro e non è assoggettata a contribuzione previdenziale.	Determina la risoluzione del rapporto di lavoro ed è assoggettata a contribuzione previdenziale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
166	Ai sensi dell'art. 2 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) il datore di lavoro può impiegare le guardie particolari giurate:	Soltanto per scopi di tutela del patrimonio aziendale.	Soltanto per la vigilanza sull'attività lavorativa.	Soltanto per accedere nei locali nei quali si svolge l'attività lavorativa, durante lo svolgimento della stessa, ad esclusione di specifiche e motivate esigenze di divieto di accesso.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
167	Come sono chiamati gli scioperi tipici della lavorazioni a ciclo continuo, in cui l'alternanza tra reparti in sciopero e reparti attivi massimizza il danno per il datore di lavoro?	Scioperi articolati.	Scioperi a singhiozzo.	Scioperi ad ostruzionismo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
168	Ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 13, come si chiama il contratto mediante il quale un utilizzatore acquisisce, con modalità semplificate, prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro limiti di importo?	Contratto di prestazione occasionale.	Contratto di collaborazione professionale.	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
169	Il patto di prova, che deve risultare da atto scritto, è una clausola che può essere apposta al contratto di lavoro per assoggettare l'assunzione definitiva all'esito positivo di un periodo di prova, generalmente stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale. Affinché sia valido il patto di prova deve contenere specifica indicazione delle mansioni che il lavoratore è chiamato a svolgere (Cass. 9597/2017; Cass. 16587/2017):	Anche attraverso il rinvio alle declaratorie del contratto collettivo che definiscono le mansioni comprese nella qualifica di assunzione.	Soltanto attraverso il rinvio alle declaratorie del contratto collettivo che definiscono le mansioni comprese nella qualifica di assunzione.	Escludendo il rinvio alle declaratorie del contratto collettivo che definiscono le mansioni comprese nella qualifica di assunzione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
170	Nell'ambito del diritto del lavoro, caratterizzato dalle funzioni di garanzia assicurate da una normativa prevalentemente inderogabile, è generalmente individuato il diritto privato del lavoro, comprendente la materia oggetto del contratto e del rapporto individuale di lavoro, il diritto sindacale e la legislazione sociale o diritto pubblico del lavoro. Quest'ultima non comprende:	La contrattazione collettiva.	Le norme che regolano i rapporti tra lo Stato ed i datori e prestatori di lavoro, cioè la cosiddetta disciplina amministrativa del lavoro.	Le norme in materia di previdenza sociale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
171	I Costituenti, nella relazione alla Terza Sottocommissione, hanno spiegato che il diritto al lavoro in Costituzione produrrebbe conseguenze giuridiche importanti, in quanto dal lavoro può derivare il principio del diritto:	Al riposo retribuito ed alla protezione sociale.	Alla pianificazione del lavoro e della catena produttiva da parte dello Stato.	La garanzia del soddisfacimento al lavoro per tutti i cittadini da parte dello Stato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
172	Ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66, commi 1 e 2, il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane. Tale periodo:	Non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.	Può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.	Non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, compreso il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
173	Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente:	Per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale.	Per la sicurezza e per la vigilanza sul lavoro e sui lavoratori.	Per prevenire fenomeno di picchettaggio, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
174	Dispone il D.Lgs. n. 276/2003 in merito al distacco che:	Qualora comporti un mutamento di mansioni esso deve avvenire con il consenso del lavoratore interessato.	È vietato qualora comporti un mutamento di mansioni.	È vietato qualora comporti un trasferimento ad una unità produttiva sita a più di 250 km da quella in cui il lavoratore è adibito.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
175	Ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 1, quale contratto è stato superato, con norme che hanno continuato ad applicarsi esclusivamente per la regolazione dei contratti residuali?	Associazione in partecipazione.	Intermittente.	Di somministrazione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
176	Ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, il congedo parentale spetta anche nel caso di:	Adozione, nazionale e internazionale, e di affidamento.	Adozione unicamente internazionale e di affidamento.	Adozione unicamente internazionale, ad esclusione dell'affidamento.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
177	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Di conseguenza, a decorrere dal mese di marzo 2022, è abrogata la seguente misura di sostegno alla natalità, in quanto assorbita dall'assegno:	Il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani).	L'assegno familiare ai nuclei con almeno due figli minori.	Il bonus asilo nido.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
178	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 5, nelle aziende in cui operano lavoratrici autonome è possibile procedere, in caso di loro maternità, e comunque entro il primo anno di età del bambino o nel primo anno di accoglienza del minore adottato o in affidamento, all'assunzione di personale a tempo determinato e di personale temporaneo, per un periodo massimo:	Di dodici mesi.	Di ventiquattro mesi.	Di tre mesi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
179	Ai sensi dell'art. 4 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 1, salvo il caso in cui l'attività inventiva sia prevista come oggetto del contratto di lavoro e a tale scopo compensata, i diritti di utilizzazione economica relativi ad apporti originali e a invenzioni realizzati nell'esecuzione del contratto stesso da parte di un lavoratore autonomo spettano:	Al lavoratore autonomo.	Al datore di lavoro.	All'Ufficio brevetti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
180	Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, le integrazioni salariali ordinarie sono corrisposte fino a un periodo massimo:	Di 13 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino a un massimo complessivo di 52 settimane.	Di 20 settimane continuative, prorogabile mensilmente fino a un massimo complessivo di 40 settimane.	Di 10 settimane continuative, prorogabile mensilmente fino a un massimo complessivo di 30 settimane.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
181	Ai sensi dell'art. 25-bis del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, sono destinatari del trattamento straordinario di integrazione salariale, a prescindere dal numero di dipendenti occupati dal datore di lavoro:	I giornalisti professionisti, i pubblicisti, i praticanti dipendenti da imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, nonché i dipendenti delle imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani, di periodici e delle agenzie di stampa a diffusione nazionale, ivi compresi i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.	I giornalisti professionisti, i pubblicisti, i praticanti dipendenti da imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, ma non i dipendenti delle imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani, di periodici e delle agenzie di stampa a diffusione nazionale, ivi compresi i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.	I giornalisti professionisti, i pubblicisti, i praticanti dipendenti da imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, nonché i dipendenti delle imprese editrici o stampatrici di giornali quotidiani, di periodici e delle agenzie di stampa a diffusione nazionale, ad esclusione dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
182	Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015, per lavoro a tempo parziale si intende:	Il rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o a tempo determinato, in cui l'orario di lavoro sia inferiore all'orario di lavoro a tempo pieno.	Il rapporto di lavoro subordinato solo a tempo indeterminato in cui l'orario di lavoro sia inferiore all'orario di lavoro a tempo pieno.	Il rapporto di lavoro subordinato solo a tempo determinato in cui l'orario di lavoro sia inferiore all'orario di lavoro a tempo pieno.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
183	Ai sensi dell'art. 3 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, l'età minima per l'ammissione al lavoro è fissata al momento in cui il minore ha concluso il periodo di istruzione obbligatoria e comunque non può essere inferiore:	Ai 15 anni compiuti.	Ai 14 anni compiuti.	Ai 16 anni compiuti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
184	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, dal 1° gennaio 2016, comma 1, è vietato il ricorso al lavoro intermittente:	Per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero.	Presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.	Presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, chi interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
185	Il telelavoro "ordinario" (Circolare INAIL n. 30 del 16/7/2020):	È collegato a un progetto di telelavoro della durata di 6 mesi, prorogabile a 12 mesi, fermo restando il limite massimo temporale di durata di 30 mesi complessivi nel quadriennio.	È collegato a un progetto di telelavoro della durata di 8 mesi, prorogabile a 16 mesi, fermo restando il limite massimo temporale di durata di 30 mesi complessivi nel quadriennio.	È collegato a un progetto di telelavoro della durata di 4 mesi, prorogabile a 10 mesi, fermo restando il limite massimo temporale di durata di 20 mesi complessivi nel quadriennio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
186	Ai sensi dell'art. 14 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 3, sulla tutela del lavoro autonomo, in caso di malattia o infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre sessanta giorni, il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi:	È sospeso per l'intera durata della malattia o dell'infortunio fino ad un massimo di due anni.	È sospeso per l'intera durata della malattia o dell'infortunio fino ad un massimo di cinque anni.	Non è sospeso fino ad un massimo di due anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
187	Il patto di prova, che deve risultare da atto scritto, è una clausola che può essere apposta al contratto di lavoro per assoggettare l'assunzione definitiva all'esito positivo di un periodo di prova, generalmente stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale. Come previsto dall'art. 2096 c.c., durante tale periodo:	Ciascuna delle parti può recedere dal contratto senza obbligo di preavviso.	Il solo lavoratore può recedere dal contratto con obbligo di preavviso.	Il solo datore di lavoro può recedere dal contratto con obbligo di preavviso.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
188	Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, comma 1, decade dal beneficio un'impresa italiana o estera, operante nel territorio nazionale, che si giova di misure di aiuto di Stato che prevedono la valutazione dell'impatto occupazionale, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, qualora riduca i livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio:	In misura superiore al 50 per cento nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento.	In misura superiore al 70 per cento nei dieci anni successivi alla data di completamento dell'investimento.	In misura superiore al 20 per cento nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
189	Ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, commi 1, 2 e 3, gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione, salvo eccezioni, purché non superino l'importo di:	150 euro mensili.	50 euro mensili.	450 euro mensili.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
190	Ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, che si applica ai minori dei diciotto anni che hanno un contratto o un rapporto di lavoro, anche speciale, disciplinato dalle norme vigenti, si intende per "bambino":	Il minore che non ha ancora compiuto 15 anni di età o che è ancora soggetto all'obbligo scolastico.	Il minore di età compresa tra i 15 e i 18 anni di età e che non è più soggetto all'obbligo scolastico.	Il minore di età compresa tra i 14 e i 16 anni di età, che è soggetto all'obbligo scolastico.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
191	L'art. 2099 del c.c. prevede forme ordinarie e forme speciali di retribuzione. È una forma ordinaria di retribuzione:	La retribuzione a tempo.	La retribuzione in natura.	Solo la provvigione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
192	Ai sensi del decreto-legge 7 gennaio 2022 , n. 1, che modifica il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, a decorrere dal 15 febbraio 2022, i lavoratori tenuti all'obbligo vaccinale, nel caso in cui comunichino ai luoghi di lavoro di non essere in possesso della certificazione verde Covid-19:	Sono considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, fino alla presentazione della predetta certificazione, e comunque non oltre il 15 giugno 2022.	Sono licenziati per giusta causa, con conseguenze disciplinari e, di conseguenza, senza diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.	Sono considerati assenti ingiustificati, con conseguenze disciplinari e senza diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, attenuando tale conseguenze con la presentazione della predetta certificazione, e comunque non oltre il 15 dicembre 2022.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
193	Dispone l'art. 4 del D.Lgs. n. 66/2003, che la durata media dell'orario di lavoro compreso quello straordinario non può superare per ogni periodo di 7 giorni:	Le 48 ore.	Le 44 ore.	Le 54 ore.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
194	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 2, dal 1° gennaio 2022 per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale i lavoratori devono possedere, presso l'unità produttiva per la quale è richiesto il trattamento, un'anzianità di effettivo lavoro di almeno:	Trenta giorni.	Novanta giorni.	Centoventi giorni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
195	Ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, commi 1 e 8, è ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali intendendosi per tali le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno civile, per ciascun utilizzatore con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro. Sono computati in misura pari al 75 per cento del loro importo per ciascun utilizzatore i compensi per prestazioni di lavoro occasionali rese dai seguenti soggetti:	Titolari di pensione di invalidità.	Giovani con meno di ventinove anni di età.	Iscritti ad un Ordine professionale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
196	Ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 3, i periodi di congedo di maternità devono essere computati nell'anzianità di servizio a tutti gli effetti:	Compresi quelli relativi alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia e alle ferie.	Compresi quelli relativi alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia, ad esclusione delle ferie.	Compresi quelli relativi alle ferie, ad esclusione della tredicesima mensilità o della gratifica natalizia.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
197	Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 1, salvo diversa previsione dei contratti collettivi applicati dall'utilizzatore, il numero dei lavoratori somministrati con contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato non può eccedere:	Il 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del predetto contratto.	Il 40 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del predetto contratto.	Il 60 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula del predetto contratto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
198	Ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comma 9, per i lavoratori e le lavoratrici la cui pensione è liquidata a carico dell'AGO e delle forme esclusive e sostitutive della medesima, nonché della gestione separata, e che maturano il diritto alla prima decorrenza utile del pensionamento dall'anno 2021, i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia devono essere tali da garantire quale età minima di accesso al trattamento pensionistico, restando in ogni caso ferma la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita?	Non inferiore a 67 anni.	Non inferiore a 60 anni.	Non inferiore a 61 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
199	Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66, comma 1, ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità, il riposo giornaliero deve essere fruito:	In modo consecutivo.	In modo consecutivo o discontinuo.	In modo discontinuo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
200	Quale forma di retribuzione si sostanzia nella fornitura al lavoratore di determinati beni o servizi?	Retribuzione in natura.	Cottimo.	Partecipazione agli utili.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
201	La Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) è:	È un'indennità erogata dall'Inps per integrare la retribuzione di lavoratori di aziende che devono affrontare situazioni di crisi e riorganizzazione o contratti di solidarietà.	È un istituto finalizzato a rispondere a crisi di breve durata e di natura transitoria non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori.	Un intervento di integrazione salariale a sostegno delle imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari, perché esclusi all'origine da tale tutela o perché hanno esaurito il periodo di godimento delle tutele ordinarie.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
202	Ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comma 1, lettera B, per il rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea e con lo scopo di rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico, la suindicata legge cosiddetta "Fornero" è finalizzata a garantire flessibilità nell'accesso ai trattamenti pensionistici anche attraverso incentivi:	Alla prosecuzione della vita lavorativa.	Per la riduzione delle consulenze.	Alla riduzione della vita lavorativa attraverso "scivoli" previdenziali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
203	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. È garantito anche a ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, a patto che:	Frequent un corso di laurea.	Faccia parte di un nucleo familiare con Isce inferiore a 30mila euro.	Sia volontario della Croce rossa italiana.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
204	Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, comma 1, sono autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione:	Gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio.	Gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, unicamente statali, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno ventiquattro mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio.	Gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, unicamente paritari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno diciotto mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
205	Ai sensi dell'art. 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 3-bis, i datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate:	Dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità.	Dalle lavoratrici nei cinque anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità.	Ai lavoratori che hanno registrato incrementi di produttività ed efficienza superiori al 20 per cento rispetto all'anno precedente.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
206	A norma di quanto dispone l'art. 2099 del codice civile la retribuzione può essere determinata con provvigione?	Si, la retribuzione può essere determinata con provvigione.	No, la retribuzione deve essere determinata solo a tempo.	Si, la retribuzione può essere determinata solo a tempo o a provvigioni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
207	Ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, per la causale di riorganizzazione aziendale e relativamente a ciascuna unità produttiva, il trattamento straordinario di integrazione salariale, salvo eccezioni, può avere una durata massima:	Di 24 mesi, anche continuativi, in un quinquennio mobile.	Di 36 mesi, anche continuativi, in un quinquennio mobile.	Di 12 mesi, soltanto continuativi, in un quinquennio mobile.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
208	Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 2, l'accordo relativo alla modalità di lavoro agile per un lavoratore disabile può essere a termine o a tempo indeterminato e il recesso, in questo caso, può avvenire con un preavviso non inferiore a quanti giorni?	Può essere a termine o a tempo indeterminato e il recesso può avvenire con un preavviso non inferiore a novanta giorni.	Può essere soltanto a tempo indeterminato e il recesso può avvenire con un preavviso non inferiore a sessanta giorni.	Può essere soltanto a tempo indeterminato e il recesso può avvenire con un preavviso non inferiore a trenta giorni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
209	L'art. 37 della Costituzione accorda alle lavoratrici gli stessi diritti dei lavoratori uomini, sottolineando che le condizioni di lavoro devono garantire alle donne:	L'essenziale funzione familiare.	Gli spazi di creatività in ambito aziendale.	La loro partecipazione alla gestione delle aziende.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
210	Ai sensi del dPCM 12 ottobre 2021, riguardo ai controlli sul green pass dei lavoratori, essendo ogni azienda autonoma nell'organizzare i controlli, nel rispetto delle normative sulla privacy e delle linee guida emanate, i datori di lavoro definiscono le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche:	Anche a campione.	Del personale in ordine alfabetico.	Del solo personale con più di 50 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
211	Quale di questi lavoratori non ha diritto alla prestazione in caso di Cassa integrazione guadagni ordinaria?	Dirigente.	Titolare di un contratto di inserimento.	Apprendista assunto con l'apprendistato professionalizzante.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
212	Ai sensi degli artt. 1 e 2 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80, il Fondo di garanzia per il Trattamento di Fine Rapporto interviene anche per le retribuzioni maturate:	Negli ultimi tre mesi del rapporto.	Negli ultimi sei mesi del rapporto.	Negli ultimi dodici mesi del rapporto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
213	Ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, comma 2-bis, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo modificato dal decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, i lavoratori fragili possono svolgere la prestazione lavorativa in smart working?	Sì, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.	Sì, ad esclusione dell'adibizione a diversa mansione.	No.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
214	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. È garantito anche a ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, a patto che:	Frequenta un corso di formazione scolastica o professionale.	Faccia parte di un nucleo familiare con Isee inferiore a 40mila euro.	Sia residente in un comune del Mezzogiorno.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
215	Ad avviso della Corte Costituzionale (Corte Cost. n. 290/1974; Corte Cost. n. 165/1983), l'unica ipotesi in cui sopravvivono gli artt. 503 e 504 del Codice penale per cui è legittima la sanzione penale in caso di sciopero è la sua finalità. Qual è, tra i seguenti, l'unico caso in cui lo sciopero non è perseguitabile penalmente?	Sciopero politico a favore di temi universali, come la pace nel mondo.	Sciopero con finalità di sovvertire l'ordinamento costituzionale.	Sciopero con finalità di impedire od ostacolare il libero esercizio dei poteri legittimi nei quali si esprime la sovranità popolare.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
216	Un'eventuale pattuizione tra le parti del contratto di lavoro contraria alle prescrizioni dell'art. 2103, c.c. sul mutamento delle mansioni del lavoratore, a norma del co. 9, del citato articolo:	Comporta la nullità del patto.	Comporta l'annullabilità del patto.	Non comporta nessuna conseguenza, essendo le norme relative al mutamento delle mansioni e del luogo di esecuzione della prestazione di lavoro derogabili.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
217	Ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, comma 2, a decorrere dal 1° gennaio 2012, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere da tale data, la quota di pensione corrispondente a tali anzianità è calcolata secondo il sistema:	Contributivo.	Retributivo.	Figurativo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
218	Come si chiama il trattamento pensionistico elaborato secondo le regole di calcolo del sistema contributivo ed erogato, a domanda, in favore delle lavoratrici dipendenti e autonome che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge entro il 31 dicembre 2021?	Opzione donna.	Alternativa donna.	Selezione donna.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
219	Ai sensi della legge 17 dicembre 2021, n 215, con riferimento all'attività dei lavoratori autonomi occasionali, al fine di svolgere attività di monitoraggio e di contrastare forme elusive nell'utilizzo di tale tipologia contrattuale, in sede di conversione è stato previsto che l'avvio dell'attività dei suddetti lavoratori diventi oggetto di preventiva comunicazione:	All'Ispettorato territoriale del lavoro.	Al Centro per l'impiego.	All'Anpal.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
220	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 13, al fine della verifica dei risultati raggiunti e del rispetto degli impegni assunti nell'ambito del progetto personalizzato, il Patto per l'inclusione sociale prevede in ogni caso la frequenza:	Almeno mensile in presenza presso i servizi di contrasto alla povertà.	Almeno settimanale in presenza presso i servizi di contrasto alla povertà.	Almeno bisettimanale in presenza presso i servizi di contrasto alla povertà.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
221	Attraverso la "Riforma Biagi" del 2003, oltre ai Centri per l'impiego sono stati individuati nuovi soggetti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Come si chiamano queste imprese private autorizzate a erogare servizi come il collocamento, la ricerca e selezione, l'orientamento professionale, la formazione e la somministrazione di lavoro?	Agenzie per il lavoro.	Agenzie di orientamento e di collocamento.	Collocamenti privati.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
222	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Per i nuovi nati, decorre:	Dal settimo mese di gravidanza.	Dal quinto mese di gravidanza.	Dalla nascita.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
223	Ai sensi dell'art. 103 del decreto-legge 19 maggio 2000, n. 34, comma 1, quali tra i seguenti cittadini stranieri possono beneficiare della procedura sia in caso di regolarizzazione da lavoro irregolare sia in caso di nuova costituzione di un rapporto di lavoro?	I richiedenti protezione internazionale, a prescindere da quando hanno presentato istanza.	I richiedenti protezione internazionale, soltanto se l'istanza è stata presentata almeno un anno prima la regolarizzazione o la nuova costituzione di un rapporto di lavoro.	I richiedenti protezione internazionale, soltanto se di età compresa tra i 25 e i 40 anni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
224	Nell'ambito del diritto del lavoro, nel contesto del rapporto obbligatorio previdenziale, quale organismo gestisce la quasi totalità della previdenza italiana, assicurando la maggior parte dei lavoratori autonomi e dei dipendenti del settore pubblico e privato?	Inps.	Inail.	Anpal.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
225	Nella disciplina della relazione giuridica tra il datore di lavoro ed il lavoratore, che trova la sua fonte in un contratto di lavoro, i due contraenti si trovano in una posizione di parità effettiva o persiste uno squilibrio di poteri?	Dal punto di vista giuridico le parti operano sullo stesso piano di parità, trattandosi di soggetti liberi ed eguali, mentre dal punto di vista economico, una della parti, il lavoratore, si trova in una posizione di dipendenza che fa di esso il contraente più debole.	Dal punto di vista giuridico le parti non operano sullo stesso piano di parità, trattandosi di un datore di lavoro e di un suo subalterno, mentre dal punto di vista economico non è possibile individuare tra i due contraenti una posizione di subordinazione.	Dal punto di vista giuridico le parti operano sullo stesso piano di parità, trattandosi di due cittadini con eguali diritti, analogamente dal punto di vista economico non è possibile individuare tra i due contraenti una posizione di inferiorità.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
226	Ai sensi dell'art. 2 della legge 12 giugno 1990, n. 146, comma 5, è previsto lo sciopero ad oltranza?	No, è prevista la durata predeterminata.	Sì, ma è subordinato al preavviso.	Sì, sempre.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
227	Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 2, le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, si applica alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento?	Sì, fino al compimento dei sette mesi di età.	Sì, fino al compimento dei due anni di età.	No.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
228	L'art. 2099 del c.c. prevede forme ordinarie e forme speciali di retribuzione. È una forma speciale di retribuzione:	La partecipazione agli utili e ai prodotti.	La retribuzione a tempo.	Solo la retribuzione in natura.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
229	L'art. 2104 del Codice Civile prevede che la natura di prestazione lavorativa e l'interesse dell'impresa richiedono che il prestatore di lavoro debba usare, quale criterio di misura della prestazione:	La diligenza.	La devozione.	L'intransigenza.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
230	Il TFR è quella somma di denaro che il datore di lavoro deve corrispondere ai lavoratori subordinati all'atto della cessazione del rapporto di lavoro (art. 2120 del Codice Civile):	Indipendentemente dalla causa della cessazione stessa.	Ad esclusione in caso di licenziamento.	Ad esclusione in caso di dimissioni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
231	Nel diritto del Lavoro la "piramide" gerarchica delle fonti nazionali trova al proprio vertice la Costituzione della Repubblica Italiana, le leggi costituzionali e di revisione costituzionale, con tutti gli articoli in materia di lavoro e diritti del lavoratore. Si indichi quale tra i seguenti è un corretto principio sancito dalla Costituzione.	La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.	La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dal datore di lavoro.	La Repubblica garantisce al lavoratore minorenne il diritto ad una retribuzione commisurata all'età.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
232	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66, comma 2, i contratti collettivi stabiliscono i requisiti dei lavoratori che possono essere esclusi dall'obbligo di effettuare lavoro notturno. Non sono obbligati a prestare lavoro notturno:	La lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni.	La lavoratrice madre di un figlio di età minore a quattro anni e il lavoratore padre convivente con la stessa.	La lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi quattro anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età e il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
233	Ai sensi dell'art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92, comma 1, lettera A, qual è il contratto cosiddetto "dominante"?	Lavoro subordinato a tempo indeterminato.	Lavoro autonomo.	Lavoro subordinato a tempo determinato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
234	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Viene garantito alle famiglie con figli a carico:	Anche in assenza di Isee.	Soltanto con Isee inferiore alla soglia di 40mila euro.	Soltanto con Isee inferiore alla soglia di 30mila euro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
235	Ai sensi dell'art. 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro, che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, nel contempo, a favorire la crescita della sua produttività. È caratterizzato:	Dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi.	Dalla presenza di vincoli orari o spaziali e da una pianificazione per condizioni e intervalli temporali, nonché per cronosuccessioni operative.	Dall'assenza di vincoli orari e dalla presenza di modalità spaziali casalinghe o ambienti di lavoro estranei ai locali della sede aziendale, nonché di un procedimento lavorativo caratterizzato da rigide sequenze.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
236	A norma di quanto dispone l'art. 8, D.Lgs. n. 66/2003, in quale caso il lavoratore ha diritto a beneficiare di un intervallo per pausa?	Quando l'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 6 ore.	Quando l'orario di lavoro giornaliero eccede il limite di 4 ore.	In nessun caso.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
237	Il principio di sufficienza della retribuzione indicato dall'art. 36 della Costituzione:	Va inteso come la retribuzione che permette al lavoratore e alla sua famiglia un tenore di vita socialmente adeguato secondo il concetto storico e ambientale (esistenza dignitosa e libera).	Impone un livello retributivo correlato al minimo vitale.	Impone l'equivalenza dello scambio tra lavoro e retribuzione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
238	Grazie al contratto part-time, un lavoratore è impegnato in un orario di lavoro inferiore a quello settimanale di 40 ore indicato dalla legge. Il part-time è orizzontale quando:	La riduzione di orario rispetto al tempo pieno viene effettuata riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro.	L'attività di lavoro è effettuata a tempo pieno soltanto in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	L'attività di lavoro viene svolta sia riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro sia effettuando il lavoro a tempo pieno in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
239	Com'è più comunemente noto il "lavoro ripartito", cioè la pratica secondo cui due lavoratori si ripartiscono un posto di lavoro e, accodandosi con il datore di lavoro, garantiscono insieme una determinata prestazione di lavoro?	Job sharing.	Staff leasing.	Breadwinner.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
240	A norma del disposto di cui all'art. 2103, del c.c., l'assegnazione del lavoratore a mansioni superiori può comportare, oltre al diritto al trattamento economico corrispondente all'attività svolta, anche l'assegnazione in via definitiva a dette mansioni?	Si, salvo che l'assegnazione non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o in mancanza dopo sei mesi, diventa sempre definitiva.	Si, l'assegnazione a mansioni superiori, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o in mancanza dopo sei mesi, diventa sempre definitiva.	No, salvo che tale possibilità sia espressamente prevista dalla contrattazione collettiva.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
241	Grazie al contratto part-time, un lavoratore è impegnato in un orario di lavoro inferiore a quello settimanale di 40 ore indicato dalla legge. Il part-time è misto quando:	L'attività di lavoro viene svolta sia riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro sia effettuando il lavoro a tempo pieno in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	L'attività di lavoro è effettuata a tempo pieno soltanto in alcuni periodi della settimana, del mese o dell'anno.	La riduzione di orario rispetto al tempo pieno viene effettuata riducendo l'orario normale quotidiano di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
242	Un datore di lavoro ha il potere disciplinare, di natura sanzionatoria, teso a stigmatizzare e a punire i comportamenti del lavoratore inosservanti degli obblighi contrattuali. Nell'ambito del procedimento disciplinare articolato in più fasi, sancite dalle leggi e dai contratti di lavoro, qual è il loro ordine corretto temporale?	Contestazione di addebito, enunciazione delle giustificazioni, comunicazione della sanzione disciplinare, impugnazione della sanzione da parte del lavoratore, tentativo obbligatorio di conciliazione.	Contestazione di addebito, tentativo obbligatorio di conciliazione, enunciazione delle giustificazioni, comunicazione della sanzione disciplinare, impugnazione della sanzione da parte del lavoratore, enunciazione delle giustificazioni.	Contestazione di addebito, comunicazione della sanzione disciplinare, tentativo obbligatorio di conciliazione, impugnazione della sanzione da parte del lavoratore, enunciazione delle giustificazioni.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
243	Ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 10, riguardo alle prestazioni occasionali, ciascun utilizzatore, salvo eccezioni, può acquistare un libretto nominativo prefinanziato, denominato "Libretto Famiglia", per il pagamento delle prestazioni occasionali rese a suo favore da uno o più prestatori, attraverso la piattaforma informatica:	Inps.	Anpal.	Invitalia.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
244	Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, dal 1° gennaio 2016, comma 3, i lavoratori affetti da patologie oncologiche nonché da gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, eventualmente anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata da una commissione medica, hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale. Un'eventuale trasformazione nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno è possibile?	Sì, quando vengono meno le cause della precedente trasformazione e sempre a richiesta del lavoratore.	Sì, quando vengono meno le cause della precedente trasformazione e sempre a richiesta del datore di lavoro.	No.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
245	Ai sensi dell'art. 24-bis del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, al fine di limitare il ricorso al licenziamento all'esito dell'intervento straordinario di integrazione salariale, nei casi di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale per i quali non sia espressamente previsto il completo recupero occupazionale, la procedura di consultazione può concludersi con un accordo che preveda un piano di ricollocazione, con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili professionali a rischio di esubero. I lavoratori rientranti nei predetti ambiti o profili possono richiedere l'attribuzione anticipata dell'assegno di ricollocazione. A quale organismo?	Anpal.	Invitalia.	FormezPA.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
246	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 4, nei periodi in cui non ne viene utilizzata la prestazione, il lavoratore intermittente matura trattamenti economici e normativi?	No, salvo che abbia garantito contrattualmente al datore di lavoro la propria disponibilità a rispondere alle chiamate.	No, in ogni caso.	Sì.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
247	In base all'art. 1, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 66 del 2003, e successive modificazioni, è "lavoratore notturno", oltre a qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno (così come definito dall'art. 1, comma 2, lett. d) dello stesso D.Lgs. n. 66 del 2003) svolga almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale, anche....	Qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro; in difetto di disciplina collettiva, è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.	Qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno i due terzi del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro; in difetto di disciplina collettiva, è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di novanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.	Qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di settanta giorni lavorativi all'anno, limite riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
248	Ai sensi del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, lettera K, qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro, è definita:	Lavoratore svantaggiato.	Lavoratore debole.	Lavoratore instabile.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
249	Ai sensi dell'art. 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) e della legge 29 febbraio 1980, n. 33, sono vietati accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente. Le eventuali visite di controllo sullo stato di infermità del lavoratore sono effettuate:	Dai medici dei servizi sanitari indicati dalle Regioni.	Dagli ispettori degli istituti previdenziali e assicurativi competenti.	Da ricercatori scientifici dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
250	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di:	Genitori entrambi titolari di reddito da lavoro.	Genitori entrambi appartenenti al pubblico impiego, ad esclusione delle funzioni dirigenziali.	Genitori entrambi operai, con almeno vent'anni di contributi versati.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
251	Ai sensi dell'art. 2115, co. 1, c.c., chi deve contribuire alle istituzioni di previdenza e di assistenza obbligatorie?	L'imprenditore e il prestatore di lavoro.	Esclusivamente l'imprenditore.	Esclusivamente il prestatore di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
252	Ai sensi del Codice per la protezione dei dati personali, di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, all'art. 26, comma 4, quando è necessario per adempiere a specifici obblighi o compiti previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria per la gestione del rapporto di lavoro, anche in materia di igiene e sicurezza del lavoro, i dati sensibili:	Possono essere oggetto di trattamento anche senza consenso, previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali.	Debbono essere oggetto di trattamento con consenso, previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali.	Possono essere oggetto di trattamento anche senza consenso e senza autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
253	Ai sensi dell'art. 36, comma 2, della Costituzione, la durata massima della giornata lavorativa può essere stabilita:	Soltanto dalla legge.	Soltanto dalla contrattazione collettiva.	Dalla contrattazione collettiva o dalla legge.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
254	Il licenziamento è l'atto con cui il datore di lavoro risolve il rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, comma 1, il giudice, con la pronuncia con la quale dichiara la nullità del licenziamento perché discriminatorio, ordina al datore di lavoro:	La reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, indipendentemente dal motivo formalmente addotto e lo condanna al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.	Il solo versamento di un'indennità, insieme al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.	La reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, indipendentemente dal motivo formalmente addotto o, in alternativa, al versamento di un'indennità pari a trentasei mensilità, che esclude il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
255	I dipendenti che abbiano svolto attività in telelavoro dal domicilio per il periodo massimo complessivo di 30 mesi in un quadriennio potranno fruire nuovamente di tale forma flessibile di lavoro (Circolare INAIL n. 30 del 16/7/2020):	Non prima di 18 mesi dalla cessazione dell'ultimo progetto.	Non prima di 24 mesi dalla cessazione dell'ultimo progetto.	Non prima di 12 mesi dalla cessazione dell'ultimo progetto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
256	Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 148, comma 1, i periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per i quali è ammessa l'integrazione salariale sono riconosciuti utili ai fini del diritto e della misura alla pensione anticipata o di vecchiaia. Per detti periodi il contributo figurativo è calcolato sulla base:	Della retribuzione globale cui è riferita l'integrazione salariale.	Dell'80 per cento retribuzione globale cui è riferita l'integrazione salariale.	Del 50 per cento della retribuzione globale cui è riferita l'integrazione salariale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
257	Il patto di prova, che deve risultare da atto scritto, è una clausola che può essere apposta al contratto di lavoro per assoggettare l'assunzione definitiva all'esito positivo di un periodo di prova, generalmente stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale. Se nel corso del periodo di prova nessuna parte esprime volontà di recedere:	La prova si ritiene automaticamente superata e il contratto prosegue in via definitiva senza alcuna ulteriore formalità.	La prova si ritiene automaticamente superata soltanto dopo attestazione scritta da entrambe le parti.	La prova si ritiene automaticamente superata e si provvede alla stipula di un nuovo contratto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
258	Ai sensi dell'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 1, il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro. La consegna avviene con cadenza:	Almeno annuale.	Almeno biennale.	Almeno quinquennale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
259	Come si chiama il contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'agenzia autorizzata, ai sensi del d.lgs. n. 276 del 2003, mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti, i quali, per tutta la durata della missione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore?	Contratto di somministrazione di lavoro.	Contratto di solidarietà.	Contratto di apprendistato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
260	Ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, per tutto il periodo del congedo di maternità, le lavoratrici hanno diritto ad un'indennità giornaliera pari:	All'80 per cento della retribuzione.	Al 60 per cento della retribuzione.	Al 40 per cento della retribuzione.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
261	Ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, quali tra i seguenti soggetti possono svolgere attività di lavoro accessorio?	Disabili.	Diplomati e laureati di età superiore ai 25 anni.	Iscritti ad un Ordine professionale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
262	Ai sensi dell'art. 38-bis del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 3, quando la somministrazione di lavoro è posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicate al lavoratore:	Il somministratore e l'utilizzatore sono puniti con la pena dell'ammenda.	Il somministratore è punito con la pena dell'ammenda e l'utilizzatore con l'arresto.	L'utilizzatore è punito con la pena dell'ammenda e il somministratore con l'arresto.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
263	Le lavoratrici conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento della cosiddetta pensione "Opzione donna" - riservato a lavoratrici dipendenti e autonome che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge entro il 31 dicembre 2021 - trascorsi:	12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti.	36 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti.	24 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
264	Che differenza c'è tra la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did) e lo stato di disoccupazione?	La Did determina formalmente l'inizio della disoccupazione, mentre l'attestazione dello stato di disoccupazione rende evidente che, a seguito della dichiarazione di immediata disponibilità, ci si trova in stato di disoccupazione.	La Did è la dichiarazione di inizio di una nuova esperienza lavorativa e permette di poter usufruire dei servizi che affiancano l'inserimento nel mercato del lavoro, mentre l'attestazione dello stato di disoccupazione rendeva evidente, precedentemente alla Did, che ci si trovava in stato di disoccupazione.	Costituiscono analoga condizione, con la differenza che la Did è un documento informatico, mentre l'attestazione dello stato di disoccupazione è cartaceo.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
265	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico, che:	Non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.	Non assorbe ma limita gli importi del bonus asilo nido.	Assorbe gli importi del bonus asilo nido.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
266	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, comma 1, in sostituzione delle lavoratrici e dei lavoratori assenti dal lavoro per congedi, il datore di lavoro può assumere personale?	Sì, con contratto a tempo determinato.	Sì, con contratto a tempo indeterminato.	No.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
267	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, comma 1 (legge Biagi), presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è istituito un apposito albo delle agenzie per il lavoro ai fini dello svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale. Una delle sezioni in cui è articolato l'albo riguarda:	Le agenzie di supporto alla ricollocazione professionale.	Le agenzie di ricerca sociale e scientifica.	Le agenzie finanziarie.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
268	Ai sensi dell'art. 5 della legge 8 marzo 2000, n. 53, comma 3, per "congedo per la formazione" si intende quello finalizzato al completamento della scuola dell'obbligo, al conseguimento del titolo di studio di secondo grado, del diploma universitario o di laurea, alla partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dal datore di lavoro. Durante il periodo di congedo per la formazione:	Il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e tale periodo non è computabile nell'anzianità di servizio, non è cumulabile con le ferie, con la malattia e con altri congedi.	Il dipendente conserva il posto di lavoro, ha diritto alla retribuzione e tale periodo è computabile nell'anzianità di servizio, è cumulabile con le ferie, con la malattia e con altri congedi.	Il dipendente conserva il posto di lavoro, ha diritto alla retribuzione e tale periodo non è computabile nell'anzianità di servizio, non è cumulabile con le ferie, con la malattia e con altri congedi.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
269	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, dal 1° gennaio 2016, comma 3, l'apposizione di un termine alla durata di un contratto di lavoro subordinato non è ammessa:	Per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero.	Presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro a tempo determinato, salvo che il contratto sia concluso per provvedere alla sostituzione di lavoratori assenti, per assumere lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, o abbia una durata iniziale non superiore a tre mesi.	Presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, chi interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a tempo determinato.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
270	Ai sensi dell'art. 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro, che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, nel contempo, a favorire la crescita della sua produttività. Chi è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa?	Il datore di lavoro.	Il lavoratore.	Il fornitore degli strumenti tecnologici in corso con il lavoratore.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
271	Nei contratti di lavoro a tempo parziale il datore di lavoro non può di norma variare la collocazione delle ore, né aumentare la durata della prestazione. Tuttavia per consentire una maggiore flessibilità nell'ambito del rapporto, il D.Lgs. n. 81/2015 prevede l'istituto:	Dell'elasticità.	Del distacco.	Della mobilità.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
272	Ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, comma 1, fatti salvi i vincoli derivanti dai trattati internazionali, le imprese italiane ed estere, operanti nel territorio nazionale, che abbiano beneficiato di un aiuto di Stato che prevede l'effettuazione di investimenti produttivi ai fini dell'attribuzione del beneficio, decadono dal beneficio medesimo qualora:	L'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata.	L'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata in Stati non appartenenti all'Unione europea, compresi gli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro dieci anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata.	L'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata in Stati non appartenenti all'Unione europea, compresi gli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro quindici anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
273	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico. Concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef?	No.	Sì.	Soltanto per redditi complessivi superiori ai 60mila euro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
274	Ai sensi dell'art. 20 della legge 22 maggio 2017, n. 81, comma 2, al lavoratore impiegato in forme di lavoro agile può essere riconosciuto il diritto all'apprendimento permanente in modalità:	Formali, non formali o informali.	Soltanto formali.	Soltanto non formali o informali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
275	Nel diritto del Lavoro la "piramide" gerarchica delle fonti nazionali trova al proprio vertice la Costituzione della Repubblica Italiana, le leggi costituzionali e di revisione costituzionale, con tutti gli articoli in materia di lavoro e diritti del lavoratore. Si indichi quale tra i seguenti è un corretto principio sancito dalla Costituzione.	Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.	Il lavoratore ha diritto a ferie annuali, ma può rinunziarvi.	I sindacati non possono stipulare contratti collettivi di lavoro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
276	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, comma 2, il contratto di lavoro intermittente può essere concluso:	Con soggetti di età inferiore ai 24 anni di età, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il 25° anno.	Con soggetti di età inferiore ai 18 anni di età, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il 19° anno.	Con soggetti di età inferiore ai 21 anni di età, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il 22° anno.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
277	Il 7 dicembre 2021 è stato sottoscritto il Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile che all'art. 2 richiede, per l'avvio del lavoro agile, la stipulazione per iscritto dell'accordo individuale. Questo si deve adeguare ai contenuti dell'eventuale contrattazione collettiva di riferimento e deve essere coerente con la disciplina di legge e con le linee di indirizzo definite nel protocollo stesso, avendo cura che siano previste, tra l'altro:	La durata dell'accordo, che può essere a termine o a tempo indeterminato, nonché l'alternanza tra i periodi di lavoro all'interno e all'esterno dei locali aziendali.	La durata dell'accordo, che può essere solo a tempo indeterminato, nonché l'assicurazione che i periodi di lavoro siano svolti solo all'esterno dei locali aziendali.	La durata dell'accordo, che può essere a termine o a tempo indeterminato, nonché l'assicurazione che i periodi di lavoro siano svolti solo all'esterno dei locali aziendali.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
278	Ai sensi del d.lgs. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022 è istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico, che costituisce un beneficio economico attribuito:	Su base mensile.	Su base settimanale.	Su base annuale.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
279	Ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, comma 1, è ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali, intendendosi per tali le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno civile:	Per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, a compensi di importo non superiore a 2.500 euro.	Per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, a compensi di importo non superiore a 7.500 euro.	Per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, a compensi di importo non superiore a 12.500 euro.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
280	Il telelavoro "parentale" (Circolare INAIL n. 30 del 16/7/2020):	È riservato ai lavoratori neo genitori e collegato a un progetto unico di durata sino ai tre anni di età del bambino.	È riservato ai lavoratori neo genitori e collegato a un progetto unico di durata sino ai cinque anni di età del bambino.	È riservato alle lavoratrici e collegato a un progetto unico di durata sino ai due anni di età del bambino.	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO E DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
281	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 4, le pubbliche amministrazioni non possono concludere procedimenti entro il termine massimo di:	Centocinquanta giorni.	Trenta giorni.	Venti giorni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
282	L'espressione situazioni giuridiche soggettive designa nel loro insieme le posizioni dei soggetti all'interno di un rapporto giuridico, che possono essere di vantaggio (situazioni attive) e di svantaggio (situazioni passive). Appartengono alle situazioni giuridiche di svantaggio:	Obbligo - Soggezione.	Facoltà - Aspettative.	Aspettative – Obbligo.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
283	La nullità del provvedimento amministrativo trova oggi la sua disciplina nell'art. 21-septies, l. n. 241 del 1990, introdotto dalla l. n. 15 del 2005, che al co 1, dispone che è nullo il provvedimento:	Che manca degli elementi essenziali.	Adottato in violazione di legge.	Viziato da eccesso di potere.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
284	Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato:	Compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa e lo svolgimento dei pubblici concorsi.	Esclusi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, esclusi quelli riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	Compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, esclusi quelli riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
285	Su quale organo grava il compito di valutare, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanezione del provvedimento amministrativo (art. 6, l. n. 241/1990)?	Al RPA (Responsabile del Procedimento Amministrativo).	Al dirigente dell'UO cui il procedimento fa capo, salvo che la competenza non sia attribuita ad altro organo, dall'organo politico dell'amministrazione.	Sempre all'organo di vertice dell'amministrazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
286	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 6, in ambito pubbliche amministrazioni, il termine per la conclusione del procedimento può essere sospeso dall'amministrazione precedente per l'acquisizione di pareri, secondo quanto previsto dalla disciplina generale in materia:	Per una sola volta e fino ad un massimo di trenta giorni.	Per massimo due volte e fino ad un massimo di sessanta giorni.	Per una sola volta e fino ad un massimo di novanta giorni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
287	L'annullabilità del provvedimento amministrativo trova oggi la sua disciplina nell'art. 21-octies, l. n. 241/, inserito dalla l. n. 15/2005, e da ultimo modificato dal D.L. n. 76/2020. È annullabile il provvedimento amministrativo:	Viziato da eccesso di potere.	Viziato da difetto assoluto di attribuzione.	Adottato in violazione o elusione del giudicato.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
288	Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, salvo eccezioni, la conferenza di servizi decisoria si svolge in forma semplificata e in modalità:	Asincrona.	Coincidente.	Sincrona.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
289	Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, salvo che la legge disponga diversamente, la pubblica amministrazione:	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato.	Nell'adozione di atti di natura autoritativa, agisce secondo le norme di diritto pubblico.	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto pubblico.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
290	Con quali atti tipici della fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo, nasce un obbligo a provvedere per la pubblica amministrazione?	Richiesta - Istanza.	Proposta non vincolante - Voti.	Voti - Segnalazioni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
291	Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato:	Ad esclusione di quelli a contenuto generale.	Inclusi quelli a contenuto generale.	Ad esclusione di quelli riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
292	Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato:	Ad esclusione per gli atti normativi.	Inclusi gli atti normativi.	Ad esclusione di quelli riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
293	Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 3, le strutture amministrative regionali assicurano l'attuazione delle disposizioni di legge regionale e l'adozione dei provvedimenti attuativi previsti con immediatezza e, comunque, entro i termini eventualmente disposti dalla normativa regionale. Il mancato rispetto dei termini connessi all'emanazione di un atto previsto da legge regionale, se non sussistono giustificati motivi connessi all'impossibilità oggettiva della sua emanazione, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per:	Danno all'immagine dell'amministrazione.	Peculato.	Illecito penale.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
294	Quale istituto di trasferimento della competenza comporta l'esercizio di un potere da parte di un organo diverso da quello cui il potere stesso è attribuito e presuppone sempre un'inerzia del sostituto?	Sostituzione.	Avocazione.	Delega.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
295	Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, allorquando l'unità organizzativa sia responsabile dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale, il dirigente della medesima unità organizzativa provvede ad assegnare la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inherente al singolo procedimento:	A sé o ad altro dipendente addetto all'unità.	Unicamente ad altro dipendente addetto all'unità, escludendo sé stesso.	Unicamente a sé stesso.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
296	Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale. Nella comunicazione debbono essere indicati, tra gli altri elementi:	L'amministrazione competente.	L'indicazione del responsabile dell'ufficio legale.	La scheda biografica del funzionario che cura l'istruttoria.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
297	Imperatività/autoritarietà – Inoppugnabilità. Quale/quali costituiscono caratteri propri del provvedimento amministrativo?	Tutti.	Imperatività/autoritarietà.	Inoppugnabilità.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
298	Il ricorso amministrativo può essere proposto solo da chi, ritenendosi danneggiato dall'atto della pubblica amministrazione, abbia un interesse al suo annullamento. L'interesse:	Deve essere personale, diretto, attuale.	Deve essere personale, diretto anche se non attuale.	Deve essere personale, diretto o indiretto.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
299	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 11, le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza:	Dolosa o colposa del termine per la conclusione del procedimento.	Unicamente dolosa del termine per la conclusione del procedimento.	Unicamente colposa del termine per la conclusione del procedimento.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
300	Con quali atti tipici della fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo, non nasce un obbligo a provvedere per la pubblica amministrazione, ma un obbligo di vagliare l'opportunità di dar corso o meno al procedimento?	Proposta non vincolante – Voti - Segnalazioni.	Richiesta - Istanza.	Segnalazioni – Istanza – Richiesta.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
301	Per esercitare quale tipo di accesso il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale", corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso?	Accesso documentale.	Accesso civico.	Accesso generalizzato.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
302	Dispone il co. 1, art. 3, 1. n. 241/1990 che la motivazione deve indicare:	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.	Soggetto e oggetto del provvedimento.	I requisiti di legittimità e i requisiti di efficacia.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
303	Quale istituto di trasferimento della competenza, è un atto mediante il quale un organo gerarchicamente superiore decide di esercitare un potere attribuito alla competenza di un organo inferiore per motivi di interesse pubblico ed indipendentemente dall'inadempimento dell'organo istituzionalmente competente?	Avocazione.	Delega o delegazione.	Sostituzione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
304	L'art. 1, co. 1 della l. n. 241/1990 stabilisce che l'azione amministrativa deve essere improntata ad alcuni principi, tra cui economicità, efficacia, imparzialità e pubblicità. Quale principio impone alla p.a. il conseguimento degli obiettivi legislativamente statuti con il minor dispendio di mezzi e in accoglimento del concetto dell'economicità gestionale?	Economicità.	Pubblicità.	Efficienza.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
305	L'incompetenza (per materia, per valore, per grado, per territorio) è il vizio che consegue alla violazione di una norma che definisce la competenza di un organo, ovvero il quantum di funzioni ad esso spettanti. Quando un'autorità emana un provvedimento attribuito ad altra autorità, in ragione del suo valore economico o della spesa che esso comporta si configura incompetenza:	Per valore.	Per materia.	Per grado.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
306	Con riferimento alle tre parti in cui si divide normalmente il provvedimento amministrativo, la parte finale comprende:	Data di adozione del provvedimento.	Dispositivo.	Preambolo.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
307	L'espressione situazioni giuridiche soggettive designa nel loro insieme le posizioni dei soggetti all'interno di un rapporto giuridico, che possono essere di vantaggio (situazioni attive) e di svantaggio (situazioni passive). Appartengono alle situazioni giuridiche di vantaggio:	Diritti soggettivi - Potestà.	Dovere - Onere.	Diritti soggettivi - Onere.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
308	Il procedimento amministrativo è l'insieme di una pluralità di atti, susseguenti e diversi tra loro. Il ricorso e la denuncia sono propri:	Entrambi della fase d'iniziativa.	Rispettivamente della fase dell'iniziativa (ricorso) e dell'istruttoria (denuncia).	Entrambi della fase istruttoria.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
309	Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 5, il dirigente trasmette all'organo di valutazione, con cadenza annuale, l'elenco dei procedimenti per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione, specificando per ciascuno di essi il ritardo avvenuto e fornendo dati riepilogativi:	Sulla percentuale dei procedimenti conclusi nei termini e tardivi, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti.	Sul numero dei procedimenti conclusi nei termini e tardivi, suddivisi per gravità delle sanzioni.	Sul bilancio economico dei danni conseguenti ai procedimenti conclusi tardivi, suddivisi per entità di danno.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
310	Tipicità e nominatività:	Sono entrambi caratteri propri del provvedimento amministrativo.	Sono il primo (tipicità) carattere proprio del provvedimento amministrativo, il secondo (nominatività) requisito di efficacia del provvedimento amministrativo.	Sono entrambi requisiti di efficacia del provvedimento amministrativo.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
311	Su quale organo grava il compito di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete (art. 6, l. n. 241/1990)?	Al RPA (Responsabile del Procedimento Amministrativo).	Al dirigente dell'UO cui il procedimento fa capo, salvo che la competenza non sia attribuita ad altro organo, dall'organo politico dell'amministrazione.	Sempre all'organo di vertice dell'amministrazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
312	Sono requisiti d'efficacia del provvedimento amministrativo:	I controlli.	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.	La competenza e la legittimazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
313	A norma di quanto dispone il c.p.a., a chi sono devolute, salvo ulteriori previsioni di legge, le controversie in materia di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento amministrativo?	Giudice amministrativo.	Giudice ordinario.	Tribunale amministrativo regionale del Lazio.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
314	Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, l'amministrazione pubblica comunica l'avvio del procedimento amministrativo ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti ed ai soggetti che debbono intervenirvi per legge o per regolamento. Qualora particolari esigenze di celerità del procedimento non consentano l'immediata comunicazione del relativo avvio, questo dovrà essere comunicato non appena possibile e comunque non oltre:	Dieci giorni dall'avvio.	Trenta giorni dall'avvio.	Novanta giorni dall'avvio.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
315	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata se si ravvisa la manifesta:	Inammissibilità della domanda.	Tollerabilità della domanda.	Ammissibilità della domanda.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
316	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico, con le seguenti deroghe:	Può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento.	Non può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento.	Deve essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
317	Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 4, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerto, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito:	Della conferenza di servizi.	Delle assemblee territoriali.	Del consiglio comunale.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
318	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo, l'autorità emanante è contenuta:	Nell'intestazione.	Nel preambolo.	Nella motivazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
319	Ricorsi ordinari e ricorsi straordinari; in base alla tradizionale classificazione i ricorsi straordinari:	Hanno ad oggetto un provvedimento definitivo, sul quale la p.a. ha già detto l'ultima parola.	Si sostanziano nel ricorso gerarchico e in opposizione.	Hanno carattere generale e ad oggetto provvedimenti non definitivi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
320	La regola generale dell'obbligo di motivazione posta all'art. 3, l. n. 241/1990 subisce delle eccezioni specificamente individuate dallo stesso legislatore. Il co. 2, art. 3 prescrive che la motivazione non è richiesta:	Per gli atti normativi.	Per gli atti riguardanti l'organizzazione amministrativa.	Per i provvedimenti riguardanti lo svolgimento dei pubblici concorsi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
321	Quale principio in materia amministrativa è sancito dall'art. 53 della Costituzione?	Dell'obbligo di tutti a concorrere alle spese pubbliche.	Della espropriabilità della proprietà privata per fini di pubblica utilità e salvo indennizzo.	Della indipendenza dei giudici amministrativi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
322	Con riferimento al contenuto della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo quale tra i seguenti obblighi previsti all'art. 8 della l. n. 241/1990 è stato introdotto dal D.L. n. 76/2020 "Decreto Sempificazioni"?	Comunicazione del domicilio digitale dell'amministrazione.	Comunicazione della data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.	Comunicazione, nei procedimenti ad iniziativa di parte, della data di presentazione della relativa istanza.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
323	Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, in ambito pubblica amministrazione, l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento. In questi casi, il dirigente, trasmette la proposta, corredata degli atti necessari e di una relazione istruttoria all'unità responsabile per l'adozione del provvedimento finale:	Entro tre giorni lavorativi dalla definizione dell'istruttoria.	Entro dieci giorni lavorativi dalla definizione dell'istruttoria.	Entro trenta giorni lavorativi dalla definizione dell'istruttoria.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
324	Perfezione, efficacia, validità; il provvedimento amministrativo è efficace:	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici.	Quando si è concluso il procedimento strumentale alla sua formazione.	Quando è conforme alle norme dell'ordinamento.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
325	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, l'agente/soggetto:	È il centro di imputazione giuridica che pone in essere il provvedimento.	Non può mai essere un privato anche se esercente una pubblica funzione.	Deve necessariamente essere un organo individuale della p.a.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
326	A norma del disposto di cui all'art. 3, l. n. 241/1990, l'obbligo di motivazione è espressamente previsto:	Per gli atti concernenti il personale.	Per gli atti normativi.	Per gli atti a contenuto generale.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
327	L'incompetenza (per materia, per valore, per grado, per territorio) è il vizio che consegue alla violazione di una norma che definisce la competenza di un organo, ovvero il quantum di funzioni ad esso spettanti. Quando un organo eserciti la competenza di un altro organo dello stesso ente, che disponga di diversa competenza territoriale si configura incompetenza:	Per territorio.	Per materia.	Per valore.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
328	Le modalità di esercizio del diritto di accesso sono disciplinate dall'art. 25 della legge n. 241/1990 e dal relativo regolamento. Se l'istanza è accolta:	Il diritto di accesso si esercita mediante esame e estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge; l'esame dei documenti è gratuito.	Il diritto di accesso si esercita mediante esame e estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge; l'esame dei documenti è sempre a titolo oneroso.	Il diritto di accesso si esercita solo mediante esame di copia presso l'amministrazione che detiene i documenti amministrativi; l'esame dei documenti è gratuito.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
329	Su quale organo grava il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento amministrativo (art. 6, l. n. 241/1990)?	Al RPA (Responsabile del Procedimento Amministrativo).	Al dirigente dell'UO cui il procedimento fa capo, salvo che la competenza non sia attribuita ad altro organo, dall'organo politico dell'amministrazione.	Sempre all'organo di vertice dell'amministrazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
330	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico, con le seguenti deroghe:	Può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree di crisi nelle zone periferiche urbane.	Non può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree di crisi nelle zone periferiche urbane.	Deve essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree di crisi nelle zone periferiche urbane.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
331	Soggetti - Interesse protetto. Quali tra i citati sono elementi comuni a tutti i ricorsi amministrativi?	Entrambi.	Nessuno.	Soggetti.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
332	Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, indetta dall'amministrazione precedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, come si chiama la conferenza per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati?	Conferenza di servizi istruttoria.	Conferenza di prestazione ricognitiva.	Conferenza di monitoraggio concertativo.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
333	L'incompetenza (per materia, per valore, per grado, per territorio) è il vizio che consegue alla violazione di una norma che definisce la competenza di un organo, ovvero il quantum di funzioni ad esso spettanti. Quando l'organo agente dispone del tipo di potere esercitato, ma la specifica materia appartiene ad altro organo si configura incompetenza:	Per materia.	Per valore.	Per grado.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
334	Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, a seguito dell'avvio di un procedimento da parte dell'amministrazione pubblica, ha facoltà di intervenire nel procedimento qualunque soggetto cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, soggetti che siano:;	Portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati.	Portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni, ma non comitati.	Portatori di interessi diffusi costituiti in comitati, ma non in associazioni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
335	A norma di quanto dispone il c.p.a., a chi sono devolute, salvo ulteriori previsioni di legge, le controversie in materia di accesso ai documenti amministrativi e violazione degli obblighi di trasparenza amministrativa?	Giudice amministrativo.	Giudice ordinario.	Tribunale amministrativo regionale del Lazio.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
336	Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, l'attività amministrativa della Regione Siciliana, degli enti, istituti e aziende dipendenti dalla Regione è retta da criteri di:	Efficienza, economicità, efficacia, pubblicità, imparzialità e trasparenza.	Capacità, convenienza, utilità, promozione, disinteresse e chiarezza.	Validità, opportunità, eloquenza, avanzamento, neutralità e rettitudine.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
337	Quale elemento del provvedimento amministrativo indica il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia dell'atto o quello dal quale l'efficacia deve cessare?	Termine.	Onere.	Condizione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
338	Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 4, riguardo alla pubblica amministrazione, in ogni atto comunicato o notificato al destinatario, devono essere indicati:	Il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.	Il termine, ma non l'autorità, cui è possibile ricorrere.	L'autorità, ma non il termine, cui è possibile ricorrere.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
339	L'espressione situazioni giuridiche soggettive designa nel loro insieme le posizioni dei soggetti all'interno di un rapporto giuridico, che possono essere di vantaggio (situazioni attive) e di svantaggio (situazioni passive). Appartengono alle situazioni giuridiche di svantaggio:	Dovere - Onere.	Diritti soggettivi - Potestà.	Onere - Interessi legittimi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
340	A norma di quanto dispone il c.p.a., a chi sono devolute, salvo ulteriori previsioni di legge, le controversie in materia di nullità del provvedimento amministrativo adottato in violazione o elusione del giudicato?	Giudice amministrativo.	Giudice ordinario.	Corte dei conti.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
341	L'art. 1, co. 1, della l. n. 241/1990 stabilisce che l'azione amministrativa deve essere improntata ad alcuni principi, tra cui economicità, efficacia e pubblicità. Il criterio di pubblicità:	Impone l'obbligo di rendere noto il termine entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.	È, precisamente, il raffronto tra le risorse impiegate per il perseguimento di un dato fine e il risultato ottenuto.	Indica il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
342	I controlli sugli atti amministrativi: legittimità - merito - preventivi - successivi. Quelli diretti a verificare e garantire la corrispondenza formale dell'atto alle norme di legge sono controlli:	Di legittimità.	Di merito.	Preventivi.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
343	Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate di documenti, entro il termine:	Di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.	Di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.	Di novanta giorni dal ricevimento della comunicazione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
344	Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, a seguito dell'avvio di un procedimento da parte dell'amministrazione pubblica, ha facoltà di intervenire nel procedimento qualunque soggetto cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, soggetto che sia:	Portatore di interessi pubblici o privati.	Portatore di interessi unicamente pubblici.	Portatore di interessi unicamente privati.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
345	I controlli amministrativi sugli organi:	Sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97, Cost.).	Sono quei controlli attraverso i quali il soggetto titolare della relativa potestà analizza il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità al dato normativo ovvero all'opportunità in termini di coerenza con la finalità pubblicistica.	Sono volti ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
346	I controlli preventivi e successivi sono controlli:	Sugli atti amministrativi.	Sugli organi della p.a.	Sempre controlli gestionali interni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
347	Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale. Nella comunicazione debbono essere indicati, tra gli altri elementi:	La persona responsabile del procedimento.	L'indicazione del responsabile dell'ufficio legale.	La scheda biografica del funzionario che cura l'istruttoria.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
348	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata se si ravvisa la manifesta:	Improcedibilità della domanda.	Tollerabilità della domanda.	Ammissibilità della domanda.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
349	Con riferimento al contenuto della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo quale tra i seguenti obblighi previsti all'art. 8 della l. n. 241/1990 è stato introdotto dal D.L. n. 76/2020 "Decreto Semplificazioni"?	Comunicazione delle modalità con le quali, attraverso il punto di accesso telematico o con altre modalità telematiche, è possibile prendere visione degli atti e accedere al fascicolo informatico.	Comunicazione dell'oggetto del procedimento promosso.	Comunicazione dell'ufficio e del responsabile del procedimento.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
350	Quando il soggetto titolare della potestà analizza il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne l'opportunità in termini di coerenza con la finalità pubblicistica effettua un controllo:	Di merito.	Di legittimità.	Sulla gestione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
351	Ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche, le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta:	Entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredata della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente.	Entro novanta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredata della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente.	Entro centocinquanta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredata della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
352	Possono spiccare ricorso amministrativo:	Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche, persone giuridiche od associazioni non riconosciute, compresi i cittadini e gli stranieri che hanno la capacità di agire.	Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche, persone giuridiche od associazioni solo se riconosciute, compresi i cittadini e gli stranieri che hanno la capacità di agire.	I cittadini italiani e le persone giuridiche.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
353	Ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, la data di protocolloazione di un'istanza, segnalazione o comunicazione può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione?	No.	Si.	Si, soltanto nel caso di istanze, non di segnalazioni o comunicazioni.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
354	Esecutività - Tipicità. Quale/quali costituiscono caratteri propri del provvedimento amministrativo?	Entrambi.	Esecutività.	Tipicità.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
355	Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, commi 1 e 2, l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale. Nella comunicazione debbono essere indicati, tra gli altri elementi:	I rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.	L'indicazione del responsabile dell'ufficio legale.	La scheda biografica del funzionario che cura l'istruttoria.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
356	Ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, i lavori della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, si concludono non oltre:	Quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione.	Venti giorni decorrenti dalla data della riunione.	Sette giorni decorrenti dalla data della riunione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
357	Ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa:	Sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.	Integra ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.	Non sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
358	Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione precedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati:	Resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.	Resi unicamente da gestori di servizi pubblici.	Resi da diverse amministrazioni, ad esclusione dei gestori di beni o servizi pubblici.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
359	Il controllo sugli atti mutua differente natura circa il momento in cui interviene; nel caso in cui intervenga in un momento posteriore all'acquisizione dell'efficacia il controllo è:	Successivo.	Preventivo.	Di merito.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
360	La comunicazione di avvio del procedimento amministrativo deve contenere anche il domicilio digitale dell'amministrazione. Tale obbligo è stato introdotto:	Dal D.L. n. 76/2020 "Decreto Semplificazioni".	Dal D.Lgs. n. 33/2013 "c.d. FOIA".	Dalla L. n. 190/2012 "c.d. legge anticorruzione".	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
361	Oggetto - Interesse al ricorso. Quali tra i citati sono elementi comuni a tutti i ricorsi amministrativi?	Entrambi.	Nessuno.	Oggetto.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
362	In aggiunta agli elementi essenziali la p.a. può introdurre nel provvedimento taluni elementi non essenziali. È un elemento non essenziale:	Condizione.	Agente.	Contenuto.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
363	L'art. 1, co. 1, della l. n. 241/1990 stabilisce che l'azione amministrativa deve essere improntata ad alcuni principi, tra cui economicità, efficacia, imparzialità e pubblicità. Quale principio indica il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti?	Efficacia.	Economicità.	Pubblicità.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
364	Sono elementi accidentali del provvedimento:	Riserva - Condizione.	Termine - Destinatario.	Oggetto - Condizione.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
365	Ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 4, ove alla conferenza di servizi partecipino anche amministrazioni non regionali, le amministrazioni regionali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo:	Dal Presidente della Regione..	Da un dirigente di un ufficio territoriale della Regione.	Dal dirigente della polizia locale.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
366	Le modalità di esercizio del diritto di accesso sono disciplinate dall'art. 25 della legge n. 241/1990 e dal relativo regolamento. La richiesta di accesso ai documenti:	Deve essere motivata e indirizzata all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente; la richiesta deve essere comunicata ai contointeressati.	Deve essere motivata e indirizzata all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente; la richiesta non deve essere comunicata ai contointeressati.	Non necessita di motivazione, va indirizzata all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente; la richiesta deve essere comunicata ai contointeressati.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
367	Le modalità di esercizio del diritto di accesso sono disciplinate dall'art. 25 della legge n. 241/1990 e dal relativo regolamento. Se l'istanza è accolta:	L'esame dei documenti è gratuito, il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura.	Il diritto di accesso si esercita solo mediante esame di copia presso l'amministrazione che detiene i documenti amministrativi; sia l'esame dei documenti che le riproduzioni sono gratuite.	L'esame e il rilascio di copia dei documenti sono gratuiti e non possono essere subordinati al rimborso di alcun costo.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
368	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, ove il procedimento consegna obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata se si ravvisa la manifesta:	Infondatezza della domanda.	Tollerabilità della domanda.	Ammissibilità della domanda.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
369	Ricorsi ordinari e ricorsi straordinari; in base alla tradizionale classificazione i ricorsi ordinari:	Hanno ad oggetto un provvedimento amministrativo non definitivo.	Si sostanziano nel ricorso al Presidente della Repubblica e nel ricorso in opposizione.	Hanno come unica forma il ricorso al Presidente della Repubblica.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
370	Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, in ambito pubblica amministrazione, se il procedimento è ad iniziativa di parte, la conferenza di servizi è indetta dall'amministrazione precedente:	Entro cinque giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Entro venti giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	Entro novanta giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
371	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, il destinatario:	È il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti.	Deve possedere necessariamente il requisito della determinatezza in quanto non è sufficiente la determinabilità.	Costituisce l'insieme delle situazioni contenute nell'atto.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
372	Il ricorso gerarchico:	È un ricorso amministrativo ordinario e generale consistente nell'impugnativa di un atto non definitivo.	Deve essere presentato nel termine di sessanta giorni dalla data della notifica o della conoscenza dell'atto.	È un ricorso a tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi, con il quale non si possono far valere vizi di legittimità.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
373	Ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 3, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona è rappresentato:	Da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Da un rappresentante legale abilitato ad esprimere in modo non definitivo e non vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	Sempre da una pluralità di soggetti, quindi in forma collegiale, abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
374	Destinatario e Termine elementi del provvedimento amministrativo.	Il destinatario è elemento essenziale, il termine è elemento accidentale.	Entrambi sono elementi essenziali.	Entrambi sono elementi accidentali.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
375	Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 1, ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato:	Compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa ed il personale.	Esclusi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa ed il personale.	Compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, esclusi quelli riguardanti il personale.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
376	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 2, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico, con le seguenti deroghe:	Può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree che rivestano carattere di particolare specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente.	Non può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree che rivestano carattere di particolare specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente.	Deve essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree che rivestano carattere di particolare specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
377	Relativamente alle possibili relazioni che possono intercorrere tra gli organi della p.a., esprime la relazione di sovraordinazione tra un organo e un altro, caratterizzata dal dovere di obbedienza gravante sull'organo subordinato:	Il rapporto di gerarchia.	Il rapporto di direzione.	Il rapporto di coordinamento.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
378	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, comma 5, in ambito pubbliche amministrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è reso pubblico con mezzi idonei e, in ogni caso, è immediatamente pubblicizzato attraverso:	I siti istituzionali delle singole amministrazioni.	Il Bollettino regionale.	L'invio di e-mail ai soggetti interessati.	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO PUBBLICO
379	Dispone l'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni) che per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto:	Con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza.	Compresa l'assenza per ferie, per la durata dell'assenza.	Con esclusione dell'assenza per ferie, qualora l'assenza non sia superiore a tre mesi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
380	Nel caso di accertata permanente inidoneità psicofisica al servizio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 2, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, l'amministrazione può risolvere il rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-Septies, co. 5-octies)?	Sì.	No.	Sì, dopo sentenza giudiziaria di terzo grado.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
381	Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 3, sono stabilite misure di speciali indennità di presenza per parte del personale regionale, correlate alle prestazioni lavorative:	Pomeridiane, notturne e festive.	Unicamente notturne e festive.	Unicamente festive.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
382	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 6, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e per la collaborazione all'attività politica, il Presidente della Regione e gli Assessori si avvalgono di uffici posti alle proprie esclusive dipendenze, coordinati da un dirigente di livello non inferiore alla:	Seconda fascia.	Terza fascia.	Quarta fascia.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
383	Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite (D.Lgs. n. 165/2001, art. 57, co. 1, lettera b):	Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.	Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio del ministro per le Pari opportunità e la famiglia.	Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio del ministro per la funzione pubblica.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
384	Ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione regionale sono disciplinati, salve le disposizioni diverse indicate nella suindicata legge, dalle disposizioni:	Del Codice civile.	Del Codice di procedura civile.	Dal Codice penale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
385	Ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, co. 4, l'inoservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia (co. 2, art. 55-septies del D.Lgs. n. 165/2001) costituisce:	Illecito disciplinare.	Abuso arbitrario.	Grave malversazione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
386	Le pubbliche amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione della visita, tenendo conto dell'esigenza di contrastare e prevenire (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, co. 5):	L'assenteismo.	L'abusivismo.	Il disimpegno.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
387	Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, in ambito pubblica amministrazione, in materia di sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione si applicano, ove più favorevoli:	Le norme dello Stato.	Le sentenze della Cassazione.	Le delibere comunali.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
388	Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, in ambito pubblica amministrazione, la durata del periodo del tirocinio:	Coincide con il periodo di prova.	Non coincide con il periodo di prova.	Coincide con il periodo di prova soltanto per tirocini di durata inferiore ai due mesi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
389	A norma di quanto dispone l'art. 55-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 e fuori dai casi previsti dal comma 1, quando il lavoratore cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale, è collocato:	In disponibilità.	In aspettativa.	In mobilità.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
390	Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, nei confronti dei dirigenti la formazione ha l'obiettivo di:	Curare e sviluppare il patrimonio cognitivo necessario in relazione alle responsabilità attribuite e per le responsabilità da attribuirsi anche in situazioni di mobilità.	Curare e sviluppare il patrimonio cognitivo necessario in relazione alle responsabilità attribuite, ma non per le responsabilità da attribuirsi anche in situazioni di mobilità.	Curare e sviluppare il patrimonio cognitivo necessario in relazione alle responsabilità attribuite e per le responsabilità da attribuirsi, ma non in situazioni di mobilità.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
391	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, l'Ufficio di gestione del contenzioso del lavoro assicura l'efficace svolgimento di tutte le attività:	Stragiudiziali e giudiziali inerenti alle controversie.	Unicamente giudiziali inerenti alle controversie.	Unicamente stragiudiziali inerenti alle controversie.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
392	Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, tutte le funzioni amministrative che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale sono conferite agli enti locali in armonia con il principio:	Di sussidiarietà.	Di indeterminazione.	Di legalità.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
393	Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, co. 5-ter):	Dal medico o dalla struttura che hanno svolto la visita o la prestazione.	Dalla struttura pubblica dove s'è svolta la visita o la prestazione.	Dal medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale che ha svolto la visita o la prestazione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
394	Nel caso di cui al comma 1, lettera A dell'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001, la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina l'immediata sospensione cautelare del dipendente, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato e... (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-quater, comma 3-bis).	Senza stipendio, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.	Con stipendio decurtato del 50 per cento, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.	Con stipendio decurtato del 70 per cento, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
395	Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 3, per i dirigenti generali di strutture di massima dimensione, il trattamento economico fondamentale è stabilito, assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali:	Con contratto individuale.	Con contratto collettivo per l'area dirigenziale.	Con contratto di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dalla vigente normativa del lavoro.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
396	I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri ne... (D.Lgs. n. 165/2001, art. 53, comma 16-ter).	Tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.	Quattro anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.	Cinque anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
397	Il co. 3, art. 55, tupi consente ai contratti collettivi di prevedere eventuali forme di procedure di conciliazione non obbligatorie, stabilendo tra l'altro che:	La sanzione eventualmente concordata non può essere oggetto di impugnazione.	L'eventuale procedura di conciliazione deve essere instaurata e conclusa entro 40 giorni dalla contestazione e comunque prima dell'irrogazione della sanzione.	I termini del procedimento disciplinare continuano a decorrere anche in caso di apertura della procedura di conciliazione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
398	Le pp.aa. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione o d'impiego di personale (art. 36, TUPI)?	Si, per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali.	Si, le pp.aa. possono avvalersi di forme contrattuali flessibili anche per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario.	No, le pp.aa. non possono avvalersi delle forme contrattuali previste dal c.c.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
399	Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, per le missioni del personale che presta servizio presso l'ufficio di segreteria di Giunta della Segreteria generale, gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione e la sede di Catania della Presidenza della Regione, provvede:	La Segreteria generale.	L'ufficio del sovrintendente di Palazzo d'Orleans.	L'ufficio di segreteria di Giunta regionale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
400	Ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, gli indirizzi per la contrattazione collettiva regionale sono deliberati:	Dalla Giunta regionale.	Dal Consiglio regionale.	Dal Presidente della Regione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
401	Si indichi quale affermazione afferente il personale a tempo determinato o assunto con forma di lavoro flessibile è consona a quanto dispone l'art. 36 tupi.	Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di forme di lavoro flessibili.	Le amministrazioni pubbliche non possono in nessun caso avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal c.c. e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
402	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, il Presidente della Regione e gli Assessori può revocare provvedimenti di competenza dei dirigenti?	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, ad esclusione dei dirigenti di prima nomina.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
403	La violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno, comporta comunque, nei confronti del dipendente responsabile, l'applicazione della sospensione dal servizio (art. 55-sexies D.Lgs. n. 165/2001):	Con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi.	Con privazione della retribuzione da un minimo di sette giorni.	Con privazione della retribuzione fino ad un massimo di un anno.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
404	Ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, quale atto, il Presidente della Regione, con il supporto del proprio servizio di valutazione e controllo strategico, emana per l'indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione?	La direttiva annuale.	La disposizione mensile.	L'ordinamento quinquennale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
405	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni (co. 1, art. 36, tupi):	Assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste all'art. 35.	Assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche in deroga delle procedure di reclutamento previste all'art. 35.	Si avvalgono normalmente dei contratti di lavoro flessibile.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
406	Ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, ai fini della contrattazione integrativa, gli enti sottoposti al controllo della Regione e gli enti locali possono avvalersi dell'assistenza:	Dell'Aran Sicilia.	Della Corte dei Conti siciliana.	Dell'Inapp Sicilia.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
407	Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:	Dai contratti collettivi per l'area dirigenziale.	Dai contratti individuali per l'area dirigenziale.	Dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa stabiliti dalla vigente normativa del lavoro.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
408	Ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, gli enti non economici sottoposti al controllo e vigilanza della Regione sono espressione a livello locale:	Dei comuni e delle province.	Dei soli comuni e delle province.	Delle sole province.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
409	In ambito di pubblico impiego, la valutazione positiva conseguita dal dipendente per quale numero di anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore? (D.Lgs. n. 165/2001, art. 52, comma 1-bis).	Per almeno tre anni.	Per almeno quattro anni.	Per almeno cinque anni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
410	Sussiste un obbligo generale per le pp.aa. di adottare tutte le misure per attuare le direttive dell'Ue in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica?	Si, lo prevede espressamente l'art. 57 TUPI, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.	No.	No, ma è buona norma che ogni p.a. adotti tali misure.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
411	La legge n. 160/2019 è intervenuta anche sull'art. 35 del tupi disponendo che fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale rimangono vigenti dalla data di approvazione per:	Due anni.	Non meno di dodici mesi.	Non meno di tre anni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
412	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, a chi spettano le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di giustizia amministrativa?	Al Presidente della Regione e agli Assessori.	Unicamente agli Assessori.	Ai funzionari amministrativi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
413	A quale sanzione disciplinare va incontro il dipendente appartenente alla stessa o ad una diversa amministrazione dell'inculpato che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'ufficio disciplinare precedente (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-bis, co. 7)?	Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni.	Licenziamento senza preavviso.	Nessuna sanzione disciplinare.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
414	Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, gli incarichi di direzione degli uffici dell'Amministrazione regionale sono conferiti:	A tempo determinato.	A tempo indeterminato.	A tempo determinato e indeterminato.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
415	Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, l'incarico di dirigente generale è conferito con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti:	Di prima fascia.	Di seconda fascia.	Di terza fascia.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
416	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 in merito al procedimento disciplinare il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori?	Si, salvo quanto previsto al co. 4, art. 54-bis.	No, il dipendente può richiedere l'accesso agli atti solo alla conclusione del procedimento.	Per poter richiedere l'accesso agli atti istruttori è necessario l'assistenza di un procuratore.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
417	In quale caso un lavoratore di una pubblica amministrazione può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore (art. 52, tupi)?	Nel caso di vacanza di posto in organico.	Solo nel caso di sostituzione di un lavoratore assunto a tempo determinato.	Nel caso di sostituzione di altro dipendente assente per ferie.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
418	Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale è rimessa:	Alla contrattazione collettiva.	Alla contrattazione individuale.	Alle decisioni dirigenziali.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
419	Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 3, gli incarichi di direzione delle strutture di massima dimensione possono essere confermati:	Entro novanta giorni dall'elezione del Presidente e della Giunta regionale.	Entro centocinquanta giorni dall'elezione del Presidente e della Giunta regionale.	Entro sette giorni dall'elezione del Presidente e della Giunta regionale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
420	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, chi assume la denominazione di segretario generale?	I dirigenti di struttura di massima dimensione.	I funzionari di struttura di dimensione intermedia.	I funzionari delle unità operative di base.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
421	Il co. 1, art. 55-quater TUPI, prevede dieci fattispecie sanzionatorie, non conservative del rapporto di lavoro, riconducibili alla tipologia del licenziamento c.d. disciplinare, tra cui rileva:	Falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente.	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati.	Comportamenti diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
422	Ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, quando insorgano controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi:	Le parti che li hanno sottoscritti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.	Si affida la questione ad un apposito comitato.	Interviene la Corte dei Conti.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
423	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001 l'attività istruttoria per acquisire da altre pubbliche amministrazioni informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento disciplinare comporta il differimento dei relativi termini?	No, non determina né la sospensione del procedimento, né il differimento dei relativi termini.	Si, determina il differimento dei relativi termini.	Si, non determina la sospensione del procedimento, ma può determinare il differimento dei termini.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
424	Nell'ipotesi contemplata al comma 1, art. 55-quinquies D.Lgs. n. 165/2001 che si verifica, tra l'altro, quando il lavoratore giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, il lavoratore:	È obbligato a risarcire sia il danno patrimoniale subito dall'amministrazione che il danno all'immagine.	È obbligato a risarcire solo il danno patrimoniale subito dall'amministrazione.	È obbligato a risarcire solo il danno all'immagine subito dall'amministrazione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
425	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, a chi spettano le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo?	Al Presidente della Regione e agli Assessori.	All'ufficio legale della Regione congiuntamente con l'ufficio amministrativo.	Ai dirigenti.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
426	Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, dove hanno sede, a Palermo, l'ufficio di segreteria di Giunta regionale, la Segreteria generale, gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione e l'Ufficio legislativo e legale?	Palazzo d'Orléans.	Palazzo Gangi.	Palazzo dei Normanni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
427	Una p.a. può conferire un incarico retribuito a un dipendente di altra p.a. senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza del dipendente (art. 52, tupi)?	No, lo vieta espressamente il citato articolo.	Dipende dalla qualifica del dipendente.	Si, a far data dell'entrata in vigore del D.L. n. 104/2002 non è più necessaria l'autorizzazione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
428	L'art. 36, TUPI afferente le forme di lavoro flessibile dispone, tra l'altro, che:	In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pp.aa., ferma restando ogni responsabilità e sanzione.	È possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro anche per l'esercizio di funzioni direttive.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pp.aa assumono con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato e con rapporti di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
429	In caso di assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio, trova applicazione l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "licenziamento disciplinare"?	Si.	No, si applica la sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni.	No, si applica la sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione da undici giorni a sei mesi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
430	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, a chi spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo?	Ai dirigenti.	Al Presidente della Regione e agli Assessori.	Ai funzionari amministrativi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
431	Il comma 3, art. 35 D.Lgs. 165/2001 prevede una serie di principi ai quali si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento di personale. Quale tra quelli proposti è un corretto principio?	Decentramento delle procedure di reclutamento.	Divieto di adozione di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali.	Accentramento delle procedure di reclutamento.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
432	Cosa dispone il D.Lgs. n. 165/2001 in ordine alla trasmissione dei certificati medici di giustificazione delle assenze dei dipendenti?	In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'INPS e dal predetto Istituto è immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata.	In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia all'amministrazione interessata e da quest'ultima immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'INPS e all'amministrazione interessata.	In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, al dipendente che la trasmette, con le medesime modalità, all'INPS e all'amministrazione interessata.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
433	Il principio stabilito dall'art. 13, l. 20 maggio 1970, n. 300, secondo il quale l'espletamento di fatto delle mansioni superiori per un certo periodo di tempo comporta l'attribuzione automatica della qualifica superiore a quella rivestita, trova applicazione nell'ambito del pubblico impiego?	No, non trova applicazione.	Si, l'esercizio di mansioni superiori può comportare, di per sé, l'attribuzione della relativa qualifica e il diritto alla conservazione delle mansioni superiori.	Si, l'esercizio di mansioni superiori se svolte per un periodo continuativo di almeno 12 mesi, comporta l'attribuzione della relativa qualifica e il diritto alla conservazione delle mansioni superiori.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
434	A norma dell'art. 55 tupi ai rapporti di lavoro si applica l'art. 2106 del c.c. che giustifica la possibilità per il datore di lavoro di infliggere sanzioni disciplinari, tra l'altro, in caso di non osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2104 del c.c. (Diligenza del prestatore di lavoro)?	Si, ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.	No, salvo che il contratto collettivo nazionale ne preveda l'applicazione.	No, nella disciplina del pubblico impiego non è prevista l'applicazione delle norme contenute nel c.c.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
435	A norma del disposto di cui all'art. 55-bis TUPI, chi provvede ad irrogare le sanzioni disciplinari ai lavoratori?	Per il rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente, negli altri casi l'ufficio per i procedimenti disciplinari.	Salvo il caso di licenziamento, per il quale provvede l'ufficio per i procedimenti disciplinari, il responsabile della struttura presso cui opera il dipendente.	Il responsabile della struttura con qualifica dirigenziale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
436	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, chi esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella competenza dei propri uffici?	I dirigenti di struttura di massima dimensione.	I funzionari di struttura di dimensione intermedia.	I funzionari delle unità operative di base.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
437	Con riferimento a quanto dispone l'art. 55-septies (controlli sulle assenze) chi deve curare l'osservanza delle disposizioni, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche?	Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze.	Solo il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora.	Solo il dirigente preposto all'amministrazione generale del personale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
438	In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, co. 2):	All'Inps.	All'Inail.	All'Ispesl.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
439	A proposito di impieghi e incarichi, le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando (D.Lgs. n. 165/2001, art. 53, co. 14):	L'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.	L'oggetto, la durata e le competenze del lavoratore, nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.	L'oggetto, la finalità e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
440	Entro quanto tempo dall'erogazione del compenso per incarichi retribuiti, i soggetti pubblici o privati devono comunicare all'amministrazione di appartenenza i compensi erogati ai dipendenti pubblici (co. 11, art. 53 tupi)?	Quindici giorni.	I compensi devono essere comunicati entro il 30 aprile.	I compensi devono essere comunicati entro il 31 dicembre.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
441	Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 6, l'Amministrazione può concorrere con un proprio contributo alla spesa per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti?	Sì, qualora l'Amministrazione riconosca l'effettiva connessione delle iniziative di formazione ed aggiornamento svolte dal dirigente con l'attività di servizio e l'incarico affidatogli.	No, in quanto le uniche iniziative di formazione ammesse debbono essere collettive.	No, in quanto le spese debbono essere debitamente documentate con giustificativi pubblici.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
442	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, l'organizzazione amministrativa della Regione Siciliana è articolata in strutture di massima dimensione, unità operative di base e strutture di dimensione intermedia, denominate:	Aree e servizi.	Dipartimenti e attività.	Settori e laboratori.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
443	Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, salvo deleghe, le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di formazione professionale ad eccezione dell'organizzazione e gestione dei corsi formativi sono riservati:	Alla Regione.	Agli enti locali.	Allo Stato.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
444	Il co. 2, art. 55-quater (Licenziamento disciplinare) TUPI, prevede i casi in cui il licenziamento avviene senza preavviso. Rientra tra le ipotesi espressamente previste:	Reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui.	Assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un triennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi venti anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione.	Rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della l. 300/1970.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
445	Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito:	Per profili amministrativi.	Per profili con funzioni direttive.	Per profili con funzioni ispettive.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
446	Come sono adottate dalle pubbliche amministrazioni le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento di personale (art. 35 D.Lgs. n. 165/2001)?	Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale.	Sulla base della programmazione annuale del fabbisogno di personale.	Sulla base della programmazione quinquennale del fabbisogno di personale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
447	I contratti collettivi nazionali individuano le condotte e fissano le corrispondenti sanzioni disciplinari con riferimento alle ipotesi di ripetute e ingiustificate assenze dal servizio in continuità con (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-quinquies, co. 3-bis):	Le giornate festive e di riposo settimanale.	Le giornate caratterizzate da lavori di ristrutturazione negli uffici.	Le giornate con presenze istituzionali pubbliche nelle sedi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
448	La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione pubblica del codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro?	Si, lo prevede espressamente l'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001.	No, il codice disciplinare e il CCNL devono essere affissi all'ingresso della sede di lavoro, e ogni dipendente deve apporre la propria firma per presa visione.	No, il codice disciplinare e il CCNL di comparto devono essere consegnati al dipendente all'atto dell'assunzione, che deve rilasciare ricevuta per presa visione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
449	A norma di quanto dispone l'art. 55-bis TUPI l'attività istruttoria per acquisire da altre pp.aa. informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento disciplinare determina la sospensione dello stesso?	No, non determina né la sospensione, né il differimento dei relativi termini.	Si, ne determina la sospensione.	No, non determina la sospensione, ma determina il differimento dei termini.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
450	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, l'organizzazione amministrativa della Regione Siciliana è articolata in:	Strutture di massima dimensione, strutture di dimensione intermedia e unità operative di base.	Strutture superiori, strutture mediane e strutture inferiori.	Strutture di prima rilevanza, strutture di seconda rilevanza e strutture di terza rilevanza.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
451	Per il medico che produce certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia che permette ad un lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione di giustificare l'assenza dal servizio, la sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto comporta per il medico... (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-quinquies, comma 3).	La sanzione disciplinare della radiazione dall'albo.	La sanzione disciplinare della censura.	La sanzione disciplinare della sospensione per un anno dall'albo.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
452	Dispone l'art. 53 del tupi che le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione. A quale organismo va fatta la comunicazione (D.Lgs. n. 165/2001, art. 53, co. 13)?	Dipartimento della funzione pubblica.	Cnel.	Corte dei conti.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
453	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, chi adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi?	I dirigenti di struttura di massima dimensione.	I funzionari di struttura di dimensione intermedia.	I funzionari delle unità operative di base.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
454	Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore... (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-bis, comma 2).	Al rimprovero verbale.	Al rimprovero scritto.	Alla censura.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
455	Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, nell'ipotesi di grave e/o reiterata inosservanza delle direttive generali, previa contestazione e contraddirittorio con il responsabile di livello dirigenziale interessato, la Giunta regionale può disporre:	L'esclusione dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato per un periodo non inferiore a due anni.	L'esclusione dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato per un periodo non inferiore a tre anni.	L'esclusione dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato per un periodo non inferiore a cinque anni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
456	I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro. A norma di quanto dispone il TUPI quanto affermato è Vero o Falso?	Vero, salvo che per alcune categorie di personale per le quali tale disposizione non trova applicazione.	Vero, per tutti i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico, senza alcuna eccezione.	Vero, per tutti i dipendenti anche se non svolgono attività a contatto con il pubblico.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
457	A norma di quanto dispone l'art. 37 del TUPI, un bando di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni deve prevedere l'accertamento della conoscenza della lingua inglese?	Si, deve prevedere anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, nonché ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue estere.	No, ma deve prevedere l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.	Solo per le qualifiche dirigenziali.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
458	A norma di quanto dispone l'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 chi designa il presidente del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni?	È designato dall'amministrazione.	È designato dall'ARAN.	È designato dai lavoratori.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
459	Ai sensi di quanto dispone l'art. 35 del tupi, per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze dell'ordine deceduto nell'espletamento del servizio le assunzioni avvengono:	Per chiamata diretta nominativa.	Per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento.	Sempre per concorso pubblico.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
460	Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, per i dirigenti, gli istituti del trattamento economico accessorio, collegati al livello di responsabilità attribuito con l'incarico di funzione ed ai risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione, ed i relativi importi sono determinati:	Dai contratti individuali.	Dai contratti collettivi per l'area dirigenziale.	Dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa stabiliti dalla vigente normativa del lavoro.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
461	Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 3, l'Amministrazione regionale definisce la quota delle risorse da destinare ad iniziative di formazione dei dirigenti:	Annualmente.	Mensilmente.	Ogni cinque anni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
462	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, l'Ufficio di gestione del contenzioso del lavoro è istituito presso:	La Presidenza della Regione Siciliana.	L'Assessorato regionale delle Attività produttive.	L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
463	Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, salvo deleghe, le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di sanità sono riservati:	Alla Regione.	Agli enti locali.	Allo Stato.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
464	Con riferimento a quanto prevede l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 i compensi derivati da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate costituiscono incompatibilità?	No, non costituiscono incompatibilità.	Non costituiscono incompatibilità per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale qualora la prestazione lavorativa non sia superiore al 50% di quella a tempo pieno.	Si, a far data dall'entrata in vigore della legge n. 208/2015.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
465	Cosa dispone il comma 4 dell'art. 55 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con riferimento alla responsabilità civile eventualmente configurabile a carico del dirigente in relazione a profili di illecità nelle determinazioni concernenti lo svolgimento del procedimento disciplinare? (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-sexies, comma 4).	Che è limitata ai casi di dolo o colpa grave.	Che è limitata ai casi di colpa lieve.	Che è configurabile anche in caso di colpa grave.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
466	A norma del disposto di cui all'art. 55-quinquies, TUPL, è prevista anche la reclusione per il lavoratore che, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, attesta falsamente la propria presenza in servizio?	Si, è prevista sia la reclusione sia la multa.	Si, è prevista solo la reclusione.	No, è prevista la multa.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
467	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, commi 3-bis e 3-ter, le commissioni dell'Assemblea regionale siciliana, per l'adempimento dei compiti loro assegnati, hanno diritto, previa richiesta scritta, di ottenere dai dirigenti generali, anche per iscritto, delucidazioni in merito all'esecuzione di leggi e all'adozione di atti e provvedimenti amministrativi. In tale caso, il Presidente della Regione può opporre il segreto di ufficio a tutela dell'amministrazione?	Si, su proposta motivata del dirigente generale.	No.	Si, su proposta motivata di un collaboratore tecnico di ricerca.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
468	Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, al dirigente può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima:	Di tre mesi in un anno.	Di sei mesi in un anno.	Di un mese in un anno.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
469	I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-novies, co. 1):	Cartellini identificativi o targhe da apporre presso la postazione di lavoro.	Cartellini con codice identificativo soltanto in uffici comunali.	Targhe da apporre presso la postazione di lavoro.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
470	Ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, la Regione organizza l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale:	Attraverso i comuni e le province.	Attraverso i comuni e le comunità montane.	Attraverso le sole province.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
471	Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, all'acquisto, manutenzione, riparazione delle apparecchiature anche di tipo informatico necessarie al funzionamento dell'ufficio di segreteria di Giunta della Segreteria generale, degli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione e della sede di Catania della Presidenza della Regione, provvede:	L'ufficio del sovrintendente di Palazzo d'Orléans.	L'ufficio di segreteria di Giunta regionale.	La Segreteria generale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
472	Indicare in quale caso trova applicazione l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "licenziamento disciplinare".	Condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.	Condotta non conforme ai principi di correttezza nei confronti del pubblico.	Inosservanza delle disposizioni di servizio.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
473	Indicare quale affermazione sul reclutamento del personale è conforme a quanto dispone l'art. 35 del tupi.	I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. Tale disposizione costituisce norma imperativa non derogabile dai contratti collettivi.	Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale rimangono vigenti per un termine di cinque anni dalla data di approvazione.	Le assunzioni obbligatorie dei soggetti appartenenti alle categorie protette (l. n. 68/1999), previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, avvengono solo per concorso pubblico riservato.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
474	La disciplina del lavoro flessibile nel pubblico impiego trova il suo fondamento nell'art. 36 TUPI. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.	I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del citato articolo sono responsabili anche ai sensi dell'art. 21 TUPI; di tali violazioni non si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente.	Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pp.aa assumono con le forme contrattuali di lavoro flessibile previste dal c.c. compresi i contratti di somministrazione e di lavoro ripartito.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
475	Le pubbliche amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti. Il controllo è in ogni caso richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica... (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-septies, comma 5).	Nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative.	Nelle giornate successive a quelle lavorative.	Nelle giornate precedenti o successive a quelle lavorative.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
476	Dispone l'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni) che l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza:	Non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.	Non dà diritto alla corresponsione della differenza di trattamento economico, ma ha comunque effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.	Non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore, ma ha effetto ai fini dell'assegnazione di incarichi di direzione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
477	Ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, al datore di lavoro privato:	Che assume un soggetto beneficiario di reddito di cittadinanza a tempo indeterminato pieno.	Che assume un soggetto beneficiario con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.	Che assume un soggetto beneficiario con un contratto di collaborazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
478	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, il servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro è richiesto dal disoccupato, a pena di decadenza dallo stato di disoccupazione e dalla prestazione a sostegno del reddito:	Entro due mesi dalla data di rilascio dell'assegno.	Entro tre giorni dalla data di rilascio dell'assegno.	Entro nove mesi dalla data di rilascio dell'assegno.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
479	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2-bis, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, oltre ai dati relativi alle schede anagrafico-professionali, affluiscono i dati contenuti nella banca dati reddituale, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi:	Con modello 730.	Con modello 740.	Con modello 720.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
480	Ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 4, in caso di utilizzo dell'assegno di ricollocazione presso un soggetto accreditato, quale servizio fornisce immediata comunicazione al Centro per l'impiego con cui è stato stipulato il Patto per il lavoro o a quello nel cui territorio risiede il beneficiario?	Siupl.	FormezPA.	AgiD.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
481	Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, qualora ne facciano richiesta all'Anpal, le agenzie per il lavoro vengono accreditate ai servizi per il lavoro:	Su tutto il territorio nazionale.	Su tutto il territorio regionale.	Su tutto il territorio comunale.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
482	Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di ottenere indebitamente il beneficio del reddito di cittadinanza rende dichiarazioni false è punito con la reclusione:	Da due a sei anni.	Da quattro a dieci anni.	Da uno a tre anni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
483	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 8, lettera D, come sostituito dall'art. 1, comma 74, lett. c), n. 43), L. 30 dicembre 2021, n. 234, a decorrere dal 1° gennaio 2022, esclusivamente nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti con disabilità, indipendentemente dal periodo di fruizione del beneficio, i beneficiari del reddito di cittadinanza debbono accettare un'offerta di lavoro congrua, cioè con la seguente caratteristica, tra le altre:	Se non eccede la distanza di cento chilometri dalla residenza del beneficiario.	Se non eccede la distanza di sessanta chilometri dalla residenza del beneficiario.	Se non eccede la distanza di trenta chilometri dalla residenza del beneficiario.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
484	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera C, nella definizione di offerta di lavoro congrua, si tiene conto, tra gli altri, di quale elemento?	Durata della disoccupazione.	Caratteristiche della disoccupazione.	Presenza di disoccupazione pregressa.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
485	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, al fine di garantire la interconnessione sistematica delle banche dati in possesso del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Anpal, dell'Inps, dell'Inail e dell'Inapp in tema di lavoro e la piena accessibilità reciproca delle stesse, è istituito un comitato presso lo stesso ministero, che tra i vari membri, include un rappresentante:	Dell'Agid-Agenzia per l'Italia digitale.	Dell'Iss-Istituto superiore di sanità.	Del Cnr- Consiglio nazionale delle ricerche.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
486	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 5, lettera A, i componenti dei nuclei familiari beneficiari tenuti agli obblighi ordinari (comma 2), sono individuati e resi noti ai Centri per l'impiego e convocati se in possesso, tra gli altri, del seguente requisito al momento della richiesta del reddito di cittadinanza:	Assenza di occupazione da non più di due anni.	Assenza di occupazione da non più di dodici mesi.	Assenza di occupazione da non più di sei mesi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
487	Ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, per stipulare il patto di servizio personalizzato, il Centro per l'impiego deve convocare i lavoratori dipendenti per i quali la riduzione di orario connessa all'attivazione di una procedura di sospensione sia superiore:	Al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi.	Al 30 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di sei mesi.	Al 75 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di tre mesi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
488	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 8, lettera A, i beneficiari del reddito di cittadinanza, salvo eccezioni, debbono accettare un'offerta di lavoro congrua, cioè con la seguente caratteristica, tra le altre:	Entro ottanta chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario.	Entro cinquanta chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario.	Entro trenta chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
489	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, con riferimento alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), in caso di mancata partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione si applica la seguente sanzione:	Decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione dopo la prima.	Decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione dopo la seconda.	Decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione dopo la terza.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
490	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, le comunicazioni di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro sono comunicate per via telematica al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che le mette a disposizione anche:	All'Ispettorato nazionale del lavoro.	Allo Svimez.	All'AgiD.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
491	Ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento dei servizi per il lavoro sulla base, tra l'altro, del seguente principio:	Coerenza con il sistema di autorizzazione allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale.	Coerenza con il sistema di autorizzazione allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, accertamento della solidità economica.	Coerenza con il sistema di autorizzazione allo svolgimento delle attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale, raccordo culturale per i lavoratori extracomunitari.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
492	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, come sono considerati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego?	Disoccupati.	Inoccupati.	Lavoratori senza reddito.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
493	Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera A, a quale organismo è conferita la funzione del coordinamento della gestione del collocamento dei disabili?	All'Anpal.	Al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Al FormezPA.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
494	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, commi 10 e 12, in caso di violazione di obblighi quali la presentazione alle convocazioni ovvero agli appuntamenti o la partecipazione alle iniziative di orientamento o l'accettazione di un'offerta di lavoro congrua, ecc., il Centro per l'impiego adotta le relative sanzioni. Avverso il provvedimento del Centro per l'impiego è ammesso ricorso:	All'Anpal.	Alla Corte dei Conti.	All'Inail.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
495	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, nel patto di servizio personalizzato deve essere riportata la disponibilità del richiedente, tra l'altro, alla partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro. Quale, ad esempio?	La stesura del curriculum vitae.	La frequentazione di corsi, con rilascio di attestato, per l'apprendimento della normativa riguardante la sicurezza nei posti di lavoro.	La frequentazione di corsi, con rilascio di attestato, per l'apprendimento della normativa riguardante il Seo.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
496	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 12, in caso di variazione del nucleo familiare in corso di fruizione del beneficio è fatto obbligo al beneficiario del reddito di cittadinanza di presentare una DSU aggiornata:	Entro due mesi dalla variazione.	Entro cinque mesi dalla variazione.	Entro sei mesi dalla variazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
497	Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 5, è disposta la decadenza dal reddito di cittadinanza quando uno dei componenti il nucleo familiare:	Non accetta almeno una di tre offerte congrue.	Non accetta almeno due di tre offerte congrue.	Non accetta almeno due di quattro offerte congrue.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
498	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, nel definire l'offerta formativa, le Regioni e le Province autonome riservano una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate:	Dai Centri per l'impiego.	Dall'Inps.	Dall'Inail.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
499	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 7, ai fini del reddito di cittadinanza e ad ogni altro fine, il patto di servizio assume la denominazione di:	Patto per il lavoro.	Assegno di somministrazione.	Assegno nazionale per le politiche attive del lavoro.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
500	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 6, l'Isfol negli anni 2016 e 2017 non ha potuto procedere ad assunzioni. Il 1° dicembre 2016 quale nuova denominazione ha assunto l'Isfol, l'ente pubblico di ricerca sui temi delle politiche sociali nato nel 1972?	Inapp.	Anpal.	Anpal Servizi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
501	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, qualora ne facciano richiesta al centro per l'impiego presso il quale hanno stipulato il patto di servizio personalizzato, è riconosciuta una somma denominata "assegno individuale di ricollocazione" ai disoccupati percepitori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI), la cui durata di disoccupazione eccede:	I quattro mesi.	Gli otto mesi.	I due mesi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
502	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 11, è fatto obbligo al beneficiario del reddito di cittadinanza di comunicare all'ente erogatore ogni variazione patrimoniale che comporti la perdita dei requisiti, nel termine di:	Quindici giorni.	Sessanta giorni.	Novanta giorni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
503	Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera F, tra le attività che il Centro per l'impiego svolge in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, è incluso.	L'accompagnamento al lavoro.	L'accompagnamento al lavoro unicamente per profili altamente professionalizzati.	L'accompagnamento al lavoro unicamente per profili scarsamente professionalizzati.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
504	Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera F, a quale organismo è conferita la funzione di promozione e coordinamento, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo?	All'Anpal.	Al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Ad Italia Lavoro.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
505	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, con riferimento all'indennità di mobilità, in caso di mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni ovvero agli appuntamenti si applica la seguente sanzione:	Decurtazione di un quarto di una mensilità, in caso di prima mancata presentazione.	Decurtazione di una mensilità, in caso di prima mancata presentazione.	Decurtazione di due mensilità, in caso di prima mancata presentazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
506	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, equivale a dichiarazione di immediata disponibilità la domanda di:	Nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi).	Nuova attestazione sindacale per l'impiego (Naspi).	Nuova affermazione di somministrazione per l'impiego (Naspi).	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
507	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, il sistema informativo unitario dei servizi per il lavoro viene sviluppato nell'ambito dei programmi operativi cofinanziati con:	Fondi strutturali.	Fondi bilaterali.	Fondi interprofessionali.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
508	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, lettera B, la rete dei servizi per le politiche del lavoro è costituita, tra gli altri, dal seguente soggetto:	Strutture regionali per le Politiche attive del lavoro.	Svimez.	Censis.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
509	Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera B, tra le attività che il Centro per l'impiego svolge in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, è incluso:	L'ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione.	L'ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro sei mesi dalla registrazione.	L'ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro nove mesi dalla registrazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
510	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito, ancora privi di occupazione, contattano i Centri per l'impiego, con le modalità definite da questi, entro il termine di:	Quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.	Tre giorni dalla data di presentazione della domanda.	Novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
511	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, qual è il soggetto responsabile del monitoraggio dell'attuazione del reddito di cittadinanza?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Corte dei Conti.	Agenzia delle Entrate.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
512	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, l'Anpal partecipa:	Al Sistema statistico nazionale (Sistan).	Al Sistema telematico del lavoro (Sitel).	Al Sistema di accreditamento lavorativo (Sal).	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
513	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, con riferimento all'indennità di mobilità, in caso di mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua si applica la seguente sanzione:	Decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.	Decadenza dalla prestazione, ma non dallo stato di disoccupazione.	Salvaguardia della prestazione e, dopo averne usufruito, decadenza dello stato di disoccupazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
514	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, l'assegno di ricollocazione è spendibile al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro presso:	I Centri per l'impiego.	I negozi convenzionati.	L'Anpal.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
515	Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 5, ai lavoratori utilizzati nelle attività a fini di pubblica utilità compete, salvo eccezioni in caso di orario di lavoro inferiore a quello previsto, un importo mensile pari:	All'assegno sociale.	All'importo del reddito di cittadinanza, ridotto del 10 per cento.	All'assegno sociale incrementato dalla rivalutazione annua Istat.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
516	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 2, il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di una serie di requisiti, tra cui:	Cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea.	Cittadinanza italiana e non degli altri Paesi facenti parte dell'Unione europea.	Nascita in Italia e cittadinanza italiana.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
517	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, a chi spettano le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale?	Al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	All'Ispettorato nazionale del lavoro.	All'Inapp.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
518	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 5, la richiesta del servizio di assistenza alla ricollocazione:	Per tutta la sua durata sospende il patto di servizio personalizzato eventualmente stipulato.	Per tutta la sua durata rafforza il patto di servizio personalizzato eventualmente stipulato.	Per tutta la sua durata conferma il patto di servizio personalizzato eventualmente stipulato.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
519	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con quale organismo stipula una convenzione finalizzata all'attribuzione dei servizi per il collocamento dei disabili?	Con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano.	Con i Caf delle principali organizzazioni sindacali.	Con l'Inail.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
520	Ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, il reddito di cittadinanza è richiesto presso il gestore del servizio integrato, dopo:	Il quinto giorno di ciascun mese.	Il primo giorno di ciascun mese.	L'ultimo giorno di ciascun mese.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
521	Ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 4, ai beneficiari del reddito di cittadinanza che avviano un'attività lavorativa autonoma entro i primi dodici mesi di fruizione del reddito di cittadinanza è riconosciuto in un'unica soluzione un beneficio addizionale pari:	A sei mensilità del reddito di cittadinanza, nei limiti di 780 euro mensili.	A una mensilità del reddito di cittadinanza, nei limiti di 780 euro mensili.	A due mensilità del reddito di cittadinanza, nei limiti di 780 euro mensili.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
522	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera D, nella definizione di offerta di lavoro congrua, si tiene conto, tra gli altri, di quale elemento?	Retribuzione superiore di almeno il 20 per cento rispetto alla indennità percepita nell'ultimo mese precedente, da computare senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà.	Retribuzione superiore di almeno il 50 per cento rispetto alla indennità percepita nell'ultimo mese precedente, da computare senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà.	Retribuzione superiore di almeno il 40 per cento rispetto alla indennità percepita nell'ultimo mese precedente, da computare senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
523	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, con riferimento all'Assicurazione Sociale per l'Impiego, in caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento si applica la seguente sanzione:	La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione dopo la seconda.	La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, alla seconda mancata presentazione.	La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, alla prima mancata presentazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
524	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 9, in caso di variazione della condizione occupazionale nelle forme dell'avvio di un'attività d'impresa o di lavoro autonomo, svolta sia in forma individuale sia di partecipazione, da parte di uno o più componenti il nucleo familiare nel corso dell'erogazione del reddito di cittadinanza, la variazione dell'attività è comunicata:	All'Inps.	All'Ampal.	All'Inail.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
525	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 5, ai fini del reddito di cittadinanza, il nucleo familiare è definito ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013. Pertanto i coniugi permangono nel medesimo nucleo anche a seguito di separazione o divorzio, qualora:	Continuino a risiedere nella stessa abitazione.	Abbiano almeno due figli.	Abbiano almeno tre figli.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
526	Ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 7, ai beneficiari del reddito di cittadinanza sono estese le agevolazioni relative alle tariffe elettriche riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate?	Sì.	No.	Soltanto al 50 per cento.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
527	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 7, con riferimento alla Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL), in caso di mancata partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione si applica la seguente sanzione:	Decurtazione di una mensilità, alla prima mancata partecipazione.	Decurtazione di due mensilità, alla prima mancata presentazione.	Decurtazione di tre mensilità, alla prima mancata presentazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
528	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 10, in caso di violazione di obblighi quali la presentazione alle convocazioni ovvero agli appuntamenti o la partecipazione alle iniziative di orientamento o l'accettazione di un'offerta di lavoro congrua, ecc., il Centro per l'impiego adotta le relative sanzioni, inviando pronta comunicazione, per il tramite del sistema informativo:	All'Anpal ed all'Inps.	All'Inapp e all'Ispesl.	All'Istat e alla Corte dei Conti.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
529	Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 6, i lavoratori utilizzati nelle attività a fini di pubblica utilità non possono eccedere l'orario di lavoro:	Di 20 ore settimanali.	Di 28 ore settimanali.	Di 36 ore settimanali.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
530	Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, nell'ambito del Sistema informativo operano due apposite piattaforme digitali dedicate al reddito di cittadinanza. Una, per il coordinamento dei comuni, in forma singola o associata, è presso:	Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Il Cnr.	L'Anpal.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
531	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 14, il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in essi previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono:	Livelli essenziali delle prestazioni.	Livelli essenziali di assistenza.	Livelli essenziali di spesa.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
532	Ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 14, nell'ipotesi di interruzione della fruizione del beneficio del reddito di cittadinanza per ragioni diverse dall'applicazione di sanzioni, il beneficio può essere richiesto nuovamente per una durata complessiva:	Non superiore al periodo residuo non goduto.	Superiore al periodo residuo non goduto.	Unicamente uguale al periodo residuo non goduto.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
533	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 2, il reddito di cittadinanza è riconosciuto ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di una serie di requisiti, tra cui il fatto che nessun componente il nucleo familiare deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità di autoveicoli immatricolati la prima volta:	Nei sei mesi antecedenti la richiesta.	Nei dodici mesi antecedenti la richiesta.	Nei ventiquattro mesi antecedenti la richiesta.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
534	Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 6, in caso di utilizzo dell'assegno di ricollocazione presso un soggetto accreditato, lo stesso è tenuto a darne immediata comunicazione:	Al Centro per l'impiego che ha rilasciato al disoccupato l'assegno di ricollocazione.	Al Centro per l'impiego di riferimento territoriale.	Al Centro per l'impiego di Roma.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
535	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, l'erogazione del reddito di cittadinanza è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare:	Solo maggiorenni.	Maggiorenni e minorenni.	Solo minorenni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
536	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, le informazioni del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro costituiscono il patrimonio informativo comune, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Inps, dell'Inail, dell'Inapp, delle Regioni e Province autonome, nonché:	Dei Centri per l'impiego.	Dell'Anpal.	Del Cnr.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
537	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 5, lettera B, ai fini del reddito di cittadinanza, il nucleo familiare è definito ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013. Pertanto il figlio maggiorenne non convivente con i genitori fa parte del nucleo familiare dei genitori esclusivamente quando:	Non è coniugato e non ha figli.	È coniugato e non ha figli.	Non è coniugato e ha figli.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
538	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera B, nella definizione di offerta di lavoro congrua, si tiene conto, tra gli altri, di quale elemento?	Distanza dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico.	Valore economico del domicilio e tempi medi di trasferimento mediante mezzo motorizzato a due ruote.	Regione del domicilio e tempi di trasferimento a piedi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
539	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, l'Anpal, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, e' sottoposta al controllo:	Della Corte dei Conti.	Dell'Ispettorato del lavoro e dell'Inps.	Del Cnel.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
540	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 17, l'Anpal, al fine di promuovere possibili sinergie logistiche, stipula apposite convenzioni a titolo gratuito, tra l'altro, con:	Ispettorato nazionale del lavoro.	FormezPA.	Aisli-Associazione italiana scuole di lingue.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
541	Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, lettera O, a quale organismo è conferita la funzione di gestione di programmi di reimpiego e ricollocazione in relazione a crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni?	All'Anpal.	Alla Corte dei Conti.	Ai patronati sindacali in collaborazione con i Centri per l'impiego e i Caf.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
542	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 15, nell'ambito dei progetti utili alla collettività, i Comuni sono tenuti ad impiegare:	Almeno un terzo dei percettori di reddito di cittadinanza residenti.	Almeno la metà dei percettori di reddito di cittadinanza residenti.	Almeno due terzi dei percettori di reddito di cittadinanza residenti.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
543	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, a chi spetta il potere di indirizzo e vigilanza sull'Anpal?	Al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	All'Ispettorato nazionale del lavoro.	All'Inapp.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
544	Ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 2, a pena di decadenza dal beneficio del reddito di cittadinanza, i soggetti devono scegliere, entro trenta giorni dal riconoscimento dell'assegno di ricollocazione:	Il soggetto erogatore del servizio di assistenza intensiva.	Lo psicologo responsabile del servizio di assistenza intensiva.	Il consulente del lavoro responsabile del servizio di sostegno al lavoro.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
545	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, a quale organismo sono assegnate le competenze in materia di accreditamento degli enti di formazione?	Regione.	Comune.	Sindacato più rappresentativo.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
546	Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 2, in materia di reddito di cittadinanza, l'omessa comunicazione delle variazioni del reddito o del patrimonio, anche se provenienti da attività irregolari, nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio entro i termini, è punita con la reclusione:	Da uno a tre anni.	Da tre a cinque anni.	Da cinque a dieci anni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
547	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, la domanda di reddito di cittadinanza, resa dall'interessato all'Inps, è da questo istituto trasmessa, ai fini dell'inserimento nel sistema informativo unitario delle politiche del lavoro:	All'Anpal.	All'Inail.	All'Inapp.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
548	Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, il fascicolo elettronico del lavoratore:	È liberamente accessibile a titolo gratuito da parte dei singoli soggetti interessati.	Non è liberamente accessibile da parte dei singoli soggetti interessati.	È liberamente accessibile a titolo oneroso da parte dei singoli soggetti interessati.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
549	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, sono definite linee guida per l'accreditamento degli enti di formazione con intesa:	In Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.	Nel tavolo di programmazione economica regionale.	Nel Cnel.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
550	Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 9, in caso di decadenza dallo stato di disoccupazione prodottasi per mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento, non è possibile una nuova registrazione prima che siano decorsi:	Due mesi.	Sei mesi.	Ventiquattro mesi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
551	Ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, con riferimento ai lavoratori dipendenti per i quali la riduzione di orario connessa all'attivazione di una procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per integrazione salariale, contratto di solidarietà, o intervento dei fondi di solidarietà sia superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi, in caso di mancata presentazione alle convocazioni, in assenza di giustificato motivo, si applica la seguente sanzione:	La decurtazione di una mensilità, per la seconda mancata presentazione.	La decurtazione due mensilità, per la seconda mancata presentazione.	La decurtazione tre mensilità per la seconda mancata presentazione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
552	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, trascorsi quanti giorni dalla data di registrazione, il disoccupato che non sia stato convocato dai Centri per l'impiego ha diritto a richiedere all'Anpal, tramite posta elettronica, le credenziali personalizzate per l'accesso diretto alla procedura telematica di profilazione predisposta dall'Anpal al fine di ottenere l'assegno di ricollocazione?	Sessanta.	Sette.	Dieci.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
553	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, quale organismo provvede alla definizione di offerta di lavoro congrua?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Inail.	Inps.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
554	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, la rete dei servizi per le politiche del lavoro promuove l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37:	Della Costituzione.	Del Codice civile.	Del Testo unico degli enti locali.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
555	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 8, il reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento:	Della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) e dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL).	Della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) e non dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL).	Dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL) e non della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI).	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
556	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 8, lettera C, come sostituito dall'art. 1, comma 74, lett. c), n. 4.3), L. 30 dicembre 2021, n. 234, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i beneficiari del reddito di cittadinanza, in caso di rinnovo di beneficio, debbono accettare un'offerta di lavoro congrua, cioè con la seguente caratteristica, tra le altre:	Ovunque sia collocata nel territorio italiano anche nel caso si tratti di prima offerta.	Ovunque sia collocata nel territorio italiano solo nel caso si tratti di prima offerta.	Ovunque sia collocata nel territorio italiano solo nel caso si tratti di seconda offerta.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
557	Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, quale organismo gestisce l'albo nazionale degli enti di formazione accreditati dalle Regioni e Province autonome, definendo le procedure per il conferimento dei dati da parte delle Regioni e Province autonome e realizza un sistema informativo della formazione professionale, ove siano registrati i percorsi formativi svolti dai soggetti residenti in Italia, finanziati in tutto o in parte con risorse pubbliche?	Anpal.	FormezPA.	Invitalia.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
558	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1-ter, qual è il soggetto responsabile del coordinamento per l'attuazione del reddito di cittadinanza?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Inapp.	Invitalia.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
559	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 6, sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati ad una classe di profilazione. Questa è aggiornata automaticamente tenendo conto, tra l'altro:	Della durata della disoccupazione.	Dell'abilità al lavoro.	Dello stato patrimoniale attraverso l'Isee.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
560	Ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 6, il finanziamento dell'assegno di ricollocazione in ambito di reddito di cittadinanza è a valere sul:	Fondo per le politiche attive del lavoro.	Fondo interprofessionale.	Fondo bilaterale.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
561	Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, quale organismo definisce le modalità di interconnessione tra i Centri per l'impiego e il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro?	Anpal.	Inapp.	Insps.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
562	Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, i fondi di solidarietà possono prevedere che le prestazioni integrative continuino ad applicarsi in caso di accettazione di un'offerta di lavoro congrua, nella misura massima:	Della differenza tra l'indennità complessiva inizialmente prevista, aumentata del 20 per cento, e la nuova retribuzione.	Della differenza tra l'indennità complessiva inizialmente prevista, aumentata del 40 per cento, e la nuova retribuzione.	Della differenza tra l'indennità complessiva inizialmente prevista, aumentata del 50 per cento, e la nuova retribuzione.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
563	Ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 3, fatte salve le dimissioni per giusta causa, non ha diritto al reddito di cittadinanza il componente del nucleo familiare disoccupato a seguito di dimissioni volontarie:	Nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni.	Nei ventiquattro mesi successivi alla data delle dimissioni.	Nei trentasei mesi successivi alla data delle dimissioni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
564	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 3, lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino:	A sei mesi.	A due anni.	A tre anni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
565	Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, lettera C, chi esprime parere preventivo su atti di programmazione e riprogrammazione in relazione ai programmi comunitari gestiti dall'Anpal in qualità di autorità di gestione?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Cnel.	FormezPA.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
566	Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, l'Anpal, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, è dotata di personalità giuridica?	Sì.	No, è titolare di situazioni giuridiche unicamente attive e non passive.	No, perché non gode di autonomia patrimoniale perfetta per le obbligazioni eventualmente contratte.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
567	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 2, il patto di servizio personalizzato deve contenere, tra gli altri, quale elemento?	La definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi.	La definizione degli atti di ricerca passiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi.	La definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti, senza la tempistica degli stessi.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
568	Ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1, il reddito di cittadinanza è una misura fondamentale di:	Politica attiva del lavoro e contrasto alla povertà, alla diseguaglianza e all'esclusione sociale.	Politica passiva del lavoro e contrasto alla criminalità organizzata.	Politica attiva del lavoro, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, ma non alla diseguaglianza.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
569	Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 1, allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i Centri per l'impiego, con le modalità definite da questi per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato. Entro quanti giorni dalla data della dichiarazione?	Trenta.	Novanta.	Sette.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
570	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 12, nel caso in cui, in esito alla valutazione preliminare, i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, i servizi competenti sono individuati presso:	I Centri per l'impiego.	Le agenzie private di collocamento.	L'Anpal.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
571	Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, allo scopo di accelerare la presa in carico, i lavoratori dipendenti possono effettuare la registrazione al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, dal momento della ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso. In questi casi i lavoratori sono considerati:	A rischio di disoccupazione.	Neet.	Inoccupati.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
572	Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 5-bis, affinché siano convocati entro trenta giorni dal riconoscimento del beneficio, per il tramite della piattaforma digitale sono resi noti ai Centri per l'impiego i beneficiari del reddito di cittadinanza:	Maggiorenni e di età pari o inferiore a 29 anni.	Minorenni.	Maggiorenni e di età pari o inferiore a 21 anni.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
573	Ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, comma 1-bis, qual è il soggetto responsabile della valutazione del reddito di cittadinanza?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Anpal.	Cnr.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
574	Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150, comma 4, quale organismo esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano?	Anpal.	Inapp.	FormezPA.	ELEMENTI DELLA LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO
575	Ai sensi dell'art. 14 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili eroga contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa:	Superiore al 50 per cento.	Superiore al 70 per cento.	Superiore al 79 per cento.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
576	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-bis, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nell'ambito del collocamento di persone con disabilità, ai datori di lavoro è concesso a domanda un incentivo nella misura del 70 per cento della retribuzione mensile londa imponibile ai fini previdenziali, per ogni lavoratore con disabilità intellettuale e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore:	Al 45 per cento, per un periodo di 60 mesi, in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi e per tutta la durata del contratto.	Al 75 per cento, per un periodo di 12 mesi, in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi e per tutta la durata del contratto.	Al 25 per cento, per un periodo di 24 mesi, in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a tre mesi e per tutta la durata del contratto.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
577	Ai sensi dell'art. 26 della legge regionale della Regione Siciliana 26 novembre 2000, n. 24, comma 2, i Comitati provinciali per il sostegno dei disabili durano in carica:	Quattro anni.	Un anno.	Sette anni.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
578	Ai sensi dell'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-bis, presso i servizi per il collocamento mirato opera un comitato tecnico, composto da funzionari dei servizi medesimi e da esperti del settore sociale e medico-legale, con particolare riferimento alla materia della disabilità. Ai componenti del comitato:	Non spetta alcun compenso.	Spetta il solo gettone di presenza.	Spetta la sola indennità, con contributi previdenziali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
579	Ai sensi dell'art. 26 della legge regionale della Regione Siciliana 26 novembre 2000, n. 24, comma 2, i Comitati provinciali per il sostegno dei disabili sono istituiti presso:	Gli Uffici provinciali del lavoro.	I Centri per l'impiego.	Gli Ispettorati del lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
580	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, per gli incentivi aziendali all'assunzione di lavoratori disabili è istituito il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. Presso quale ministero?	Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.	Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Ministero dello Sviluppo economico.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
581	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ai datori di lavoro è concesso, a domanda, un incentivo del 70 per cento della retribuzione mensile linda imponibile ai fini previdenziali per ogni lavoratore disabile, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia minorazioni ascritte:	Dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra.	Dalla seconda alla quarta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra.	Dalla terza alla quinta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
582	Come riportato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, tra gli atti rientranti nella competenza degli uffici periferici dell'Amministrazione regionale del lavoro, inerenti l'attuazione delle procedure del collocamento, gli accertamenti ispettivi in ordine alle violazioni degli obblighi in materia di collocamento obbligatorio ed irrogazione delle relative sanzioni sono di competenza:	Degli Ispettorati del lavoro.	Degli Uffici provinciali del lavoro.	Dell'Anpal.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
583	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6, qualora si renda necessaria, ai fini dell'inserimento mirato, un'adeguata riqualificazione professionale del lavoratore disabile, quale organismo può autorizzare, con oneri a proprio carico, lo svolgimento delle relative attività presso la stessa azienda che effettua l'assunzione?	Regione.	Inail.	Anpal.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
584	Ai sensi dell'art. 14 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 1 e 3, a quale Fondo sono destinati gli importi derivanti dai contributi versati dai datori di lavoro ai sensi della suindicata legge (diritto al lavoro dei disabili), nonché il contributo di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati?	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.	Fondo regionale perequativo.	Fondo interprofessionale dei lavoratori.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
585	Ai sensi dell'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, presso gli uffici competenti è istituito un elenco, con unica graduatoria, dei disabili che risultano disoccupati. Dagli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria:	Sono escluse le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.	Sono incluse le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.	Sono incluse, solo a richiesta del lavoratore disabile, le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
586	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, non sono computati di norma:	I lavoratori assunti per attività da svolgersi all'estero per la durata di tale attività.	Gli amministrativi.	I dipendenti tecnico-esecutivi.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
587	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, alla scadenza della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari, salvo il ricorso ad altri istituti previsti dalla presente legge, il datore di lavoro committente, previa valutazione degli uffici competenti, può rinnovare la convenzione:	Una sola volta.	Massimo due volte.	Massimo tre volte.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
588	Ai sensi dell'art. 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, gli organismi denominati "uffici competenti", provvedono, in accordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite, alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei soggetti nonché all'avviamento lavorativo, alla tenuta delle liste, al rilascio delle autorizzazioni, degli esoneri e delle compensazioni territoriali, alla stipula delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato. Da quale elemento costitutivo della Repubblica italiana sono individuati tali organismi?	Regione.	Comune.	Provincia.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
589	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, i soggetti attivi nella stipula della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari devono essere in possesso, tra gli altri, del seguente requisito:	Non avere in corso procedure concorsuali.	Avere nell'organico almeno tre lavoratori dipendenti che possano svolgere le funzioni di tutor.	Non avere proceduto nei tre mesi precedenti l'avviamento lavorativo del disabile a risoluzioni del rapporto di lavoro, escluse quelle per giusta causa e giustificato motivo soggettivo.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
590	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, lettera C, i datori di lavoro privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili nella seguente misura:	Un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.	Tre lavoratori, se occupano da 15 a 35 dipendenti.	Cinque lavoratori, se occupano da 15 a 35 dipendenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
591	Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, la convenzione stipulata dagli uffici competenti con i soggetti ospitanti, finalizzata all'inserimento temporaneo dei disabili appartenenti alle categorie presso i soggetti ospitanti, è subordinata alla sussistenza, tra l'altro, del seguente requisito:	Contestuale assunzione a tempo indeterminato del disabile da parte del datore di lavoro.	Contestuale assunzione a tempo determinato del disabile da parte del datore di lavoro.	Contestuale tirocinio formativo del disabile da parte del datore di lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
592	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6-bis (richieste di avviamento), quale organismo alimenta la Banca dati del collocamento mirato con le informazioni relative agli incentivi di cui il datore di lavoro beneficia?	Inps.	Cnel.	Inapp.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
593	Ai sensi dell'art. 10 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6, quale organismo, sentiti gli uffici competenti, dispone la decadenza dal diritto all'indennità di disoccupazione ordinaria e la cancellazione dalle liste di collocamento per un periodo di sei mesi del lavoratore che senza giustificato motivo, non risponda alla convocazione ovvero rifiuti il posto di lavoro offerto corrispondente ai suoi requisiti professionali e alle disponibilità dichiarate all'atto della iscrizione o reiscrizione nelle predette liste per due volte consecutive?	La Direzione provinciale del lavoro.	Il Centro per l'impiego.	L'Inps.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
594	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, lettera A, i datori di lavoro pubblici sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili nella seguente misura:	Sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.	Dodici per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.	Quindici per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
595	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1 (modalità delle assunzioni obbligatorie), i datori di lavoro privati assumono i lavoratori mediante:	Richiesta nominativa di avviamento agli uffici competenti.	Richiesta collettiva di avviamento agli uffici competenti.	Richiesta generica di avviamento agli uffici competenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
596	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, nel computo della quota di riserva per le assunzioni obbligatorie di disabili, le frazioni percentuali superiori allo 0,50:	Sono considerate unità.	Sono mantenute come frazioni.	Sono annullate.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
597	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-ter, in riferimento all'incentivo per ogni lavoratore con disabilità, questo è riconosciuto dall'Inps in base:	All'ordine cronologico di presentazione delle domande.	All'ordine di espletamento delle pratiche.	Alla gravità della disabilità.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
598	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, i procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali, nonché i criteri e le modalità per la loro concessione, che avviene solo in presenza di adeguata motivazione, sono disciplinati con decreto.	Del ministro del Lavoro e della previdenza sociale.	Del ministro dello Sviluppo economico.	Del ministro dell'Economia e delle Finanze.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
599	Ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, lettera B, le convenzioni di integrazione lavorativa, al fine di favorire l'adattamento al lavoro del disabile:	Devono prevedere le forme di tutoraggio da parte degli appositi servizi regionali.	Possono prevedere le forme di tutoraggio da parte degli appositi servizi regionali.	Non devono prevedere le forme di tutoraggio da parte degli appositi servizi regionali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
600	Ai sensi dell'art. 16 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, salvo eccezioni, i disabili possono partecipare a tutti i concorsi per il pubblico impiego?	Sì, da qualsiasi amministrazione pubblica siano banditi.	Sì, ma soltanto da amministrazioni pubbliche locali.	No.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
601	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, i soggetti attivi nella stipula della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari devono essere in possesso, tra gli altri, del seguente requisito:	Essere dotati di locali idonei.	Essere dotati di un capitale sociale superiore a 10.000 euro.	Avere nell'organico un avvocato e un comunicatore iscritto all'Ordine dei giornalisti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
602	Dall'8 novembre 2021 e sino al 10 gennaio 2022, all'interno del portale dei servizi per il lavoro in Sicilia SILAV Sicilia, è stato attivo:	Il censimento on-line delle posizioni lavorative riservate alle liste del collocamento mirato.	Il canale del glossario implementabile dagli utenti disabili.	Il censimento degli utenti disabili idonei alle posizioni lavorative dirigenziali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
603	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, in caso di omissione totale o parziale del versamento dei contributi per l'esonero dall'obbligo dell'assunzione obbligatoria, la somma dovuta può essere maggiorata, a titolo di sanzione amministrativa:	Dal 5 per cento al 24 per cento su base annua.	Dal 2 per cento al 10 per cento su base mensile.	Dal 50 per cento al 74 per cento su base annua.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
604	Ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, si intendono per sordomuti coloro che sono colpiti:	Da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.	Da sordità dalla nascita o dopo l'apprendimento della lingua parlata.	Soltanto prima dell'apprendimento della lingua parlata.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
605	Ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, lettera B, le convenzioni di integrazione lavorativa, al fine di favorire l'adattamento al lavoro del disabile:	Devono prevedere le forme di sostegno da parte degli appositi servizi regionali.	Possono prevedere le forme di sostegno da parte degli appositi servizi regionali.	Non devono prevedere le forme di sostegno da parte degli appositi servizi regionali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
606	Con quale acronimo è noto il sistema per il lavoro della Regione Siciliana, attraverso il quale i Centri per l'impiego gestiscono le pratiche amministrative dei cittadini e delle aziende, tracciano gli interventi di politica attiva ed erogano servizi?	Silav.	Silte.	Sinos.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
607	Ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, nella convenzione sono stabiliti i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare. Tra le modalità che possono essere convenute vi sono anche:	La facoltà della scelta nominativa.	Lo svolgimento di periodi di prova più ampi di quelli previsti dal contratto collettivo, anche se l'esito negativo della prova, qualora sia riferibile alla menomazione da cui è affetto il soggetto, costituisce motivo di risoluzione del rapporto di lavoro.	Lo svolgimento di tirocini senza finalità formative.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
608	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6, la verifica degli adempimenti degli obblighi assunti in convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari viene effettuata:	Dai servizi incaricati delle attività di sorveglianza e controllo e irrogazione di sanzioni amministrative in caso di inadempimento.	Dall'Anpal.	Da Italia Lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
609	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, per ogni lavoratore disabile, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, ai datori di lavoro è concesso, a domanda, un incentivo per un periodo:	Di trentasei mesi.	Di sei mesi.	Di dieci mesi.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
610	Ai sensi dell'art. 16 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, i disabili che abbiano conseguito le idoneità nei concorsi pubblici possono essere assunti, ai fini dell'adempimento dell'obbligo, anche oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso?	Sì, sempre.	Sì, soltanto i disabili della vista.	No.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
611	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 1 e 4, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze una quota di lavoratori disabili. Il collocamento dei disabili è previsto nei soli servizi amministrativi per:	I servizi di polizia.	I partiti politici.	I sindacati.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
612	Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, gli uffici competenti possono stipulare apposite convenzioni finalizzate all'inserimento lavorativo temporaneo dei detenuti disabili con:	I datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione e con le cooperative sociali.	I datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione e non con le cooperative sociali.	Con le cooperative sociali e non con i datori di lavoro privati tenuti all'obbligo di assunzione.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
613	Ai sensi dell'art. 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, con quale locuzione si fa riferimento a quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione?	Collocamento mirato.	Supercollocamento.	Cellula handicap.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
614	Ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, le imprese, qualora partecipino a bandi per appalti pubblici, sono tenute a presentare preventivamente alle stesse la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, pena l'esclusione. Che tipo di impresa?	Pubblica o privata.	Solo pubblica.	Solo privata.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
615	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-bis, nel caso di mancata assunzione secondo le modalità delle assunzioni obbligatorie entro il termine, gli uffici competenti avviano i lavoratori:	Secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili.	Secondo l'ordine alfabetico di graduatoria dei lavoratori per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili.	Su chiamata nominativa a discrezione del datore di lavoro per la sola qualifica richiesta.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
616	Ai sensi dell'art. 21 della legge regionale della Regione siciliana 26 novembre 2000, n. 24, comma 1, è istituito il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili presso:	Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione.	Sicilia Digitale S.p.a. (società in house).	Smia S.p.a.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
617	Qual è l'acronimo del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali della Regione Siciliana?	DIFAM.	DIREFAPOS.	DRF.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
618	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, lettera B, i datori di lavoro pubblici sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili nella seguente misura:	Due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti.	Quattro lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti.	Sei lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
619	Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, la convenzione stipulata dagli uffici competenti con i soggetti ospitanti, finalizzata all'inserimento temporaneo dei disabili appartenenti alle categorie presso i soggetti ospitanti, è subordinata all'indicazione nella convenzione, tra gli altri, del seguente elemento:	La descrizione del piano personalizzato di inserimento lavorativo.	L'ammontare delle commesse che il datore di lavoro si impegna ad affidare ai soggetti ospitanti, che deve essere inferiore a quello che consente ai soggetti ospitanti di applicare la parte normativa e retributiva dei contratti collettivi nazionali di lavoro.	La classe energetica del locale presso cui si svolge il lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
620	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3-bis, possono autocertificare l'esonero dall'obbligo dell'assunzione obbligatoria i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio ai fini Inail:	Pari o superiore al 60 per mille.	Pari o superiore al 6 per mille.	Pari o superiore al 2 per mille.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
621	Come riportato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, tra gli atti rientranti nella competenza degli uffici periferici dell'Amministrazione regionale del lavoro, inerenti l'attuazione delle procedure del collocamento, la formulazione di proposte al capo dell'amministrazione ed alla commissione regionale per l'impiego, relativamente all'individuazione dei criteri e delle procedure per il collocamento e l'inserimento lavorativo dei disabili, è di competenza:	Dell'Ufficio regionale del lavoro.	Degli Uffici provinciali del lavoro.	Degli Ispettorati del lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
622	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3, gli incentivi per l'assunzione di lavoratori disabili sono estesi anche ai datori di lavoro che, pur non essendo soggetti agli obblighi della presente legge, procedono all'assunzione di lavoratori disabili?	Sì, ai datori di lavoro privati.	No.	Si, ma soltanto ai datori di lavoro pubblici e non privati.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
623	Ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, le imprese, qualora intrattengano rapporti di concessione con pubbliche amministrazioni, sono tenute a presentare preventivamente alle stesse la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, pena:	L'esclusione.	Il pagamento di una sanzione risarcitoria.	L'iscrizione degli elenchi di riserva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
624	Ai sensi dell'art. 10 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4 (rapporto di lavoro dei disabili obbligatoriamente assunti), il licenziamento per giustificato motivo oggettivo, esercitato nei confronti del lavoratore occupato obbligatoriamente, sono annullabili qualora, nel momento della cessazione del rapporto:	Il numero dei rimanenti lavoratori occupati obbligatoriamente sia inferiore alla quota di riserva.	Non resti alcun lavoratore occupato obbligatoriamente.	Il numero dei rimanenti lavoratori occupati obbligatoriamente sia superiore alla quota di riserva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
625	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 1 e 3, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili secondo una quota che, per alcune categorie, si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative. Quale categoria, tra le altre?	Le organizzazioni sindacali.	I produttori di materiali edili per l'efficientamento energetico.	I vivai.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
626	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6-bis (richieste di avviamento), come si chiama lo strumento che raccoglie le informazioni concernenti i datori di lavoro pubblici e privati obbligati e i lavoratori interessati, di cui all'art. 8 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99?	Banca dati del collocamento mirato.	Classificatore delle politiche attive e passive.	Sistema lavoro nazionale.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
627	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3, la stipula della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari è ammessa esclusivamente con durata non inferiore:	A tre anni.	A cinque anni.	A dieci anni.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
628	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3, i lavoratori disabili dipendenti occupati a domicilio o con modalità di telelavoro, ai quali l'imprenditore affida una quantità di lavoro atta a procurare loro una prestazione continuativa corrispondente all'orario normale di lavoro:	Sono computati ai fini della copertura della quota di riserva per le assunzioni obbligatorie.	Sono computati soltanto fino a due unità ai fini della copertura della quota di riserva per le assunzioni obbligatorie.	Non sono computati ai fini della copertura della quota di riserva per le assunzioni obbligatorie.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
629	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 8-ter, i datori di lavoro pubblici possono assumere in un'unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima regione?	Sì, sempre.	Sì, soltanto se appartenenti a Regioni a statuto speciale.	No.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
630	Ai sensi dell'art. 22 della legge regionale della Regione siciliana 26 novembre 2000, n. 24, comma 1, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è amministrato da un comitato di gestione costituito da sei rappresentanti degli enti locali, di cui tre designati:	Dall'Anci.	Dall'Anpal.	Dall'Inapp.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
631	Ai sensi dell'art. 10 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, al fine della sostituzione del lavoratore con altro avente diritto all'avviamento obbligatorio in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro è tenuta a darne comunicazione agli uffici competenti nel termine:	Di dieci giorni.	Di trenta giorni.	Di novanta giorni.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
632	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3 (modalità delle assunzioni obbligatorie), la Banca d'Italia, che esercita le funzioni di vigilanza sul sistema creditizio e in materia valutaria, procedono alle assunzioni di lavoratori disabili mediante:	Pubblica selezione, effettuata anche su base nazionale.	Pubblica selezione, effettuata anche su base regionale.	Chiamata nominativa.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
633	Ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, lettera A, le convenzioni di integrazione lavorativa:	Devono indicare dettagliatamente le mansioni attribuite al lavoratore disabile e le modalità del loro svolgimento.	Possono indicare dettagliatamente le mansioni attribuite al lavoratore disabile e le modalità del loro svolgimento.	Non devono indicare dettagliatamente le mansioni attribuite al lavoratore disabile e le modalità del loro svolgimento.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
634	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6-bis (richieste di avviamento), le informazioni della Banca dati del collocamento mirato possono essere integrate, in base all'art. 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con quelle:	Del Casellario dell'assistenza.	Della Banca dati dell'Agenzia delle Entrate.	Della Consip.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
635	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 7, quale organismo determina i criteri e le modalità relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento, al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme (contributo esonerativo) per l'esonero dall'obbligo dell'assunzione obbligatoria?	Regione.	Comune.	Anpal.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
636	Come riportato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, tra gli atti rientranti nella competenza degli uffici periferici dell'Amministrazione regionale del lavoro, inerenti l'attuazione delle procedure del collocamento, la sospensione degli obblighi di assunzione (art. 5 della legge 68/1999) è di competenza:	Degli Uffici provinciali del lavoro.	Dell'Ufficio regionale del lavoro.	Degli Ispettorati del lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
637	Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, gli uffici competenti possono stipulare con i datori di lavoro privati soggetti alle assunzioni obbligatorie, apposite convenzioni finalizzate all'inserimento temporaneo dei disabili appartenenti alle categorie presso i soggetti ospitanti, ai quali i datori di lavoro si impegnano ad affidare commesse di lavoro. Tali convenzioni non possono riguardare più di un lavoratore disabile, se il datore di lavoro occupa meno di:	50 dipendenti.	100 dipendenti.	30 dipendenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
638	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 1 e 4, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze una quota di lavoratori disabili. Per i servizi della protezione civile il collocamento dei disabili è previsto:	Nei soli servizi amministrativi.	Nei servizi tecnico-esecutivi e ausiliari.	Nei servizi sanitari.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
639	Come riportato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, tra gli atti rientranti nella competenza degli uffici periferici dell'Amministrazione regionale del lavoro, inerenti l'attuazione delle procedure del collocamento, la formazione degli elenchi e delle graduatorie (art. 8 della legge 68/1999) è di competenza:	Degli Uffici provinciali del lavoro.	Dell'Ufficio regionale del lavoro.	Degli Ispettorati del lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
640	Ai sensi dell'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, i lavoratori disabili, licenziati per riduzione di personale o per giustificato motivo oggettivo, mantengono la posizione in graduatoria acquisita all'atto dell'inserimento nell'azienda?	Sì.	No.	Sì, solo se licenziati per riduzione del personale e non per giustificato motivo.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
641	Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, la convenzione stipulata dagli uffici competenti con i soggetti ospitanti, finalizzata all'inserimento temporaneo dei disabili appartenenti alle categorie presso i soggetti ospitanti, è subordinata alla sussistenza, tra l'altro, del seguente requisito:	Impiego del disabile presso i soggetti ospitanti per tutta la durata della convenzione, che non può eccedere i dodici mesi, prorogabili di ulteriori dodici mesi da parte degli uffici competenti.	Impiego del disabile presso i soggetti ospitanti per tutta la durata della convenzione, che non può eccedere i sei mesi, prorogabili di ulteriori sei mesi da parte degli uffici competenti.	Impiego del disabile presso i soggetti ospitanti per tutta la durata della convenzione, che non può eccedere i ventiquattro mesi, prorogabili di ulteriori dodici mesi da parte degli uffici competenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
642	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-ter, quale organismo effettua uno specifico monitoraggio degli effetti delle assunzioni obbligatorie in termini di occupazione delle persone con disabilità e miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro?	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Inapp.	Inps.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
643	Ai sensi dell'art. 22 della legge regionale della Regione siciliana 26 novembre 2000, n. 24, comma 2, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è amministrato da un comitato di gestione che dura in carica:	Quattro anni.	Sei anni.	Un anno.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
644	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-ter, la domanda per la fruizione dell'incentivo per ogni lavoratore con disabilità è trasmessa, attraverso apposita procedura telematica:	All'Inps.	Al Centro per l'impiego.	All'Inapp.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
645	Ai sensi dell'art. 10 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3 (rapporto di lavoro dei disabili obbligatoriamente assunti), qualora si riscontri una condizione di aggravamento del disabile che sia incompatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa, o tale incompatibilità sia accertata con riferimento alla variazione dell'organizzazione del lavoro, il disabile ha diritto:	Alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro fino a che l'incompatibilità persista.	Alla sospensione retribuita del rapporto di lavoro fino a che l'incompatibilità persista.	All'interruzione del rapporto di lavoro con liquidazione del Tfr raddoppiato.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
646	Ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, le imprese, qualora partecipino a bandi per appalti pubblici, sono tenute a presentare preventivamente alle stesse la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, pena:	L'esclusione.	Il pagamento di una sanzione risarcitoria.	L'iscrizione degli elenchi di riserva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
647	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ai datori di lavoro è concesso, a domanda, un incentivo nella misura del 35 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previsionali per ogni lavoratore disabile, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia una riduzione della capacità lavorativa compresa tra:	Il 67 per cento e il 79 per cento.	Il 75 per cento e il 90 per cento.	Il 79 per cento e il 95 per cento.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
648	Come riportato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, tra gli atti rientranti nella competenza degli uffici periferici dell'Amministrazione regionale del lavoro, inerenti l'attuazione delle procedure del collocamento, la comunicazione agli Ispettorati del lavoro del rifiuto di assunzione (art. 9 della legge 68/1999) sono di competenza:	Degli Uffici provinciali del lavoro.	Dell'Ufficio regionale del lavoro.	Del Sindaco.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
649	Ai sensi dell'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 1 e 3, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili secondo una quota che, per alcune categorie, si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative. Quale categoria, tra le altre?	Le organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo dell'assistenza.	I produttori di alimentari biologici.	I produttori di biciclette.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
650	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 10, quale organismo procede ad una verifica degli effetti delle disposizioni sugli incentivi alle assunzioni (art. 13 della suindicata legge) e ad una valutazione dell'adeguatezza delle risorse finanziarie ivi previste?	Governo.	Cnel.	Anpal.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
651	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, i lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui alla suindicata legge, hanno diritto alla riserva dei posti nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino:	Al 50 per cento dei posti messi a concorso.	Al 75 per cento dei posti messi a concorso.	Al 90 per cento dei posti messi a concorso.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
652	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6 (richieste di avviamento), il prospetto informativo che i datori di lavoro privati sono tenuti ad inviare in via telematica agli uffici competenti deve contenere, tra l'altro:	Il numero dei lavoratori computabili nella quota di riserva.	Il numero dei lavoratori non computabili nella quota di riserva.	Il numero dei lavoratori esclusi dalla quota di riserva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
653	Come si chiama il sistema della Regione Siciliana che consente ai cittadini interessati la libera consultazione delle offerte di lavoro permettendone la candidatura a quelle di proprio interesse a seguito di registrazione e compilazione del proprio CV all'interno del portale?	Silav-IDO.	Silav-UNSCIC.	Silav-ENPA.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
654	Ai sensi dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1-ter, nell'ambito del collocamento di persone con disabilità, ai datori di lavoro è concesso a domanda un incentivo per ogni lavoratore con disabilità. Tale incentivo è corrisposto al datore di lavoro attraverso conguaglio nelle denunce contributive:	Mensili.	Semestrali.	Annuali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
655	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, alla scadenza della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari, salvo il ricorso ad altri istituti previsti dalla presente legge, il datore di lavoro committente, previa valutazione degli uffici competenti, può assumere il lavoratore disabile dedotto in convenzione con:	Contratto a tempo indeterminato mediante chiamata nominativa.	Contratto a tempo determinato mediante chiamata nominativa.	Contratto a tempo determinato mediante chiamata collettiva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
656	Ai sensi dell'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, commi 2 e 5, presso gli uffici competenti è istituito un elenco, con unica graduatoria, dei disabili che risultano disoccupati. I lavoratori disabili, licenziati per riduzione di personale:	Mantengono la posizione in graduatoria acquisita all'atto dell'inserimento nell'azienda.	Non mantengono la posizione in graduatoria acquisita all'atto dell'inserimento nell'azienda.	Perdono temporaneamente la posizione in graduatoria acquisita all'atto dell'inserimento nell'azienda, recuperandola dopo sei mesi con gli opportuni aggiornamenti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
657	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6 (richieste di avviamento), i datori di lavoro pubblici, obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili, sono tenuti ad inviare in via telematica agli uffici competenti un prospetto informativo dal quale risulti, tra l'altro:	Il numero complessivo dei lavoratori dipendenti.	Il solo numero, senza i nominativi, dei lavoratori computabili nella quota di riserva (art. 3).	I posti di lavoro, ma non le mansioni disponibili, per i lavoratori disabili.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'
658	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, sono computati di norma tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro:	Subordinato.	Autonomo.	Di collaborazione.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
659	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3-bis, i lavoratori, già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella quota di riserva delle assunzioni obbligatorie nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa:	Superiore al 60 per cento.	Superiore al 40 per cento.	Superiore al 20 per cento.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
660	Ai sensi dell'art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, non sono tenuti all'osservanza delle assunzioni obbligatorie, quota di riserva, i datori di lavoro:	Del settore edile per quanto concerne il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore.	Del settore alimentare, per quanto concerne gli imbutatori e gli addetto al carico.	Del settore telefonico, per quanto concerne i telefonisti.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
661	Ai sensi dell'art. 12-bis della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3, tra i requisiti per la stipula della convenzione tra uffici competenti, soggetti conferenti e destinatari è incluso il conferimento della commessa di lavoro e contestuale:	Assunzione delle persone disabili da parte del soggetto destinatario.	Autorizzazione da parte dell'Anpal alla convenzione.	Autorizzazione da parte del Cnel alla convenzione.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
662	Dal 25 ottobre 2021 l'accesso e la registrazione al Portale dei servizi per il lavoro in Sicilia è consentito:	Esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale) per gli utenti maggiorenni.	Esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale) per utenti maggiorenni e minorenni.	Anche tramite SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale) per gli utenti maggiorenni e minorenni.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
663	Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1 (modalità delle assunzioni obbligatorie), i datori di lavoro privati assumono i lavoratori tramite richiesta nominativa. Può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità?	Si, purché iscritte nell'elenco (art. 8) e che aderiscono alla specifica occasione di lavoro.	Si, purché iscritte nell'elenco (art. 8), anche se non aderiscono alla specifica occasione di lavoro.	No.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
664	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, gli uffici competenti possono determinare procedure di avviamento al lavoro dei disabili attraverso:	Chiamata con avviso pubblico.	Chiamata nominativa.	Estrazione da graduatorie elettorali.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
665	Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, i lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia, di norma vengono adibiti a mansioni equivalenti o inferiori. Qualora ciò non sia possibile, gli stessi:	Vengono avviati presso altra azienda in attività compatibili con le residue capacità lavorative, senza inserimento nella graduatoria.	Vengono avviati presso altra azienda in attività compatibili con le residue capacità lavorative, con inserimento nella graduatoria.	Vengono pre-pensionati con canale preferenziale e buonuscita.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
666	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 6, il prospetto informativo che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad inviare in via telematica agli uffici competenti deve contenere, tra l'altro:	I posti di lavoro disponibili per i lavoratori.	La certificazione di green procurement.	La certificazione della classe energetica della sede di lavoro.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
667	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 4, i disabili psichici vengono avviati al lavoro su richiesta:	Nominativa.	Da elenco alfabetico.	Collettiva.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
668	Ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 2, lettera C, le convenzioni di integrazione lavorativa:	Devono prevedere verifiche periodiche sull'andamento del percorso formativo inerente la convenzione di integrazione lavorativa, da parte degli enti pubblici incaricati delle attività di sorveglianza.	Possono prevedere verifiche periodiche sull'andamento del percorso formativo inerente la convenzione di integrazione lavorativa, da parte degli enti pubblici incaricati delle attività di sorveglianza.	Non devono prevedere verifiche periodiche sull'andamento del percorso formativo inerente la convenzione di integrazione lavorativa, da parte degli enti pubblici incaricati delle attività di sorveglianza.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
669	Ai sensi dell'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 1, le persone disabili, che risultano disoccupate e aspirano ad un'occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, si iscrivono nell'apposito elenco tenuto:	Dai servizi per il collocamento mirato nel cui ambito territoriale si trova la residenza dell'interessato.	Dall'Anpal.	Dal Cnel.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
670	Ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 3, la richiesta di avviamento al lavoro si intende presentata anche attraverso l'invio agli uffici competenti, da parte dei datori di lavoro:	Dei prospetti informativi.	Del Durc.	Del bilancio economico preventivo.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
671	Ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 5, in considerazione dei criteri adottati, ai sensi del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, per la valutazione e la verifica della residua capacità lavorativa derivante da infortunio sul lavoro e malattia professionale, ai fini dell'accertamento delle condizioni di disabilità è ritenuta sufficiente la presentazione di certificazione rilasciata:	Dall'Inail.	Dall'Inps.	Dall'Anpal.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
672	Ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, comma 7, i datori di lavoro, pubblici e privati, sono tenuti a garantire la conservazione del posto di lavoro a quei soggetti che, non essendo disabili al momento dell'assunzione, abbiano acquisito per infortunio sul lavoro o malattia professionale eventuali disabilità?	Sì.	No.	La scelta è arbitraria in quanto non esistono norme in merito.	NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE RELATIVA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'
673	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi?	Operazione.	Atto.	Intervento.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
674	Fse+, Fesr, Fondo di coesione, Fearl e Feampa sono fondi SIE. A cosa corrisponde tale acronimo?	Fondi strutturali e d'investimento europei.	Sostegni per gli investimenti europei.	Spese d'inclusione per l'Europa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
675	Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale Fondo è classificato con l'acronimo JTF?	Fondo per una transizione giusta.	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura.	Fondo Asilo, migrazione e integrazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
676	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, è definito "gruppo svantaggiato":	Un gruppo di persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone in condizioni o a rischio di povertà, esclusione sociale o discriminazione nelle sue molteplici forme.	Un gruppo di persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone in condizioni o a rischio di povertà, esclusione sociale o discriminazione nelle sue molteplici forme.	Un gruppo di persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone in condizioni o a rischio di povertà ed esclusione sociale, eccetto per discriminazione nelle sue molteplici forme.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
677	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito l'indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento?	Indicatore di output.	Segnalatore di procedimento.	Rivelatore di elaborazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
678	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come vengono definiti gli errori totali meno le rettifiche finanziarie applicate dallo Stato membro al fine di ridurre i rischi individuati dall'autorità di audit, divisi per le spese da dichiarare nei conti.	Tasso di errore residuo.	Indice di eccedenza.	Quoziente di inesattezza.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
679	Secondo il regolamento votato dal Parlamento europeo sulla programmazione 2021-2027, il FSE+ aggrega al suo interno, tra gli altri, il seguente programma:	Fondo sociale europeo (FSE).	Euratom.	Fondo per la sicurezza interna (ISF).	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
680	Ai sensi della Comunicazione COM(2020) 102 del 10 marzo 2020, l'Unione europea ha delineato una nuova strategia industriale per cogliere le opportunità della duplice transizione, ecologica e digitale, che interesserà ogni componente dell'economia, della società e dell'industria. Nella futura strategia è inclusa:	L'attivazione e il mantenimento di manodopera qualificata.	L'attivazione e il mantenimento di manodopera dequalificata.	La riduzione della manodopera.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
681	Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi 2021-2027, l'audit delle operazioni può riguardare:	Tutte le fasi della loro attuazione e tutti i livelli della catena di distribuzione, con la sola eccezione del controllo dei destinatari finali, a meno che una valutazione dei rischi non indichi un rischio specifico di irregolarità o frodi.	Tutte le fasi della loro attuazione e alcuni livelli della catena di distribuzione, con la sola eccezione del controllo dei destinatari finali, a meno che una valutazione dei rischi non indichi un rischio specifico di irregolarità o frodi.	Tutte le fasi della loro attuazione e tutti i livelli della catena di distribuzione, compreso il controllo dei destinatari finali, a meno che una valutazione dei rischi non indichi un rischio specifico di irregolarità o frodi.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
682	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha messo in evidenza la necessità di sostenere ed accompagnare le PMI nell'accesso alle risorse per l'innovazione:	Adottando una definizione di innovazione non esclusivamente di tipo tecnologico.	Adottando una definizione di innovazione unicamente di tipo tecnologico.	Adottando una definizione di innovazione prevalentemente di tipo non tecnologico.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
683	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione e che, nel contesto del FEAMPA, non riceve sostegno finanziario?	Partecipante.	Aderente.	Associato.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
684	L'art. 176 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede che il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) sia destinato:	A contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione.	Ad investire progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investire nel capitale umano dell'Europa: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro.	A finanziare i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90 per cento della media dell'Unione europea.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
685	Come si chiama lo strumento che stabilisce, per ciascuno Stato membro dell'Unione europea, il quadro strategico della programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei?	Accordo di partenariato.	Intesa comunitaria.	Patto fondiario.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
686	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha individuato alcune grandi questioni oggetto del ciclo di programmazione 2021-2027. Tra queste:	L'innalzamento del livello delle competenze di figure chiave per l'innesto o l'aggiornamento di processi di innovazione.	L'innalzamento del livello delle competenze di figure chiave per il solo innesto, e non per l'aggiornamento, di processi di innovazione.	L'innalzamento del livello delle competenze di figure chiave per il solo aggiornamento, e non per l'innesto, di processi di innovazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
687	Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale strumento è classificato con l'acronimo BMVI?	Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti.	Strumento per una transizione giusta.	Strumento per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
688	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito l'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dei fondi?	Effetto leva.	Esito coscrizione.	Risultato incentivo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
689	Il regolamento recante disposizioni comuni per la programmazione Fse+, periodo 2021-2027 (regolamento (UE) 2021/1060), approvato dal Parlamento europeo nel 2021, stabilisce le norme finanziarie per otto fondi in regime di gestione concorrente, tra i quali:	Fesr.	Erasmus plus.	Euratom - Programma di ricerca e formazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
690	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, quanti sono gli assi in cui si è articolato il programma?	Cinque.	Nove.	Dodici.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
691	Come si chiama il principio che caratterizza l'attribuzione dei fondi europei, prevedendo un meccanismo di riduzione del finanziamento (se una somma stanziata per un programma non viene spesa entro tre anni dall'approvazione del programma stesso non sarà più disponibile)?	Disimpegno.	Autonomia.	Rinuncia.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
692	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 4 si evidenzia che il 20 giugno 2017 il Consiglio ha adottato le conclusioni sul futuro sostenibile dell'Europa, la risposta dell'UE:	All'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	All'Agenda 2050 per lo sviluppo sostenibile.	All'Agenda 2070 per lo sviluppo sostenibile.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
693	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, con l'asse 4 capacità istituzionale ed amministrativa, la Regione Siciliana ha puntato prioritariamente:	Al miglioramento dell'efficienza e della qualità del sistema giudiziario siciliano.	Alla crescita differenziata dei territori.	Alla promozione del fare impresa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
694	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita la forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali?	Strumento finanziario.	Dispositivo economico.	Mezzo monetario.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
695	Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra gli obiettivi del FSE+ rientrano:	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom.	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come le minoranze linguistiche.	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i cittadini meridionali.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
696	Il regolamento recante disposizioni comuni per la programmazione Fse+, periodo 2021-2027 (regolamento (UE) 2021/1060), approvato dal Parlamento europeo nel 2021, stabilisce le norme finanziarie per otto fondi in regime di gestione concorrente, tra i quali:	Fondo per una transizione giusta.	Programma per il Mercato unico.	Orizzonte Europa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
697	Il 17 novembre 2017 il pilastro europeo dei diritti sociali è stato proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione quale risposta alle sfide sociali che investono l'Europa. I 20 principi fondamentali del pilastro, che orienteranno le azioni nell'ambito del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), si articolano in tre categorie, tra cui:	Protezione sociale e inclusione.	Mobilità sostenibile.	Lotta all'abusivismo edilizio.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
698	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, con l'asse 1 occupazione, la Regione Siciliana ha puntato prioritariamente:	Al reinserimento occupazionale dei lavoratori in cerca di lavoro e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo.	All'aggiornamento dei servizi del lavoro.	Alle campagne promozionali sul lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
699	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, una persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale a norma del diritto dell'Unione, del diritto nazionale o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e della capacità di agire a proprio nome, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, è definita:	Soggetto giuridico.	Individuo conforme.	Attore legale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
700	Con la nuova programmazione 2021-2027, come è stato ridefinito il FEAMP?	FEAMPA.	FEASR.	FESR.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
701	Quale organismo ha il compito di inviare alla Commissione europea la domanda di pagamento che descrive i dati finanziari di ogni programma operativo ed è finalizzata al rimborso delle risorse?	Autorità di certificazione.	Autorità di gestione.	Autorità di audit.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
702	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici?	Condizione abilitante.	Accordo adattabile.	Riserva accomodante.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
703	Il regolamento recante disposizioni comuni per la programmazione Fse+, periodo 2021-2027 (regolamento (UE) 2021/1060), approvato dal Parlamento europeo nel 2021, stabilisce le norme finanziarie per otto fondi in regime di gestione concorrente, tra i quali:	Fondo sicurezza interna.	Dogana.	Fondo europeo per la difesa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
704	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 10 riporta che alla luce dell'ampliamento dell'ambito di applicazione del FSE+, è opportuno che l'obiettivo "migliorare la parità di accesso all'istruzione e alla formazione" non sia attuato solo in regime di gestione concorrente nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente, ma anche, per le azioni che sono necessarie a livello di Unione:	In regime di gestione diretta e indiretta nell'ambito della componente EaSI.	In regime di gestione diretta, e non indiretta, nell'ambito della componente EaSI.	In regime di gestione indiretta, e non diretta, nell'ambito della componente EaSI.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
705	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, all'assistenza tecnica:	Non corrisponde alcuna priorità di investimento.	Corrisponde la più alta priorità di investimento.	Corrisponde una priorità flessibile di investimento.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
706	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha messo in evidenza la necessità di promuovere l'offerta di servizi avanzati per le imprese laddove essi:	Non esistano o siano poco accessibili.	Siano ben presenti, con lo scopo di implementare le pratiche virtuose.	Non esistano affatto.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
707	Le imprese e gli altri soggetti attivi nei territori sono coinvolti nei programmi operativi dei fondi comunitari?	Sì, e non solo come potenziali beneficiari.	Sì, solo come potenziali beneficiari.	No.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
708	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, un cittadino di paese terzo è una persona che:	Non è un cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata.	Non è un cittadino dell'Unione, ad esclusione degli apolidi e delle persone di cittadinanza indeterminata.	Non è un cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi, escluse le persone di cittadinanza indeterminata.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
709	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita l'operazione di un programma Interreg finalizzata a selezionare e attuare progetti, tra cui azioni che prevedono contatti tra persone, di volume finanziario modesto?	Fondo per piccoli progetti.	Fondo de minimis.	Fondo minimalista.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
710	Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana, nel report "La Sicilia verso la programmazione 2021-2027", evidenzia il problema del lavoro irregolare, piaga molto presente nell'isola. In base al dato diffuso, ogni 100 occupati regolari, quanti occupati irregolari ci sarebbero in Sicilia?	20.	15.	10.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
711	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, un'attività realizzata in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base con l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale e contribuire all'eliminazione della povertà, quali indirizzare verso i servizi sociali e sanitari ovvero fornire tali servizi, anche per quanto concerne il sostegno psicologico, dare informazioni pertinenti sui servizi pubblici o offrire consulenza sulla gestione del bilancio familiare, è definita:	Misura di accompagnamento.	Provvedimento tampone.	Rimedio tampone.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
712	Il contest "Le migliori azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo in Sicilia", che include iniziative di supporto all'inclusione sociale di gruppi svantaggiati (giovani, Neet, disoccupati, disabili, donne, migranti, detenuti, minoranze etniche) attraverso azioni di contrasto alla marginalizzazione lavorativa e sociale, è un'iniziativa promossa dalla Regione Siciliana con il supporto:	Del Formez PA.	Di Anpal.	Dell'Inapp.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
713	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito un soggetto dotato di personalità giuridica, responsabile dell'avvio delle operazioni?	Beneficiario.	Destinatario.	Commendatario.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
714	Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, tra gli obiettivi operativi della componente EaSI c'è quello di:	Sostenere lo sviluppo dell'ecosistema di mercato ponendo al centro la fornitura di microfinanza alle microimprese nelle fasi di avvio e di sviluppo.	Sostenere lo sviluppo dell'ecosistema di mercato ponendo al centro la fornitura di microfinanza alle multinazionali nelle fasi di avvio e di sviluppo.	Sostenere lo sviluppo dell'ecosistema di mercato ponendo al centro la fornitura di microfinanza alle grandi imprese nelle fasi di avvio e di sviluppo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
715	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha individuato alcune grandi questioni, oggetto del ciclo di programmazione 2021-2027. Tra queste:	La capacità delle imprese di valorizzare a fini commerciali la conoscenza prodotta dal mondo della ricerca scientifica.	La capacità delle imprese di analizzare con fattori critici la conoscenza prodotta dal mondo della ricerca scientifica.	La capacità delle imprese di intercettare la conoscenza prodotta dal mondo della ricerca scientifica.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
716	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, una struttura di cooperazione tra servizi pubblici per l'impiego, parti sociali o società civile situate in almeno due Stati membri, è definita:	Partenariato transfrontaliero.	Partenariato transregionale.	Partenariato transitivo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
717	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito il prezzo dei servizi resi, determinato nell'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico e, ove applicabile, tra l'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico?	Commissioni di gestione.	Quote di amministrazione.	Compensi di guida.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
718	Quale dipartimento della Regione Siciliana si occupa della gestione degli interventi del Fondo sociale europeo?	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.	Dipartimento della formazione professionale.	Dipartimento del lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
719	Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, la componente Easi:	Può sostenere attività di analisi, anche in relazione a paesi terzi.	Non può sostenere attività di analisi.	Può sostenere attività di analisi, ad esclusione dei paesi terzi.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
720	Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, la Commissione provvede affinché siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente Easi:	La parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere.	La sola parità di genere, ad esclusione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere.	La parità di genere e l'integrazione di genere, ad esclusione dell'integrazione della prospettiva di genere.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
721	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come vengono definiti gli errori totali divisi per la popolazione sottoposta ad audit.	Tasso di errore totale.	Indice di fallo.	Rapporto di inesattezza assoluta.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
722	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come vengono definiti i costi diretti o indiretti rimborsati dietro presentazione di prove delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari?	Costi di gestione.	Valori di gerenza.	Meriti di conduzione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
723	Quale dipartimento della Regione Siciliana si occupa di programmazione e selezione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua finanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie (Fondi strutturali e d'investimento europei – Sie)?	Dipartimento della formazione professionale.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.	Dipartimento del lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
724	Il regolamento recante disposizioni comuni per la programmazione Fse+, periodo 2021-2027 (regolamento (UE) 2021/1060), approvato dal Parlamento europeo nel 2021, stabilisce le norme finanziarie per otto fondi in regime di gestione concorrente, tra i quali:	Fse+.	InvestEU.	Life, programma per l'ambiente e l'azione per il clima.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
725	Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra i settori di intervento del FSE+ rientrano:	Occupazione, mobilità professionale, istruzione, formazione, inclusione sociale, eliminazione della povertà.	Occupazione, mobilità professionale, formazione, inclusione sociale, eliminazione della povertà, sanità, ma non l'istruzione.	Occupazione, mobilità professionale, istruzione, inclusione sociale, eliminazione della povertà, ma non la formazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
726	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 3 si ricorda che mediante la decisione (UE) 2020/1512 del Consiglio sono stati adottati orientamenti riveduti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione. Per garantire che il FSE+ si allinei appieno con gli obiettivi di tali orientamenti, il FSE+ dovrebbe contribuire ai pertinenti aspetti dell'attuazione di iniziative e attività chiave dell'Unione, in particolare le comunicazioni della Commissione, del 10 giugno 2016, dal titolo:	Una nuova agenda per le competenze per l'Europa.	Un inedito diario per le esperienze per l'Europa.	Nuovi orientamenti per il futuro civile e sociale dell'Europa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
727	“Tutti gli Stati membri devono affrontare il problema della disoccupazione giovanile nei propri programmi di spesa”, nell’ambito della programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, è una disposizione relativa:	Al Fondo sociale europeo plus.	Al Programma Europa Creativa.	Al Programma Europa Digitale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
728	Ai sensi dall’art. 2 della Delibera CIPES n. 2/2021, le dodici aree tematiche che caratterizzano gli attuali Piani sviluppo e coesione (Psc) sono confermate anche per il ciclo di programmazione 2021-2027, in ragione della loro esaustività e per rendere più agevole il confronto con la programmazione dei precedenti cicli. Nell’area tematica 9, Lavoro e Occupabilità, è incluso:	Lo sviluppo dell’occupazione.	La salvaguardia dell’occupazione under 35.	La salvaguardia dell’occupazione over 55.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
729	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 9 riporta che il FSE+ dovrebbe articolarsi in due componenti, di cui una, “Occupazione e innovazione sociali (componente EaSI)”, da attuare in regime:	Di gestione diretta e indiretta.	Di gestione unicamente indiretta.	Di gestione unicamente diretta.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
730	La terza raccomandazione Paese del 2020 (CSR 3) invita a concentrare gli investimenti sulla ricerca e l’innovazione. Nella Comunicazione sullo Spazio Europeo per la Ricerca e l’innovazione (SER) la Commissione europea definisce le sfide da affrontare per la realizzazione della duplice transizione: accelerare la ricerca e l’innovazione e migliorare la collaborazione tra R&I privata e pubblica negli Stati membri a vantaggio della rapida diffusione sul mercato di soluzioni tecnologiche pulite. Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana, nel report “La Sicilia verso la programmazione 2021-2027”, mette in evidenza per la futura programmazione il dato della ricerca e sviluppo sul Pil, che in Sicilia è notevolmente più basso della media meridionale, nazionale ed europea. Considerato il target europeo del 3 per cento, il dato nazionale all’1,43 per cento (2018) e quello del Mezzogiorno allo 0,92 per cento, qual è quello siciliano?	0,83.	0,12.	0,91.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
731	Ai sensi dell'Allegato 3 alla DGR 1555/2020, nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'Unione europea saranno orientati a raggiungere cinque obiettivi principali, tra cui:	Un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente.	Un'Europa più abitata, mediante la lotta alla povertà demografica attraverso l'integrazione di cittadini immigrati.	Un'Europa più tecnica, mediante la promozione degli istituti tecnici quale risposta alla disoccupazione giovanile.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
732	Ai fini della politica di coesione, oltre alle risorse comunitarie vanno considerate, le risorse provenienti dal cofinanziamento nazionale, posto a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie. Ciò risponde al principio della:	Addizionalità.	Condizionalità.	Concertazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
733	“Almeno il 25 per cento del bilancio deve essere investito per promuovere l'inclusione sociale, compresa l'integrazione dei cittadini di paesi terzi”, nell'ambito della programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, è una disposizione relativa:	Al Fondo sociale europeo plus.	Al Programma Europa Creativa.	Al Programma Europa Digitale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
734	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha messo in evidenza la necessità di allargare la platea di imprese coinvolte in processi di innovazione, in particolare:	Start-up, audit aziendali e spazi collaborativi.	Start-up e audit aziendali, riducendo gli spazi collaborativi.	Start-up e spazi collaborativi, riducendo gli audit aziendali.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
735	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, l'apprendimento in tutte le sue forme (formale, non formale e informale) che ha luogo in tutte le fasi della vita e determina un miglioramento o un aggiornamento delle conoscenze, delle capacità, delle competenze e delle attitudini o della partecipazione alla società in una prospettiva personale, civica, culturale, sociale o occupazionale, inclusa l'erogazione di servizi di consulenza e orientamento, è definito:	Apprendimento permanente.	Apprendimento convenzionale.	Apprendimento esplicito.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
736	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, le persone indigenti che ricevono il sostegno sono definite:	Destinatari finali.	Mendiche.	Diseredate.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
737	Il Fondo sociale europeo riguarda:	Progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investimenti nel capitale umano dell'Europa: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro.	La correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione.	Progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90 per cento della media dell'Unione europea.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
738	Quale dei seguenti non è un obiettivo tematico individuato per il Fondo sociale europeo?	Promuovere l'imprenditorialità, supportare la creazione d'impresa e il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti (fino a un massimo di 22.000 euro per beneficiario).	Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.	Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
739	Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+ è attuato:	In regime di gestione concorrente e in regime di gestione diretta e indiretta.	In regime di gestione concorrente e in regime di gestione diretta, ma non indiretta.	In regime di gestione concorrente e in regime di gestione indiretta, ma non diretta.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
740	Nel corso degli anni il Parlamento europeo ha esteso l'ambito di intervento del Fondo sociale europeo per includere gli sforzi volti a combattere:	Le disuguaglianze di genere.	Le retribuzioni al di sotto dei livelli contrattuali.	L'inefficienza dei servizi per l'impiego.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
741	A causa delle precedenti esperienze relative ai ritardi nell'utilizzo delle risorse comunitarie e al rischio di non poterne beneficiare per effetto del cosiddetto "disimpegno automatico" è stato previsto che le risorse di cofinanziamento concorrono altresì al finanziamento di interventi cosiddetti:	Complementari.	Addizionali.	Condizionali.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
742	Gli orientamenti emersi dai tavoli partenariali per quanto riguarda la programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali ha prodotto, a metà novembre 2020, un documento che presenta le scelte strategiche per il dialogo informale con la Commissione europea. Con riferimento alla crescita e competitività delle PMI prevede, tra l'altro, la seguente priorità al sostegno:	Alle attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio, in particolare nel Mezzogiorno, capitale umano già formato.	Alle attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio, in particolare nel Mezzogiorno, capitale umano da formare.	Alle attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio, in particolare nel Mezzogiorno, capitale umano in formazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
743	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, un gruppo di persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone in condizioni o a rischio di povertà, esclusione sociale o discriminazione nelle sue molteplici forme, è definito:	Gruppo svantaggiato.	Aggregazione sfortunata.	Raggruppamento debole.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
744	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito il valore concordato in anticipo da conseguire entro il termine del periodo di ammissibilità in relazione ad un indicatore compreso in un obiettivo specifico?	Target finale.	Obiettivo risolutore.	Bersaglio fisso.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
745	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha messo in evidenza la necessità di promuovere l'obiettivo di generare ed attrarre verso i sistemi produttivi soggetti portatori di innovazione che oggi non vi sono rappresentati. Rientrano in quest'ambito strategico interventi finalizzati a:	Attrarre investimenti dall'estero e/verso le aree in ritardo di sviluppo; creare start-up innovative; formare o qualificare risorse umane; attrarre risorse umane qualificate in particolare verso le regioni del Mezzogiorno.	Attrarre investimenti dall'estero e verso le aree in ritardo di sviluppo; promuovere start-up innovative; formare e qualificare risorse umane; esportare risorse umane qualificate in particolare dalle regioni del Mezzogiorno.	Attrarre investimenti dall'estero o verso le aree dotate di infrastrutture d'avanguardia; creare start-up innovative; formare o qualificare risorse umane; formare risorse umane qualificate in particolare nelle regioni del Mezzogiorno.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
746	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita una delle unità, che può essere rappresentata da un'operazione nella quale una popolazione sottoposta ad audit viene suddivisa ai fini del campionamento?	Unità di campionamento.	Elemento di classificazione.	Fattore di indagine.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
747	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, con l'asse 3 istruzione e formazione, la Regione Siciliana ha puntato prioritariamente:	All'istruzione e alla formazione continua e di qualità.	Alla promozione dell'istruzione tecnica.	Alla promozione dell'istruzione classica.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
748	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario?	Destinatario finale.	Ricevente terminale.	Accoglitore decisivo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
749	Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale Fondo è classificato con l'acronimo ISF?	Fondo Sicurezza interna.	Fondo per una transizione giusta.	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
750	Il 14 gennaio 2020, la proposta di regolamento recante disposizioni comuni per la programmazione Fse+, periodo 2021-2027, è stata modificata mediante una proposta della Commissione per includere:	Il Fondo per una transizione giusta.	Il Fondo per l'inclusione dei Neet.	Il Piano internazionale di ripresa e resilienza.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
751	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, una persona che non è un cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata, è definito:	Cittadino di paese terzo.	Cittadino irregolare.	Cittadino del terzo mondo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
752	Che differenza c'è tra i programmi operativi PON e POR?	I primi sono nazionali, gestiti dalle amministrazioni centrali e affrontano temi di interesse collettivo; i secondi sono regionali, gestiti dalle Regioni e riguardano i singoli territori.	I primi sono nazionali, gestiti dalle amministrazioni centrali e affrontano temi di interesse collettivo; i secondi sono regionali, gestiti dalle amministrazioni centrali e riguardano i singoli territori.	I primi sono nazionali, gestiti dalle amministrazioni centrali o dalle Regioni e affrontano temi di interesse collettivo o individuale; i secondi sono regionali, gestiti dalle Regioni o dalle amministrazioni centrali e riguardano i singoli territori.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
753	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita una categoria di sovvenzione soggetta a condizioni collegate al rimborso del sostegno?	Sovvenzioni soggette a condizioni.	Finanziamenti soggetti a limitazioni.	Dotazioni soggette a riserva.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
754	Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale ed economica. È stato uno dei principali obiettivi:	Del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Sicilia.	Della Pac, la Politica agricola comune.	Del Programma Life.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
755	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, un'impresa con meno di 10 dipendenti e con un fatturato annuo o bilancio annuo totale inferiore a due milioni di euro, è definita:	Microimpresa.	Piccola impresa.	Media impresa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
756	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, con l'asse 4 capacità istituzionale ed amministrativa, la Regione Siciliana ha puntato prioritariamente:	Al miglioramento della governance.	Alla crescita differenziata dei territori.	Alla promozione del fare impresa.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
757	Il trattato di Lisbona ha aggiunto una dimensione territoriale alla politica di coesione e il termine "comunità" è stato sostituito con quello di:	Unione.	Complesso.	Comunanza.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
758	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra le "competenze chiave" di cui tutti hanno bisogno anche per l'occupazione, rientra:	L'alfabetizzazione.	Il monolinguismo.	La pratica sportiva.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
759	Ai sensi del punto 129 delle considerazioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che recava le disposizioni sul Fondo sociale europeo, dal momento che la coesione economica, sociale e territoriale non può essere conseguita in misura sufficiente dagli Stati membri, in ragione delle rilevanti disparità tra i livelli di sviluppo delle varie regioni nonché del ritardo delle regioni meno favorite e delle limitate risorse finanziarie degli Stati membri e delle regioni, ma può essere conseguita meglio a livello di Unione, quest'ultima sarebbe potuta intervenire in base a quale principio di sancito dall'articolo 5 TUE?	Sussidiarietà.	Induzione.	Precauzione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
760	Nell'ambito della programmazione 2021-2027, il sostegno a favore della creazione di posti di lavoro attraverso le competenze per la specializzazione intelligente, è un obiettivo specifico:	Del Fondo sociale europeo plus.	Del Programma Pericle IV.	Del Programma RescEU.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
761	Quale organismo coordina il Fondo sociale europeo in Italia?	Anpal.	Inapp.	Invitalia.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
762	Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana FSC 2014-20 gli interventi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione hanno incluso quelli relativi al finanziamento dei Contratti di sviluppo (CdS) e degli Accordi di innovazione afferenti al Protocollo stipulato dalla Regione Siciliana con:	Il ministero dello Sviluppo economico.	Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	Il ministero dell'Economia e delle Finanze.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
763	Per quanto riguarda gli OS, nel ciclo di programmazione 2021-27 sono prefigurabili interventi volti a realizzare azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione come:	Horizon Europe.	Pegaso Europe.	Pericle II Europe.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
764	Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PO FSE plus Sicilia, tra le priorità rientra la riduzione della quota di una categoria per la quale la regione ha il primato nazionale con il 29 per cento, rispetto al 19 per cento nazionale. Quale?	I Neet.	I giovani con abbandono scolastico.	I disoccupati con oltre 55 anni.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
765	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, per quanto riguarda la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, come viene definito il periodo che va dal 10 luglio al 30 giugno?	Periodo contabile.	Stagione amministrativa.	Fase contabile.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
766	Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, la componente Easi può attuare politiche, in particolare partenariati transfrontalieri, segnatamente:	Tra i servizi pubblici per l'impiego, le parti sociali e la società civile, e servizi di sostegno in regioni transfrontaliere.	Tra i servizi pubblici per l'impiego, le parti sociali e la società civile, ad esclusione dei servizi di sostegno in regioni transfrontaliere.	Tra i servizi pubblici per l'impiego, le parti sociali, ad esclusione della società civile, e servizi di sostegno in regioni transfrontaliere.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
767	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra le "persone indigenti" rientrano:	Le persone fisiche, i singoli, le famiglie e i nuclei familiari o i gruppi composti da tali persone, compresi i minori in situazioni di vulnerabilità e i senzatetto.	Le persone fisiche, i singoli, le famiglie e i nuclei familiari o i gruppi composti da tali persone, compresi i minori in situazioni di vulnerabilità, ad esclusione dei senzatetto.	Le persone fisiche, i singoli, le famiglie e i nuclei familiari o i gruppi composti da tali persone, ad esclusione dei minori in situazioni di vulnerabilità e i senzatetto.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
768	Tra le novità del FSE+ della programmazione 2021-2027, il regolamento richiede che almeno il 25 per cento della componente di gestione condivisa del Fondo sia destinato:	Alla promozione dell'inclusione sociale.	Ai servizi per l'impiego.	All'edilizia delle strutture lavorative pubbliche.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
769	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari?	Operazione completata.	Azione ultimata.	Atto compiuto.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
770	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 4 si ricordano gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e l'applicazione dello sviluppo sostenibile quale principio guida di tutte le politiche dell'Unione, per cui il FSE+ dovrebbe contribuire all'attuazione dell'OSS 10:	Riducendo le disuguaglianze.	Riducendo le difformità di mansioni.	Riducendo le disparità di funzioni.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
771	Secondo il regolamento votato dal Parlamento europeo sulla programmazione 2021-2027, il FSE+ aggrega al suo interno, tra gli altri, il seguente programma:	Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).	Euratom.	Fondo per la sicurezza interna (ISF).	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
772	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, un'attività che ha sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare un'attività che fa riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee riguardanti prodotti, servizi, pratiche e modelli, che risponde a esigenze sociali e, contemporaneamente, crea nuovi rapporti o collaborazioni sociali tra pubblico, società civile o organizzazioni private, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa, è definita:	Innovazione sociale.	Creatività commerciale.	Imprenditorialità.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
773	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, con l'asse 5 assistenza tecnica, la Regione Siciliana si è avvalsa del supporto dell'assistenza tecnica per migliorare e potenziare il sistema di attuazione del PO FSE 2014-2020, con il supporto specialistico e professionale diretto:	Dall'Autorità del Programma.	Dal Coordinamento dei Tutor.	Dalle Prefetture.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
774	Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1057, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, la componente Easi può attuare politiche, in particolare:	Un programma mirato di mobilità a livello dell'Unione per tutto il territorio dell'Unione inteso a coprire posti vacanti là dove sono state individuate carenze del mercato del lavoro.	Un programma mirato di mobilità a livello dell'Unione per le zone svantaggiate dell'Unione inteso a coprire posti vacanti là dove sono state individuate carenze del mercato del lavoro.	Un programma mirato di mobilità a livello dell'Unione per le aree montane dell'Unione inteso a coprire posti vacanti là dove sono state individuate carenze del mercato del lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
775	A proposito di fondi comunitari, quali regole sono articolate in tre tipologie, ex ante, ex post e rispetto dei parametri macroeconomici e di finanza pubblica previsti nell'ambito della governance economica?	Condizionalità.	Concentrazione.	Concertazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
776	Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057, allegato II, a proposito della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, i dati personali delle persone indigenti devono essere disaggregati:	Per genere.	Per regione di nascita.	Per età.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
777	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) n. 1304/2013, relativo al Fondo sociale europeo, il punto 5 ricorda che uno degli obiettivi del Fse dovrebbe essere il miglioramento della mobilità geografica transnazionale dei lavoratori, in particolare sostenendo le attività.	Eures.	Europass.	Interrail.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
778	Ai sensi dell'articolo 175 TFUE, la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione sui progressi compiuti nella realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione. La relazione va presentata:	Ogni tre anni.	Ogni anno.	Ogni cinque anni.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
779	Mentre il Fondo sociale europeo plus sostiene programmi volti al conseguimento degli obiettivi strutturali a lungo termine intesi a favorire la salvaguardia dei posti di lavoro o la reintegrazione nel mercato del lavoro, quale fondo europeo risponde a emergenze specifiche, quali i licenziamenti collettivi dovuti alla globalizzazione, per un periodo limitato di tempo?	Feg.	Ibmf.	Isf.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
780	Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, ove strettamente necessario come misura temporanea per rispondere alle circostanze eccezionali e inconsuete (art. 20 del regolamento (UE) 2021/1060), il finanziamento di regimi:	Di riduzione dell'orario lavorativo senza l'obbligo di associarli a misure attive.	Di ampliamento dell'orario lavorativo senza l'obbligo di associarli a misure attive.	Di estensione dell'orario lavorativo, con l'obbligo di associarli a misure attive.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
781	Nella Relazione sugli interventi nelle Aree Sottoutilizzate, allegata al DEF 2019, si illustra che, nel corso del 2018, le Amministrazioni regionali responsabili dei POR FESR 2014-2020 del Molise, della Basilicata e della Sicilia hanno concordato con il Dipartimento politiche di coesione e con la Commissione europea:	Di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale del proprio Programma operativo rispetto a quello definito in sede di prima adozione, destinando le risorse così liberate ai Programmi complementari.	Di mantenere inalterato il tasso di cofinanziamento nazionale del proprio Programma operativo rispetto a quello definito in sede di prima adozione, per mantenere costanti le risorse dei Programmi complementari.	Di aumentare il tasso di cofinanziamento nazionale del proprio Programma operativo rispetto a quello definito in sede di prima adozione, acquisendo le risorse dei Programmi complementari.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
782	L'art. 175 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede che l'Unione debba appoggiare la realizzazione di obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale attraverso, tra gli altri:	Il Fondo sociale europeo (Fse).	Il Fondo per la gestione integrata delle frontiere (Ibmf).	Il Fondo per la sicurezza interna (Isf).	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
783	Il periodo contabile della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia si è chiuso nel:	2021.	2020.	2022.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
784	Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, ove strettamente necessario come misura temporanea per rispondere alle circostanze eccezionali e inconsuete (art. 20 del regolamento (UE) 2021/1060), il finanziamento di regimi di riduzione dell'orario lavorativo senza l'obbligo di associarli a misure attive, limitatamente a un periodo di:	18 mesi.	3 mesi.	6 mesi.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
785	Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana, nel report "La Sicilia verso la programmazione 2021-2027", prevede che nel mercato del lavoro la crisi economica indotta dall'emergenza Covid 19 avrà probabilmente effetti più destabilizzanti:	Per la componente femminile.	Per la componente maschile.	Per la componente anziana.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
786	Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1057, gli Stati membri che presentavano una percentuale media superiore alla media dell'Unione di giovani tra i 15 e i 29 anni che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019 sulla base dei dati Eurostat assegnano almeno:	Il 12,5 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente per gli anni dal 2021 al 2027 al sostegno delle riforme strutturali e delle azioni mirate.	Il 52,5 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente per gli anni dal 2021 al 2027 al sostegno delle riforme strutturali e delle azioni mirate.	Il 72,5 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente per gli anni dal 2021 al 2027 al sostegno delle riforme strutturali e delle azioni mirate.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
787	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita?	Irregolarità.	Anomalia.	Alterazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
788	Cosa sono i POC, Piani di Azione e Coesione?	I Programmi Operativi Complementari.	I Piani Organizzativi Concorrenziali.	I Progetti Omogenei per la Crescita.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
789	Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PO FSE plus Sicilia, tra le priorità rientra la riduzione di un fenomeno per il quale la regione ha il primato nazionale con il 19,4 per cento, rispetto al 13 per cento nazionale e al 10 per cento europeo. Quale?	L'abbandono scolastico.	La tossicodipendenza.	La disoccupazione dei Neet.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
790	Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra gli obiettivi del FSE+ rientrano:	Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro.	Modernizzare i soli servizi del mercato del lavoro.	Modernizzare la sanità.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
791	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, i beni che soddisfano le esigenze fondamentali di una persona per una vita dignitosa, quali abbigliamento, prodotti per l'igiene, tra cui prodotti per l'igiene femminile, e materiale scolastico sono definiti:	Assistenza materiale di base.	Beneficenza effettiva di base.	Controllo tangibile di base.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
792	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte?	Delocalizzazione.	Traslazione.	Migrazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
793	Con quale nome è conosciuta la Cooperazione territoriale europea, parte integrante della politica di coesione europea dal 1990, finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr)?	Interreg.	Euroreg.	Onreg.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
794	Quali sono i fondi comunitari che hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi delineati nella strategia Europa 2020, che mira a una crescita economica e sociale più intelligente, sostenibile e inclusiva?	Fondo sociale europeo (Fse), Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), Fondo di coesione (Fc), Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp).	Fondo per la sicurezza interna (Isf), Fondo per la gestione integrata delle frontiere (Ibmf), Strumento di assistenza preadesione (Ipa), Life, Europa Digitale.	Europa Creativa, InvestEU, Fiscalis, Fondo europeo per la difesa, EU4Health, Corpo europeo di solidarietà, Erasmus+, Euratom.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
795	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, l'apprendimento permanente è l'apprendimento:	Formale, non formale e informale.	Formale e non formale, ma non informale.	Non formale, ma non formale e informale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
796	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito un organismo privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione?	Organismo intermedio.	Allestimento interposto.	Pianificazione mediana.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
797	Come si chiama il principale programma di finanziamento dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027?	Horizon Europe.	Haccord Europe.	Messaggio 2000.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
798	Ai sensi dell'art. 2 della Delibera CIPESS n. 2/2021, le dodici aree tematiche che caratterizzano gli attuali Piani sviluppo e coesione (Psc) sono confermate anche per il ciclo di programmazione 2021-2027, in ragione della loro esaustività e per rendere più agevole il confronto con la programmazione dei precedenti cicli. Nell'area tematica 3, Competitività Imprese, quale settore non è incluso?	Commercio.	Turismo.	Agricoltura.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
799	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra le "competenze chiave" di cui tutti hanno bisogno anche per l'occupazione, rientrano:	Le competenze nel settore dei media.	Il monolinguismo.	La pratica sportiva.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
800	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 13 si precisa che il FSE+ dovrebbe puntare a promuovere l'occupazione tramite interventi attivi che consentano l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro in particolare:	Dei giovani.	Delle donne.	Degli over 55.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
801	L'art. 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario territoriale tra i livelli di sviluppo. Viene indicato anche il ritardo delle regioni insulari?	Sì, insieme a quelle meno favorite.	No, vengono indicate unicamente le zone rurali.	No, vengono indicate unicamente le zone interessate da transizione industriale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
802	Il confronto partenariale sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 ha individuato alcune grandi questioni oggetto del ciclo di programmazione 2021-2027. Tra queste:	La riduzione dei divari fra le aree più avanzate e quelle in ritardo.	Una maggiore spinta alle aree più avanzate affinché facciano da traino a quelle in ritardo.	Una maggiore tassazione per le aree più avanzate per riequilibrare i territori.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
803	Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1057, agli obiettivi specifici per il settore di intervento dell'inclusione sociale, compresa la promozione dell'integrazione socio-economica di cittadini di paesi terzi gli Stati membri assegnano almeno:	Il 25 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	Il 50 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	Il 75 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
804	Quale dipartimento della Regione Siciliana si occupa della gestione degli interventi in conto capitale anche su fondi nazionali, Quadro strategico nazionale (Qsn) e rendicontazione?	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.	Dipartimento della formazione professionale.	Dipartimento del lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
805	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, o da qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect)?	Contributo pubblico.	Apporto comunitario.	Quota collettiva.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
806	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo sociale europeo Sicilia, mirato all'alta formazione dei giovani siciliani, si sono svolte con successo più edizioni del Progetto Giovani 4.0, l'ultima nel 2021 con l'Avviso 42. L'iniziativa ha finanziato tre tipologie di voucher, tra cui:	Per la partecipazione a master/corsi di perfezionamento post lauream Afam (Accademie di belle arti, Isia, Conservatori, etc.).	Per la partecipazione a master universitari di III livello.	Per la partecipazione a master universitari di IV livello.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
807	La programmazione comunitaria, lo strumento utilizzato per perseguire gli obiettivi dei fondi strutturali e di investimento europei, si articola in cicli:	Setennali.	Quinquennali.	Decennali.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
808	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi, ad eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica?	Operatore economico.	Esecutore finanziario.	Addetto monetario.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
809	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1057, tra le "competenze chiave" di cui tutti hanno bisogno anche per l'occupazione, rientra:	La consapevolezza, l'espressione culturale e interculturale e il pensiero critico.	Il convincimento ideologico.	La pratica sportiva.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
810	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 2 si ricorda che gli Stati membri elaborano le proprie strategie di investimento:	Pluriennali nazionali a sostegno delle priorità di riforma.	Unicamente annuali nazionali e transnazionali a sostegno delle priorità di riforma.	Unicamente annuali nazionali e regionali a sostegno delle priorità di riforma.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
811	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 3 si ricorda che mediante la decisione (UE) 2020/1512 del Consiglio sono stati adottati orientamenti riveduti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione. Per garantire che il FSE+ si allinei appieno con gli obiettivi di tali orientamenti, il FSE+ dovrebbe contribuire ai pertinenti aspetti dell'attuazione di iniziative e attività chiave dell'Unione, in particolare le comunicazioni della Commissione, del 30 settembre 2020, dal titolo:	Spazio europeo dell'istruzione.	Ambito comunitario della formazione.	Contesto europeo della competitività.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
812	Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana, nel report "La Sicilia verso la programmazione 2021-2027", sottolinea la necessità di sostenere la nascita di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza che contribuiscano all'innalzamento delle competenze diffuse nel settore manifatturiero in quanto la Sicilia si caratterizza per un inferiore numero medio, rispetto alla media nazionale, di laureati in discipline:	Scientifiche e tecnologiche.	Umanistiche.	Giuridiche.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
813	Come si chiama lo strumento che dettaglia obiettivi, azioni e modalità d'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei?	Programma operativo.	Piano di rafforzamento amministrativo.	Strumento di valutazione finanziaria.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
814	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo?	Irregolarità sistematica.	Anomalia strutturale.	Alterazione organica.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
815	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 4 si ricordano gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e l'applicazione dello sviluppo sostenibile quale principio guida di tutte le politiche dell'Unione, per cui il FSE+ dovrebbe contribuire all'attuazione dell'OSS 4:	Promuovendo un'istruzione inclusiva e di qualità.	Promuovendo una formazione tecnica inclusiva e di qualità.	Promuovendo un'istruzione classica inclusiva e di qualità.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
816	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del PO FSE Sicilia, quale asse ha potuto contare su più risorse?	Occupazione.	Istruzione e formazione.	Inclusione sociale e lotta alla povertà.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
817	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 9 riporta che il FSE+ dovrebbe articolarsi in due componenti, di cui una in regime di gestione:	Concorrente.	Antagonista.	Contendente.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
818	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito il sostegno fornito dai fondi e dai cofinanziamenti nazionali, pubblici ed eventualmente privati, ad uno strumento finanziario?	Contributo del programma.	Tributo pianificato.	Apporto progettuale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
819	Guardare soprattutto a tutte quelle persone che sono a maggiore rischio di marginalità lavorativa e sociale e che vivono una condizione di svantaggio: giovani, donne, disoccupati adulti e disabili. È stato uno dei principali obiettivi:	Del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Sicilia.	Del Programma Pericle IV.	Del Programma Life.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
820	Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1057, gli Stati membri che presentavano una percentuale media superiore alla media dell'Unione di minori di 18 anni a rischio di povertà o esclusione sociale nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019 sulla base dei dati Eurostat, assegnano almeno:	Il 5 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente al sostegno delle azioni mirate e delle riforme strutturali volte a contrastare la povertà infantile.	Il 15 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente al sostegno delle azioni mirate e delle riforme strutturali volte a contrastare la povertà infantile.	Il 25 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente al sostegno delle azioni mirate e delle riforme strutturali volte a contrastare la povertà infantile.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
821	L'Accordo di Partenariato, frutto del confronto, è il documento che indica le strategie e le priorità nell'uso dei fondi europei, è caratterizzato da un forte orientamento ai risultati ed è predisposto:	Da ogni Paese membro dell'Unione europea.	Dalla Commissione europea.	Dal Parlamento europeo.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
822	Nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo sociale europeo Sicilia, mirato all'alta formazione dei giovani siciliani, si sono svolte con successo più edizioni del Progetto Giovani 4.0, l'ultima nel 2021 con l'Avviso 42. L'iniziativa ha finanziato tre tipologie di voucher, tra cui:	Per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera a scelta tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo e cinese.	Per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera a scelta tra inglese o arabo.	Per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera in lingua araba.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
823	Nell'ambito della programmazione 2021-2027, il sostegno a favore dell'istruzione e dell'inclusione sociale, in particolare contribuendo all'eliminazione della povertà e dunque all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, è un obiettivo specifico:	Del Fondo sociale europeo plus.	Del Programma Euratom.	Del Programma RescEU.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
824	In Sicilia s'è svolta una consultazione pubblica per coinvolgere i cittadini isolani riguardo le priorità sulle quali investire le risorse della programmazione 2021-2027 del Fondo sociale europeo Sicilia. Com'è stata denominata l'iniziativa?	Sicilia, porta d'Europa.	Sicilia e futuro inclusivo.	L'Isola dell'avvenire.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
825	Il 17 novembre 2017 il pilastro europeo dei diritti sociali è stato proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione quale risposta alle sfide sociali che investono l'Europa. I 20 principi fondamentali del pilastro, che orienteranno le azioni nell'ambito del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), si articolano in tre categorie, tra cui:	Condizioni di lavoro eque.	Diffusione delle nuove tecnologie.	Transizione ecologica.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
826	Ai sensi della D.A. n. 120 /DRP del 3 maggio 2000, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana (NVVIP, legge 144/99 art. 1), opera all'interno:	Del Dipartimento Programmazione.	Del Dipartimento degli affari extraregionali.	Del Dipartimento delle finanze e del credito.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
827	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definita una carenza nel funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei sistemi di gestione e controllo.	Carenza grave.	Sanzione onerosa.	Mancanza piena.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
828	Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali, cos'è un Gect?	Gruppo europeo di cooperazione territoriale.	Gamma europea di commissariamento territoriale.	Genere europeo di concorso territoriale.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
829	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come viene definito, nel caso di un'operazione PPP, un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione o da un organismo intermedio utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità?	Conto di garanzia.	Calcolo di avallo.	Operazione di assicurazione.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
830	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 9 evidenzia che le azioni che sono state sostenute dal Fondo di aiuti europei agli indigenti, istituito dal regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, e dal programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale, istituito dal regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dovrebbero essere integrate:	Nel FSE+.	Nel FESR.	Nel FEAMP.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
831	Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1057, per sostenere le persone indigenti, gli Stati membri assegnano almeno:	Il 3 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	Il 30 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	Il 23 per cento delle proprie risorse della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
832	Ai sensi dell'art. 2 della Delibera CIPESS n. 2/2021, le dodici aree tematiche che caratterizzano gli attuali Piani sviluppo e coesione (Psc) sono confermate anche per il ciclo di programmazione 2021-2027, in ragione della loro esaustività e per rendere più agevole il confronto con la programmazione dei precedenti cicli. Nell'area tematica 11, Istruzione e Formazione, sono incluse:	Le strutture educative e formative.	Le sole strutture formative.	Le opere di manutenzione degli edifici scolastici.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
833	Oltre alla pubblica amministrazione, nella progettazione e nella gestione dei programmi operativi dei fondi comunitari sono coinvolti i soggetti rappresentativi della società civile secondo il principio:	Del partenariato.	Della sussidiarietà.	Della concorrenza.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
834	Con il Regolamento (UE) 2017/2305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017, le risorse per la coesione e per gli obiettivi "Investimenti" e "Cooperazione" per il periodo 2014-2020 sono state aggiornate. Oltre 317 miliardi sono stati destinati all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", che ha interessato, tra le "regioni in transizione" (Pil pro capite inferiore al 75 per cento della media UE-27):	Sardegna.	Sicilia.	Calabria.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
835	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 13 si precisa che il FSE+ dovrebbe puntare a migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro sostenendo la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro come i servizi pubblici per l'impiego, al fine di migliorare la loro capacità di fornire maggiore consulenza e orientamento mirati durante le fasi di ricerca di un lavoro e di transizione verso l'occupazione:	E di potenziare la mobilità dei lavoratori.	E di ridurre la mobilità dei lavoratori.	E di scoraggiare la mobilità dei lavoratori.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
836	Quale dipartimento della Regione Siciliana si occupa di programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua finanziati con risorse comunitarie?	Dipartimento della formazione professionale.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.	Dipartimento del lavoro.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
837	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 4 si ricordano gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e l'applicazione dello sviluppo sostenibile quale principio guida di tutte le politiche dell'Unione, per cui il FSE+ dovrebbe contribuire all'attuazione dell'OSS 1:	Eliminando le forme estreme di povertà.	Eliminando le forme medie di povertà.	Eliminando le forme potenziali di povertà.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
838	Ai sensi delle considerazioni del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nel paragrafo 11 si precisa che il suindicato regolamento stabilisce una dotazione finanziaria per l'intera durata del FSE+, che deve costituire, per il Parlamento europeo e il Consiglio, l'importo di riferimento privilegiato nel corso:	Della procedura annuale di bilancio.	Della procedura biennale di bilancio.	Della procedura settennale di bilancio.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
839	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, come vengono definiti investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie, come definiti all'art. 2 del regolamento finanziario.	Prodotto finanziario.	Bene economico.	Profitto monetario.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI
840	Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+ mira a sostenere gli Stati membri e le regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro:	Qualificata e resiliente.	Competente e resistente.	Accreditata e autorevole.	ELEMENTI SULLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI